Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 7 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO 1998

Già arrivati i tecnici, dopodomani giunge il segretario generale: l'ultima speranza della diplomazia

Iraq, parte la missione Onu

Ultimatum dei Verdi contro l'uso anti-Saddam delle basi italiane

Dopo Rifondazione, anche gli ambientalisti minacciano il ritiro della fiducia se il governo dovesse appoggiare opzioni militari. Dini a Washington

WASHINGTON Decolla la missione di Kofi Annan a Baghdad. La squadra dei tecnici Onu è già arrivata ieri e il segretario generale probabilmente giungerà dopodomani.

Il perchè gli europei tengano tanto a percorrere «fino in fondo tutte le vie diplomatiche possibili», lo spiegherà oggi a Washington il ministro degli Esteri italiano. Dini deve ottenere due risultati: chiarire agli americani i termini e i limiti della volontà diplomatica europea, e dissipare gli equivoci tra Roma e Washington nati dopo la «dichiarazione congiunta» firmata da Prodi e da Eltsin il 10 febbraio.

Roma, ha ribadito il ministro degli Esteri, «sostiene la missione di Annan» ma, al tempo stesso, Dini spiega che «qualora le opzioni diplomatiche non giungessero a buon fine» l'Italia ritiene «inevitabile» l'operazione militare.

E' probabile poi che Dini faccia presente agli americani la specificità della situazione italiana: la recente tragedia del Cermis, con le polemiche sulle basi americane e Nato in Italia; e le tensioni nella stessa maggioranza di governo sull'uso delle basi in Italia per un'operazione tutta americana di attacco all' Iraq.

Il consiglio federale dei verdi ha approvato ieri una mozione che minaccia addirittura la sfiducia al governo nel caso di impiego anti-Iraq delle basi militari italiane o delle basi Nato sul territorio nazionale. Un ultimatum che si aggiunge a quello espresso fin dall'inizio della crisi da Rifondazione comunista.

● A pagina 6

Appello alle autorità a non lasciare nulla di intentato

Il Papa: unire gli sforzi per debellare il cancro

CITTA' DEL VATICANO La sofferenza dei malati di cancro ha avuto un portavoce d'eccezione, il Papa, che all'Angelus domenicale ha rivolto un appello a «tutti i responsabili» per uno «sforzo congiunto al fine di prevenire e combattere» la malattia.

Ad ascoltarlo in Piazza San Pietro molti malati, i loro familiari e l'Aian (l'associazione che sostiene l'attività del fisiologo modenese Di Bella) che ha colto queste parole come un «sostegno» alla libertà di cura e soprattutto come una «gratificazione» alla sua attività. Un «incoraggiamento» - ha detto Giuseppe Di Bella, figlio del professore - ad andare avanti. Tuttavia, il Papa non ha fatto né nomi, né accenni. Ha parlato dei malati ed ha assicurato loro la sua vicinanza spirituale e quello della Chiesa invitandoli a «non sentirsi soli».

Ed è subito polemica tra chi vuole leggere nell'iniziativa il sostegno alla cura Di Bella e chi invece parla di indebite strumentalizzazioni

Il portavoce dell'Aian, Camponeschi, ha rilevato che il Papa voleva dire che «nessuno deve avere il privilegio di un'unica verità terapeutica come pensa invece la casta medica». La «lettura» dei sostenitori del metodo Di Bella non è stata condivisa da tutti: l'oncologo Leonardo Santi, ad esempio, l'ha definita una palese «forzatura».

● A pagina 3

Alle Antille ancora nessuna notizia dai rapitori del figlio dell'imprenditore Ferrara - In Sierra Leone si spera che i guerriglieri rilascino padre Ugolini

Aruba, ore di angoscia per il piccolo Gianni

ROMA Terribili ore di angoscia per la famiglia di Giovanni Ferrara, ad Aruba. I rapitori del piccolo Gianni continuano a tacere. Ci sono state quelle due telefonate, senza la voce di rapitori. Solo il piccolo, otto anni, che piangeva disperato. Uno strazio insopportabile per i genitori. Ma Giovanni Ferrara cerca di restare lucido.

Su chi possano essere i rapitori, e dove si possano trovare ora, neppure l'imprenditore di Castellamare di Stabia ha idee precise. Esclude, incredulo, l'ipotesi che nel sequestro possa essere coinvolto Giovanni Farina, il boss dell'anonima sarda già autore del sequestro Soffiantini. Farina , prima di essere arrestato l'ultima volta in Colombia, era fuggito proprio in Venezuela, portando con sè alcuni miliardi di precedenti riscatti.

Ferrara spera che il suo bambino sia ancora nell'isola, e accenna alla possibilità che gli autori del sequestro siano collegati con qualche suo dipendente, uno dei tanti stranieri che lavorano nei suoi ristoranti.

Nessuna notizia neppure per l'altro cittadino italiano rapito all'estero: il frate Gilberto Ugolini, 48 anni, pediatra, sequestrato sabato notte in Sierra Leone dai guerriglieri del Fronte unitario rivoluzionario.

● A pagina 3

Tre punti per Juventus e Inter in un'altra giornata caratterizzata da dubbie decisioni arbitrali

E la Lazio lascia indietro l'Udinese

Pari della Triestina - Perde la Genertel, vince la Dinamica

OLIMPIADI DI NAGANO

Bob a due, italiani e canadesi conquistano l'oro

NAGANO A 30 anni dalle Olimpiadi di Grenoble, che videro la vittoria dell'equipaggio Monti-De Paolis, l'Italia ha conquistato un'altra medaglia d'oro nel bob a due con Günther Huber e Antonio Tartaglia. Gli italiani si sono classificati primi a pari merito con i canadesi Lueders e Maceachern, dopo una delle più emozionanti gare nella storia del bob olimpico. È la prima volta che ci sono due vincitori dell'oro.

● In Sport

ROMA Un'altra giornata all'insegna della contestazione agli arbitri, con alcune decisioni dubbie che gettano sul campionato un'ombra poco rassicurante. Comunque sia, l'Inter fa fuori agevolmente il Lecce (5-0, tre reti di Ronaldo), e altrettanto facilmente la Juventus vince contro la Sampdoria (3-0). Immutato il distacco tra le prime due, l'Udinese, costretta al pari interno (1-1) dal Parma, perde la terza posizione a favore della Lazio, che continua la sua marcia vincendo a Bari (0-2). Vincono anche Roma e Milan. Pari della Fiorentina a Empoli, il Napoli esce sconfitto dal terreno di Bergamo e tra Piacenza e Brescia è 0-0.

In C2, la Triestina non va oltre l'1-1 in casa con il Novara, e resta in terza posizione ma a sette punti dalla capoclassifica Varese.

Nel basket di A2, la Genertel Trieste cade inaspettatamente in casa contro la Snai Montecatini (75-79), mentre la Dinamica Gorizia batte in trasferta la Cirio Avellino (79-64).

● In Sport

Trieste: giovane curdo si lancia dal traghetto che lo rimpatria e muore al largo di Barcola

Annega per cercare la «libertà»

Era uno dei sette clandestini fermato sabato sul «Talos»

SESSO E RISCHIO

RAVENNA

Prostituta con l'Aids: panico tra i clienti

● A pagina 3

USA

Nuove rivelazioni su Monica e Clinton

● A pagina 6

TRIESTE Si è gettato in mare ed è morto di freddo uno dei clandestini curdo-iracheni intercettati sabato mattina sul traghetto greco «Talos». Per sfuggire al rimpatrio forzato Remzi Sindì, 22 anni, ha indossato un salvagente e si è buttato in mare. Ieri il corpo è stato trovato un miglio al largo del Cedas. L'ha visto galleggiare l'equipaggio di una barca a vela. Perchè la corrente non lo trascinasse via, l'hanno legato con una cima a una delle boe che delimitano il percorso dell'acquedotto sottomarino. Sono intervenuti i pompieri con la motolancia e la polizia con un gommone. Il curdo è stato slegato, issato in coperta e trasportato fin sulla testata del molo Bersaglieri.

Lì, coperto pietosamente da un telo in plastica, era adagiato un altro cadavere. Il corpo di un annegato su cui erano chini quattro o cinque poliziotti. Evandro Silva, 76 anni, era finito in acqua da qualche decina di minuti. «Era un nostro amico. Veniva qui ogni giorno a vederci pescare calamari», ha raccontato un passante. Altri accreditano la tesi di un gesto disperato. Più tardi la polizia infatti ha confermato che i familiari dell'annegato si erano già fatti avanti perchè uscendo di casa l'anziano aveva manifestato l'intenzione di farla finita.

Anziano ripescato cadavere di fronte a piazza Unità: tra le ipotesi anche il suicidio

Tra le due morti non c'è nessun collegamento, tranne il fatto che il mare ha ucciso entrambi. Del clandestino iracheno non si sa nulla, tranne che faceva parte del gruppo di clandestini che sabato mattina è stato bloccato dai militari della Capitaneria di Porto. Sette uomini erano nascosti nel cassone di due camion greci.

● In Trieste

C. Erné e C. Barbacini

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

Poco efficace lo sciopero dei capistazione, ma gli autonomi sostengono che è stata una «vittoria politica»

Treni, polemica tra sindacati e Burlando

ROMA Lo sciopero dei capistazione si è rivelato un «flop». All'agitazione conclusasi ieri sera alle 21 avrebbe aderito solo il 2,8% della categoria (il 40% secondo i sindacati). E il traffico ferroviario si è svolto regolarmente. Solo alcuni treni internazionali - dice una nota della Fs - sono stati soppressi. Il sindacato autonomo invece si dice convinto di aver strappato una vittoria «politica» contro Burlando «che voleva impedire il diritto allo sciopero». Da parte sua il ministro dei Trasporti conferma che lo sciopero è fallito, e ribadisce che era illegale perché indetto senza garanzia dei servizi minimi. La linea della fermezza - secondo Burlando - «ha avuto i suoi effetti». E sarà la linea - anticipa - che si continuerà a seguire.

● A pagina 2

Eccezionale Offerta di Pavimenti Prefiniti!
CON I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO!
da BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Pavimenti prefiniti in legno e laminato delle migliori qualità, facili da montare, pronti subito a magazzino!
VENITE A VEDERE!
TRIESTE • Via ERRERA, 8
(Uscita superstrada Z.I.Ovest)
•AMPIO PARCHEGGIO•
Tel.: 040 823553/820810
Fax: 040 381485

La «Cosa 2» non piace a Rifondazione: «Grave la decisione di cancellare la falce e il martello». E al governo un messaggio: «I patti sulle 35 ore vanno rispettati»

I guai di D'Alema ricominciano da Bertinotti

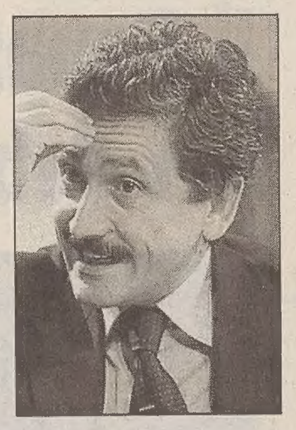
In fermento settori ulivisti che temono una liquidazione «virtuale» della formazione premiata dagli elettori

Il centrodestra punta il dito sulla «voglia» di potere della sinistra

ROMA Bertinotti, il giorno dopo il battesimo della «Cosa 2» a Firenze, conferma la sua opposizione al progetto politico di D'Alema (nella foto). E lancia accuse: «Ha assunto - ha affermato - come cultura programmatica quella liberale, da cui noi siamo molto lontani, essendo convinti che quella cultura è da superare e da battere, per costruire una sinistra alternativa».

Il segretario di Rifondazione Comunista critica la cancellazione della falce e martello dal simbolo della Cosa 2. «D'Alema - attacca Bertinotti - ha tolto il simbolo del Pci che è stato un simbolo del lavoro». E' convinto che questa iniziativa sposterà molti consensi dal Pds a Rifondazione Comunista. E di questo, ha aggiunto, «se pensassimo alla politica in modo egoistico potremmo gioire», invece «ne soffriamo perchè è stata eliminata un'insegna che ha accompagnato le lotte delle lavoratrici e dei lavoratori in tutto questo secolo».

Una lotta che ora riguarda l'accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore. Il segretario di Rifondazione comunista ha annunciato che ci sarà una grande manifestazione il 7 marzo a Milano. La proposta delle 35 ore, ha spiegato, deve essere la «parola d'ordine» di una «sinistra europea alternativa» così come le 8 ore furono, «come disse Engels nella prefazione al Manifesto dei comunisti, l'occasione per far rinascere il proletariato nel mondo».



Bertinotti ha ribadito che non è sua intenzione porre ultimatum per la legge sulle 35 ore e si è detto d'accordo sulla proposta di D'Alema di riunire un vertice di maggioranza. Ma intanto avverte Prodi che gli accordi presi vanno rispettati. E se la prende con il segretario della Cgil Cofferati: «è allarmante - ha affermato - che il più grande sindacato italiano, invece di essere alla testa del movimento per una legge giusta, che aprirebbe nuovi spazi alla lotta sindacale, sia un elemento di ostacolo e di ritardo».

Le assicurazioni di D'Alema non hanno intanto tranquillizzato del tutto gli ulivisti. Il rischio, secondo il sen. Andrea Papini (gruppo misto), molto vicino a Romano Prodi, è che «finita la festa, l'Ulivo torni nel cassetto. Non è accettabile che questo accada», perchè «non si può ridurre ad un soggetto virtuale la formazione che gli elettori hanno votato e premiato». Nel Centrodestra ci sono molte critiche. Per Francesco Storace (An) la Convention di Firenze ha dimostrato che la sinistra «si divide nel chiedere di comandare l' Italia», mentre il Polo si interroga «su come si deve governare il Paese». Rocco Buttiglione (Cdu) ha invece criticato D'Alema per aver proposto «una storia italiana riscritta, con De Gasperi assistente di Togliatti».

Elvio Sarrocco

COMMENTO

La scelta centrista di D'Alema e i problemi aperti dagli stati generali della sinistra

Le tante radici dell'Ulivo

ROMA Senza i Democratici di sinistra l'Ulivo non esisterebbe, sostiene D'Alema; senza l'Ulivo, i suoi sindaci, la sua capacità di mobilitare anche elettori centristi, la «Cosa 2» non avrebbe neppure una probabilità su mille di restare al governo o di superare il 30 per cento dei voti, sostiene Veltroni. Con queste due tesi si può riassumere il confronto fra le «anime» del partito erede del Pds. Dal fronte dei reduci del Psi, Amato fa sapere che i socialisti possono e forse debbono far parte del nuovo raggruppamento, ma che non possono entrarvi in punta di piedi da «parenti poveri».

La riunione fiorentina degli Stati generali della sinistra ha lasciato irrisolte numerose questioni ormai annose, alle quali se ne sono aggiunte delle nuove, quali la contrapposizione frontale fra Occhetto e Amato. Ormai le prospettive del nuovo raggruppamento, e più in generale dell'Ulivo, sono due, contrapposte fra loro. La prima è quella voluta da D'Alema, di una maggioranza che sia fondata principalmente su un accordo fra il nuovo Ds e il Bpi; la seconda è quella di Prodi, che vede nell'Ulivo non un mezzo - cioè l'alleanza per il governo - ma il fine ultimo, ovvero una sorta di partito democratico all'americana nel quale possano confluire ambientalisti, laici, cattolici, liberali, socialisti e pidiessini. Il segretari del Ds sa bene che per far prevalere la sua strategia c'è bisogno di tempo: per questo evita lo scontro diretto con il presidente del consiglio e con Veltroni. Prodi, dunque, sorretto dai buoni risultati dell'Esecutivo in campo economico e dall'inopportunità di sfasciare l'unica maggioranza di centro-sinistra «avanzato» che abbia mai governato l'Italia, prosegue il suo cammino e si rafforza. Con i sindaci sempre più amati dal popolo e un premier sempre più saldo in sella, D'Alema stenta ad imporre la «centralità» del suo partito nella coalizione: è costretto a sopportare l'impopolarità dei suoi ministri quando sono travolti dalle polemiche (come nel caso di Burlando), ma non può raccogliere i frutti dell'alberto di Prodi. La «Cosa 2», nata per rafforzare il peso della sinistra nell'Ulivo, ha pochi spazi per estendersi: certo non sul versante presidiato da Bertinotti e Cossuta, ma quasi altrettanto certamente neppure fra i centristi, divisi ma fieramente indipendenti. Dopo la «centralità» della Dc dei primi 40 anni di Repubblica e dopo i tentativi craxiani di instaurare una «centralità socialista», ora è la volta dei Democratici di sinistra, almeno nelle intenzioni di D'Alema. Il che significa, fra l'altro, portare tutto l'Ulivo nell'accordo con Fini per la riforma costituzionale della quale il presidente della Bicamerale è «sponsor» e, in un futuro non troppo lontano, legittimare la candidatura al Quirinale o a palazzo Chigi di un leader che viene dalla sinistra (ovvero lo stesso D'Alema). Ad oggi, troppe nubi si addensano sulle verdi praterie che il segretario dei Democratici di sinistra sogna di attraversare: prima fra tutte le già citate popolarità di Prodi e dei sindaci (alcuni dei quali, per altro, come Bassolino e Cacciari, sono del suo partito), poi lo sgretolamento del Polo sulla questione istituzionale; infine, come se non bastasse, il ventilato referendum che abolirebbe la quota proporzionale del 25 per cento nell'elezione di deputati e senatori. Se l'appello al popolo sulle leggi elettorali - voluto fra gli altri da Occhetto e da parecchi «ulivisti» - avesse successo, gli accordi di casa Letta naufragherebbero miseramente, e il testo della Bicamerale con loro.

I socialisti non ci stanno a recitare la parte del «parente povero». Prodi insegue il modello del partito all'americana

l. t.

Sul leader della Lega e altri 40 militanti del movimento pende la richiesta di rinvio a giudizio. Borghezio: «E' il simbolo dei magistrati terroni»

Bossi attacca Papalia e lancia la «marcia del sale»

VERONA «Caro Papalia, la Padania non si farà seppellire»: è stata questa la parola d'ordine pronunciata da Umberto Bossi ieri a Verona che ha dato il via alla manifestazione della Lega in chiara e aperta polemica nei confronti del magistrato che, nelle settimane scorse, ha chiesto il rinvio a giudizio del leader del Carroccio e di altri 40 leghisti per reati gravi, alcuni puniti con l'ergastolo.

La manifestazione, indetta dal cosiddetto sindacato padano, cui ha partecipato, secondo la Lega, almeno 20mila persone, è stata tutta in funzione anti-Papalia. Le dichiarazioni dei parlamentari leghisti lo confermano: «Come padani - ha detto il deputato Mario Borghezio - siamo venuti a mantenere la promessa fatta a Bergamo. Siamo a Verona per guardare in faccia Papalia, simbolo dei magistrati terroni, siamo venuti a dirgli che non abbiamo paura della giustizia italiana». «A Verona c'è un magistrato che vuole mettere in galera la Lega - ha aggiunto il segretario generale del sindacato padano, Antonio Magri - ma la Lega è l'unica via che rimane, se non c'è solo la violenza che lo Stato vuole per rispondere con il manganello».

Nel lungo e colorato corteo dei leghisti - che si è concluso in piazza Brà con il comizio di Umberto Bossi - erano tantissimi cartelli con la scritta «Bossi in catene, spezziamole», tra i quali si facevano notare alcuni leghisti in catene e vestiti da carcerati. Si è vista anche la gabbia dove è stato simbolicamente imprigionato il sole padano. E a proposito della richiesta di rinvio a giudizio fatta dal magistrato veronese, il leader della Lega ha aggiunto: «non abbiamo timore dei processi e degli imbroglioni che si nascondono dietro un dito, quello della obbligatorietà dell'azione penale». Ma subito dopo ha osservato: «Papalia dovremmo un pò ringraziarlo, perchè la secessione è cresciuta di più nelle ultime due settimane che nei sei mesi precedenti».

In merito, poi, alle intercettazioni telefoniche (una delle quali riguardano proprio il senatur) allegate nella richiesta di rinvio a giudizio, Bossi ha detto: «Ci devono spiegare come questo Gip che ha consentito che la procura intercettasse telefonate di uomini di partito, migliaia e migliaia di telefonate. Chiedo che il parlamento ordini la distruzione immediata di ciò che in maniera indecente ha arbitrato il tribunale di Verona ha permesso che avvenisse». E se il parlamento confermerà che le intercettazioni sono illegittime, ha poi annunciato Maroni, lo stesso «Papalia potrebbe essere incriminato».

Parlando infine con i giornalisti il leader del Carroccio ha annunciato che ha intenzione di fare una «marcia del sale padano», che lo porterà paese per paese per il nord Italia. «Se il Gip mi da la possibilità di andare avanti con il processo - ha detto - io mi metto in pista e attraverso il nord paese per paese e prima che io mi fermi e finisca la marcia, la Padania sarà libera».

Il nodo della presidenza e delle parità monetarie in vista dell'euro

Banca europea, gran consulto E la «Buba» promuove l'Italia

BRUXELLES Agenda ufficiale leggera, agenda ufficiosa densa. I ministri economici della Ue, oggi a Bruxelles per il loro Consiglio mensile dovranno decidere le modalità per l'annuncio delle parità tra le monete euro al fine di evitare speculazioni. E si discuterà anche la proposta del Commissario europeo Mario Monti per una diminuzione dell'Iva nel settore dei servizi, come incentivo all'occupazione.

«Ma ormai siamo a meno tre», spiega un funzionario Ue. Traduzione: questo è il terzultimo Ecofin prima dell' annuncio fatidico delle parità centrali tra le monete dell'euro. E di questioni aperte ne restano ancora tante. La Bers, la Banca della ricostruzione e sviluppo, senza presidente da gennaio. E poi la grande partita per la presidenza della Banca Centrale Europea: la questione tra Germania e Olanda da un lato e Francia dall' altro, non è ancora risolta. Parigi ha confermato la candidatura di Trichet, Bonn e Amsterdam fanno quadrato intorno a Duisenberg. L'idea della «staffetta» tra i due a metà mandato non piace a nessuno, e tutto dipenderà allora dalle alleanze che si potranno stringere. Posizione tutt'altro che comoda per l'Italia, che non vuole scontentare nè Parigi nè Bonn, e tantomeno dare adito a sospetti di «voto di scambio». Sulla questione dell'ingresso italiano nell'euro, da segnalare la «solita» indiscrezione del settimanale tedesco Spiegel, che non lascia passare numero senza giocare a «Italia sì, Italia no». Questa volta è «sì»: secondo lo Spiegel, la Bundesbank nel suo rapporto sulla convergenza dei vari stati non darà un giudizio negativo sull'Italia perchè «legata» dal voto certamente positivo dell'Istituto monetario europeo, in cui lo stesso presidente della Buba Tietmeyer ha un ruolo fondamentale. Tietmeyer, insomma, non potrebbe sconfessare se stesso e «non potrà più rifiutare una partecipazione perfino di Italia o Portogallo».

VISITA

Incontro informale a Cordova

Un'intesa Italia-Spagna per rafforzare in Europa la politica mediterranea

CORDOVA Italia e Spagna lavoreranno insieme affinchè l'Europa abbia una politica mediterranea sempre più forte e intensa: è uno dei punti principali emersi dalla conversazioni tra Romano Prodi e Josè Maria Aznar, a Cordova, nella seconda giornata del weekend informale che i due capi di governo hanno trascorso in Andalusia. Sabato Prodi e Aznar, in compagnia delle due consorti, Flavia e Ana, sono stati a Granada. Ieri si sono trasferiti a Cordova, città con antiche origini romane e fortissime influenze arabe. I due non hanno rilasciato dichiarazioni ufficiali, come d'altronde era previsto. Si è trattato di una visita di quarantott'ore privata, lontano dall'ufficialità e dagli impegni protocollari. Niente cravatte e niente giacche.

Soltanto comodi maglioni per seguire i classici itinerari turistici nel cuore dell'Andalusia. Ma un incontro tra due capi di governo non può mai prescindere dalla situazione politica internazionale. E così Prodi e Aznar hanno parlato dei maggiori temi sul tappeto, tra i quali oltre al Mediterraneo, ci sono stati l'Euro e l'Iraq. Per quanto riguarda la Moneta unica, Italia e Spagna sono entrambe impegnate per la volata finale, che si sta confermando carica di tensioni e nervosismi. E l'Iraq rimane uno degli argomenti più caldi con la crisi tra Washington e Baghdad sempre sul filo del rasoio.

La formula del weekend informale e privato sembra comunque funzionare. Si è svolta, hanno confermato Prodi e Aznar, in una atmosfera di grande amicizia e cordialità. E' la seconda volta che i due si incontrano seguendo questa prassi. La prima volta era stata lo scorso anno, a gennaio a Venezia. Quell'incontro servì tra l'altro a porre definitivamente la parola fine alle incomprensioni nate all'inizio dell'autunno 1996, per un' intervista del premier spagnolo al «Financial Times».

Ma ormai quei momenti sono passati e i rapporti tra Italia e Spagna sono improntati alla massima serenità. Così Prodi e Aznar, insieme alle due consorti, dopo Granada, hanno visitato Cordova, una delle città con più storia in tutta l'Europa. Antica città romana, vi sono nati tra l'altro Seneca e Lucano.

Entrambi i paesi impegnati nella volata finale, piena di tensioni e nervosismi, per entrare nell'euro

Secondo le Ferrovie l'adesione è stata inferiore al 3 per cento, mentre per i sindacati ha raggiunto il 40

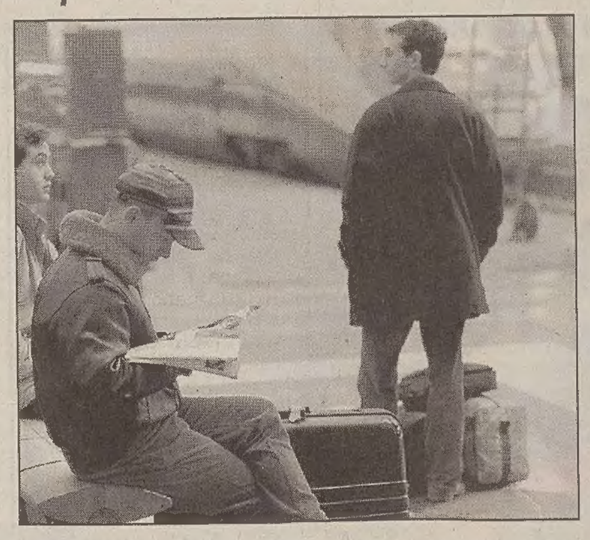
«Deraglia» lo sciopero dei capistazione

Burlando: «La fermezza è stata premiata, continueremo su questa linea»

Gli autonomi dell'Ucs soddisfatti: «La nostra è stata una vittoria politica al ministro che vuole impedire il diritto di protesta». Domani il rimpasto nel cda

ROMA Il caos nei treni non c'è stato. Lo sciopero dei capistazione si è rivelato un «flop». L'adesione è stata «estremamente contenuta» (meno del 3 per cento), conferma un comunicato delle Ferrovie dello stato. «La circolazione di tutti i treni a lungo percorso è regolare mentre vengono assicurati i collegamenti a carattere locale e buona parte dei treni merci. Solo alcuni treni internazionali - conclude la nota - sono stati soppressi». Il sindacato autonomo parla invece di un'adesione del 40% e si dice convinto di aver strappato una vittoria «politica». Il nostro obiettivo non era fermare i treni - sostengono all'Ucs - ma dare una risposta politica al ministro Burlando che vuole impedire il diritto allo sciopero, e questo è stato ottenuto».

Lo sciopero è fallito, conferma il ministro dei Trasporti. Ed era illegale, ribadisce. Perchè indetto senza garanzia dei servizi minimi. La linea della fermezza - secondo Burlando - «ha avuto i suoi effetti». E sarà la linea - anticipa - che si continuerà a seguire: «non è pensabile che il governo e l'azienda possano cedere ai ricatti». Ma l'immagine delle Ferrovie ha subito un ulteriore colpo. Sabato sera alle Fs si erano infatti arresi: in un appello senza precedenti agli italiani avevano suggerito di non mettersi in viaggio, visto che gli irriducibili dell'Ucs, il sindacato dei capistazione che rappresenta 2.500 dei 118.000 ferrovieri, avevano deciso di sfidare la precettazione di Burlando e la minaccia di denunce alla magistratura. Poi un'ora dopo l'inizio dell' agitazione è arrivato il contrordine del ministro dei Trasporti: nessuna paralisi, viaggia il 70% dei treni. Ma



i pochi passeggeri che si sono avventurati non hanno nascosto i loro malumori per i disagi dovuti soprattutto alle informazioni contraddittorie ricevute in stazione. Se ne è fatto interprete il Codacons, che ha sparato a zero sui responsabili dei Trasporti. «Il caos vero all'utenza per lo sciopero non viene tanto dagli scioperanti - ha rimarcato il presidente De Rienzi - ma dalle Fs e dal ministro Burlando che hanno dato messaggi contraddittori». Sul fronte sindacale per le Fs le acque rimangono agitate. «Le minacce e le intimidazioni del ministro Burlando e delle società - dicono all'Ucs - hanno ottenuto il loro effetto ma non sono riuscite a fermare la protesta dei lavoratori anche se il 20% degli scioperanti sono stati sostituiti da ex capistazione crumiri che lavorano negli uffici e vengono utilizzati proprio per sostituire gli scioperanti». Di qui la decisione di querelare tutti, il responsabile dei Trasporti, le Ferrovie e pure Cofferati - il leader della Cgil che per la prima volta aveva preso posizione contro lo sciopero dei capistazione in nome della legge - per «intimidazione, diffamazione e falsità».

Ora l'attenzione si sposta alla riunione del consiglio d'amministrazione delle Ferrovie, in programma per domani. Il governo procederà all'annunciato rimpasto. Cimoli dovrebbe rimanere in sella, ma verrebbe affiancato da un presidente «forte» al posto di Crisci. Spera l'economista Claudio Dematté? L'ex presidente della Rai ha chiesto tre giorni per decidere se accettare o no la «scomoda» poltrona.

Il Ccd non intende uscire dal Polo. Mastella diserta i lavori della direzione

Cossiga-Casini: è scontro

ROMA E' scontro, forse rottura, tra Cossiga e Pier Ferdinando Casini. Il segretario del Ccd, su mandato della direzione (la riunione è stata disertata dal presidente Clemente Mastella) ha posto condizioni precise per l'adesione al movimento di centro che il senatore a vita sta organizzando. La prima: il Ccd non intende lasciare il Polo. La reazione di Cossiga è stata immediata e negativa: non accetto condizioni. Casini, ha replicato l'ex Capo dello Stato, «ha un altro disegno che ha come obiettivo fondamentale l'allargamento del Polo. E' un disegno che rispetto. Ma non ponga condizioni a me». A palazzo Giustiniani oggi si terrà la riunione in cui dovrà essere decisa la nascita del nuovo soggetto politico. Cossiga ha chiesto a Casini di partecipare: «Venga a parlare di questi temi insieme alle altre persone da me invitate».

Francesco Cossiga ha detto di «non capire» il linguaggio usato da Casini. Ma Casini insiste su una condizione: «O abbandonare l'iniziativa - spiega Cossiga - o entrare nel Polo». E questa condizione Cossiga non la capisce essendo «semplicemente un vecchio ex democratico cristiano».

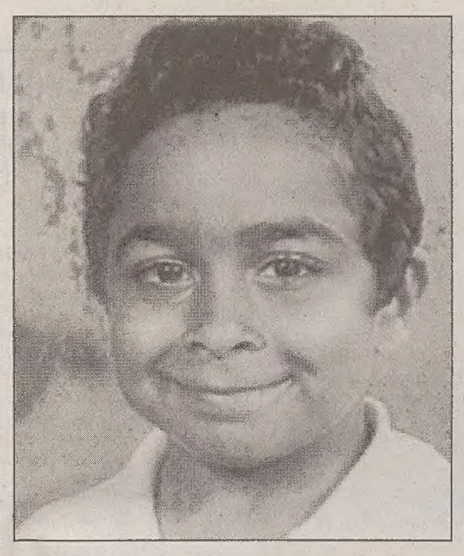
Nel Ccd ha finito così per prevalere la linea di Casini di fedeltà al Polo, mentre Mastella è per l'adesione incondizionata al partito di Cossiga. La frattura è stata ufficializzata nella riunione della direzione di ieri a cui non hanno partecipato Mastella ed altri sette componenti, tra cui il cognato di Antonio Di Pietro, Gabriele Cimadoro. Quanto prima, ha affermato Casini, potrebbe essere convocato un congresso straordinario. E nel frattempo tenterà di ricucire lo strappo con Mastella al quale ha rivolto un appello «alla ricomposizione dell'unità del partito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3739.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Flumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Bollis, Luigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Errè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Spirito, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 febbraio è stata di 65.750 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Incerta la sorte dei due italiani rapiti, padre Ugolini in Sierra Leone e il piccolo Gianni Ferrara ad Aruba nei Caraibi

Fra' pediatra in mano ai guerriglieri

L'imprenditore napoletano che lavora in Centro America sospetta suoi dipendenti



Il piccolo Gianni Ferrara, il bambino di 8 anni figlio di un imprenditore napoletano che opera sull'isola caraibica, rapito il 6 febbraio e del quale non si hanno notizie.

ROMA Sono ore di angoscia per la famiglia di Giovanni Ferrara, ad Aruba. I rapitori del piccolo Gianni continuano a tacere. Ci sono state due telefonate, ma senza la voce di rapitori. Solo il piccolo, otto anni, che piangeva disperato. Uno strazio insopportabile per i genitori. Ma Giovanni Ferrara cerca di restare lucido, parla anche con i giornalisti, spiega.

«Sarà forse perchè non ce l'abbiamo fatta più e siamo andati alla polizia, ma quelli non si sono fatti vivi.

Non un segnale, non una lettera, niente». Su chi possano essere i rapitori, e su dove si possano trovare ora, neppure l'imprenditore di Castellamare di Stabia stabilitosi ai Caraibi ha idee precise. Esclude, incredulo, l'ipotesi che nel sequestro possa essere coinvolto Giovanni Farina, il boss dell'anonima sarda già autore del sequestro Soffiantini. Farina, prima di essere arrestato l'ultima volta in Colombia, era fuggito proprio in Venezuela, portando con sé alcuni miliardi di precedenti riscatti.

Non potrebbe aver lasciato dietro di sè un'organizzazione? «Non ho contatti con i sardi che vivono qui, però non posso immaginare che arrivino fino a questo punto», dice Giovanni Ferrara. E sul fatto poi che i rapitori siano già in Venezuela, è anche la polizia ad avere dei dubbi: «Non c'è nessuna certezza sul fatto che il bambino sia in Venezuela», protesta un funzionario di polizia di fronte alle notizie di stampa: «potrebbe essee lì, ma certo anche qui ad Aruba o addirittura in Colombia».

Ferrara spera che il suo bambino sia ancora nell'isola, e accenna alla possibilità che gli autori del sequestro siano collegati con qualche suo dipendente, uno dei tanti stranieri che lavorano nei suoi ristoranti: «Potrebbero essere qui.

Aruba è piccola. Del caso, ormai, si sta occupando anche l'Fbi, cui avrebbe chiesto aiuto lo stesso governatore dell'isola, Olindo Koolman.

Nessuna notizia neppure per l'altro cittadino italiano rapito all'estero: il frate Gilberto Ugolini, 48 anni, pediatra, sequestrato sabato notte in Sierra Leone dai guerriglieri del Rud (Fronte unitario rivoluzionario). Ugolini, dell'ordine dei Fatebenefratelli, è stato rapito insieme ad altri due religiosi, uno spagnolo e un austriaco. In Africa da due anni, frate Gilberto lavorava all'ospedale Lunsar, l'unico centro sanitario dell'intero paese. «Un medico è un bene troppo prezioso per venire ucciso», dicono i suoi confratelli, «per questo siamo fiduciosi». Ma per ora non è stato possibile avere nessuna informazione sulla sorte del religioso, probabilmente trascinato dai guerriglieri nella loro avanzata.

Le ironie a Milano sullo stupro di Franca Rame: precisazioni del generale dei carabinieri in pensione Nicolò Bozzo

«Alla Pastrengo c'era ben dell'altro»

GENOVA La notizia che il generale Palumbo aveva gioito per lo stupro subito da Franca Rame uscì sui giornali in prima pagina già undici anni fa. Io allora mi aspettavo, anche dopo le accuse rimbalzate dal processo per la strage di Bologna, che facessero un'inchiesta, che fossi chiamato a deporre. Invece non è successo niente come succede spesso nel nostro Paese». A parlare è il generale Nicolò Bozzo, ora in pensione a Genova, all'epoca di fatti capitano anziano della divisione Pastrengo, agli ordini del generale Giovambattista Palumbo.

«Diciasette anni fa, allora tenente colonnello - ricorda Bozzo - denunciai ai giudici cose più importanti, cioè di certe strane situazioni che avvenivano in quel comando e il fatto che venivano a trovare il comandante molti appartenenti alla cosidetta «maggioranza silenziosa» tra cui l' avvocato Adamo Degli Occhi e il senatore Giorgio Pisanò». Il generale Bozzo spiega di non aver riferito all'epoca l' episodio che riguardava la manifesta soddisfazione del suo comandante per lo stupro di Franca Rame perchè «non avevo, né ho elementi, per affermare che sia stato lui il mandante».

Per il generale Bozzo «Palumbo era un uomo buono con i sottoposti, un superiore quasi ideale, però aveva quel comportamento dal punto di vista politico sicuramente al di fuori della norma. Bozzo aggiunge che «Anche Vittorio Feltri, che era a Milano in quel periodo, l' altra sera in un servizio su Rai Due ha raccontato che molta gente aveva gioito a Milano per lo stupro subito da Franca Rame. Praticamente tutti quelli che erano contrari all'ideologia di sinistra». «Mi auguro però - dice Bozzo - che qualcuno oggi faccia un'inchiesta, anche se dal punto di vista giudiziario ormai il fatto è prescritto. Se dovessero interrogarmi, a parte quella manifestazione di gioia del generale Palumbo, non potrei raccontare altro. Io ai magistrati ho detto ben altre cose di fatti accaduti in quel periodo che va dal '73 al '78 a Milano.

Sull' episodio che riguarda Franca Rame il generale Bozzo commenta: «Sono rimasto colpito quel giorno dalla manifestazione di consenso di Palumbo in modo negativo non solo perchè era pur sempre un fatto grave commesso nei confronti di un cittadino e quindi noi che eravano tutori dell'ordine dovevamo sentirla comunque come una sconfitta. Ma mi colpì negativamente anche perchè io sono sempre stato un ammiratore di Fo e della Rame e ogni tanto quando voglio farmi un po' di buon umore rivedo le cassette delle loro opere più importanti».

«Venivano allora a trovare il comandante personaggi della destra silenziosa»

Il generale infine tiene a precisare: «Non ho mai condiviso il principio della ragione di Stato; è un principio criminale. Per me deve esistere solo il principio del più rigoroso rispetto della legge».

IN BREVE

La tesi riportata dal New York Times

«Non era sulle mappe la funivia del Cermis: poco alti i piloni»

ROMA La mappa usata dall'equipaggio dell'aereo militare Usa responsabile della tragedia di Cavalese non mostrava l'esistenza della funivia: lo ha scritto ieri il «New York Times». Il Pentagono ha confermato al giornale che «la funivia non era sulla mappa perché i suoi tralicci non erano abbastanza alti da meritare una inclusione». Un portavoce dell'ente militare responsabile della mappa, ha confermato al New York Times che i tralicci più bassi di 100 piedi (33 metri) non sono inseriti nelle loro mappe. I due tralicci della funivia erano alti 65 e 46 piedi. Il New York Times ha sottolineato invece che la funivia era sulle mappe usate dalla aviazione italiana e ha citato una frase del ministro della difesa Beniamino Andreatta: «La tragedia non sarebbe accaduta se le nostre mappe fossero state distribuite ai nostri alleati Nato». L'avvocato Malattia che difende i piloti ha detto che dati provenienti da un aereo Nato per la sorveglianza elettronica mostrerebbero che il Prowler aveva «mantenuto la rotta e la quota autorizzate».

Giovane freddato sul lungomare di Torvaianica: un diverbio fra automobilisti possibile movente

ROMA Un giovane incensurato, Emanuele D'Antoni, di 20 anni, è stato ucciso la notte scorsa con due colpi di pistola in via Danimarca, a Torvaianica, a Sud di Roma. Il giovane era a bordo della sua automobile quando qualcuno gli sparato almeno due colpi d'arma da fuoco, di cui uno mortale ad un'ascella. Una delle ipotesi più probabile è che il giovane abbia avuto un diverbio per motivi automobilistici con qualche delinquente che girava armato. La vittima viene descritta come «un bravo ragazzo» dai vicini di casa e dai parenti, e nessuno di loro sa spiegarsi i motivi dell'omicidio. D'Antoni stava svolgendo il servizo militare come ausiliario nei vigili del fuoco e lavorara al ministero dell'Interno, a Roma. Nelle ore libere dava una mano ai genitori e ai fratelli nel ristorante di famiglia, la «Perla nera», sul lungomare di Torvaianica.

Due infortuni mortali sui monti del Lecchese Un uomo e una donna precipitano nel vuoto

LECCO Due escursionisti sono morti, un uomo e una donna, ieri in due incidenti sulle montagne del Lecchese. Nel primo è deceduto all'istante dopo un volo di venti metri, un ingegnere russo residente a Milano, Gregorio Vainstein, 49 anni. Il secondo incidente poco prima delle 17 sulla Grigna meridionale. Carolina De Capitani, 43 anni, aveva da poco lasciato la vetta e, con un amico, percorreva il sentiero Cermenati verso il rifugio Porta quando è precipitata per 200 metri nel vuoto dopo essere scivolata.

CARNEVALE AL VIA

Venezia e Viareggio in maschera

VENEZIA Il Carnevale lagunare è entrato ieri nel vivo con il «Volo della Colombina», che ha percorso, su un filo il tratto tra il Campanile e Palazzo Ducale in una giornata di sole e fra tante maschere. Se a Venezia gli ospiti sono stati 70 mila, circa 150 mila persone erano alla seconda sfilata del Carnevale di Viareggio che replica domenica. Sole anche in Puglia alla sfilata dei carri a Putignano.

Avrà come obiettivo quello di fare chiarezza sul metodo e ribadire la validità della multiterapia

Di Bella jr.: un libro bianco sulla cura

Nuova possibile riduzione del prezzo «politico» della somatostatina

A Catania il Tribunale riforma il precedente giudizio di tre pretori e impone la somministrazione del farmaco alternativo a dieci malati

ROMA Un «libro bianco» sul metodo Di Bella. Per dimostrare che il movimento a sostegno della somatostatina non è il frutto di spinte emotive. Per smentire dunque le «distorsioni» della stampa. E testimoniare, cifre alla mano, che la multiterapia funziona. E' un'arma vincente contro il cancro.

L'annuncio è stato fatto da Giuseppe Di Bella, figlio del fisiologo modenese e medico anche lui, mentre i malati di cancro «fedelissimi» del padre provenienti da tutta Italia portavano in piazza San Pietro la speranza di guarigione. E alla vigilia di una nuova possibile riduzione del prezzo della somatostatina (dovrebbe scendere al di sotto del prezzo «politico» di 23 mila lire al mg, fissato la settimana scorsa).

Cosa ci sarà scritto nel libro bianco? «Sulla base dei casi seguiti in questi anni - risponde Giuseppe Di Bella ai giornalisti e ai reporter che lo circondano, prima dell'Angelus domenicale del Papa (vedi sotto)- intendiamo fornire dati controllabili per sostenere che tale fenomeno ha radici profonde, basate sull' attendibilità di tale terapia». Dal Papa, fa sapere Di Bella jr. «ci attendiamo una parola di incoraggiamento». Anche perchè Di Bella e Wojtyla - sostiene il professor Giuseppe - «si muovono sulla stessa linea, facendo attenzione che la logica del profitto non si trascini nella gestione della salute individuale».

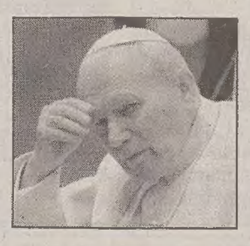
Ma le polemiche continuano. E ora si spostano sul Tg1. Il responsabile della sanità del Ppi, Giuseppe Fiorono, ha criticato il servizio delle 13,30 sul discorso del Papa perchè - a suo giudizio - alimenta un clima «da tifoseria» sul metodo Di Bella. Fioroni «vive sulla luna», replica duro il presidente della commissione parlamentare di vigilanza Storace (An). Il Papa «ha detto cose precise. Già Scalfaro nei giorni scorsi aveva fatto una denuncia precisa sull'indignazione della gente. Il Tg1 - conclude l'esponente di An - ha soltanto riportato fatti di cronaca».

Mentre 16 mila disperati sono in lista d'attesa per la sperimentazione della multiterapia Di Bella e i Nas sono a caccia dei «trafficanti» di somatostatina continuano gli interventi dei magistrati. A Catania, ribaltando la decisione di tre pretori, il tribunale ha autorizzato la cura gratuita a 10 pazienti, tra i quali una bimba di 7 anni.

All'Angelus incoraggia i sofferenti

Il Papa travolto dagli applausi degli ammalati di cancro accorsi in piazza San Pietro

CITTÀ DEL VATICANO Aveva davanti agli occhi, a mezzogiorno di ieri, un tappeto di facce strepitoso. Saranno state venti, trentamila persone, buona parte delle quali con la tristezza nel cuore e l'applauso facile, quasi fosse la chiave giusta per far irrompere la speranza nella guarigione. Erano centinaia di malati di cancro, i cui familiari sorreggevano palloncini biancogialli e striscioni enormi con su impressa quella parola magica: speranza, appunto; tutt' intorno, facevano corona migliaia di pellegrini e altrettanti romani, accorsi nella grande piazza inondata di sole per applaudire il Pontefice che, nonostante non fosse nelle migliori condizioni, appariva sempre come un segno di auspicio in tempi migliori.



Nessun accenno diretto al medico modenese ma un appello alle autorità politiche a concentrare gli sforzi

Il Papa ha cominciato dicendo: «Con grande affetto rivolgo il mio saluto alle numerose persone malate di cancro che, insieme con i loro familiari, hanno voluto unirsi quest'oggi alla nostra preghiera, per invocare da Dio sollievo e conforto nella difficile situazione che attraversano». E, pur senza citare il nome del professor Di Bella, ha proseguito rivolgendo parole di incoraggiamento a quei suoi potenziali malati, ricordando il suo recente intervento alla «Giornata del malato» e rinnovando «a ciascuno l'espressione della mia vicinanza spirituale e del mio incoraggiamento: non sentitevi soli nella vostra malattia» E ancora: «La Chiesa vi è vicina»; quindi ha indirettamente rivolto alle autorità politiche, pur definendole anonimamente soltanto «responsabili», affinchè congiungano «i loro sforzi per prevenire e combattere efficacemente questa malattia tanto diffusa». E concludendo, ha invitato le comunità cristiane «a sostenere con solidarietà concreta gli ammalati e le loro famiglie, perchè la fede in Cristo li illumini nella loro sofferenza. Per due volte, uno scrosciante applauso lo ha interrotto con tale intensità da meravigliare proprio lui che a certe estemporaneità è davvero abituato.

La proposta del professor Tirelli del Cro di Aviano mentre si amplia l'allarme fra i clienti della prostituta ravennate infetta

«Test obbligatori di Aids sui venditori di sesso»

RAVENNA Erano disposti a pagare anche la tariffa doppia pur di aver un rapporto libero, senza profilattico con Giuseppina Barbieri, la prostituta che ha seminato, sotto le lenzuola e per strada, il contagio del virus dell' Aids a migliaia di clienti. Proprio perchè era disposta a non usare il preservativo era diventata una prostituta richiestissima dai cercatori di sesso.

Quei clienti ora sono piombati nell'incubo di essere stati contagiati dalla «Lucciola del tribunale», chiamata così perchè lavorava sul marciapiede della procura ravennate. Hanno cominciato a tempestare di chiamate i telefoni della questura, delle Usl, dei medici di famiglia.

«E' una bomba batteriologica. Hanno fatto bene i giornali a pubblicare la foto dei due amanti, così potranno essere riconosciuti dai clienti», dice uno. Invece Vittorio Agnoletti presidente nazionale della «Lega italiana per la lotta contro l'Aids» protesta e afferma che aver diffuso il nome e la fotografia della donna è «in assoluto contrasto con la legge che tutela l'anonimato delle persone seriopositive».

Giuseppina è ricoverata al primo piano del reparto infettivi dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, diretto dal primario Sergio Ranieri. In tutti questi mesi la donna ha continuato a comportarsi come una persona buona in salute, partecipando a centinaia di incontri con «scambisti» di Bergamo, Verona, Vicenza, Pistoia, Firenze, Ferrara, Bologna, Rimini, Rovigo, Mantova, Aosta, Roma. Da qui la scelta del procuratore capo Vittorio Vicini di «dare pubblicità per tutelare la salute pubblica», riconoscendo la sussistenza del «tentativo di procurate lesioni personali gravissime da contagio». Quindi in questo caso, ad avviso del magistrato, l'interesse generale deve prevalere sulla tutela della privacy di Giuseppina Barbieri e del suo convivente Fernando Pagnani, in carcere per sfruttamento della prostituzione.

Intanto il professor Umberto Tirelli, primario di oncologia medica e Aids del Cro di Aviano (Pordenone), sostiene che i rapporti con le prostitute «sono la prima causa di Aids tra gli adulti eterosessuali maschi». Di fronte all'alto rischio di diffusione per via sessuale dell'infezione, considerando che è poco probabile che un prostituto o una prostituta che sanno di essere sieropositivi usino il preservativo per proteggersi davanti alle più elevate offerte economiche da parte di clienti che non vogliono impiegarlo. In queste condizioni, sarebbe utile, per il professor Tirelli, che, come in altri Paesi, chi si prostituisce debba obbligatoriamente fare i test per l'Aids e per le altre malattie che si possono trasmettere per via sessuale. Tirelli sottolinea peràò che la trasmissione per via sessuale da donna a uomo è nell'ordine di uno a 400».

†

È mancata

Alice Salvadori ved. Manzin

La piangono il figlio WALTER con GIANNA, GIANNI e MARTINA, GIORGIO e SUSAN, BENEDICT e FRANCESCA: la figlia ADA con PINO e CARLO, la sorella GINA, i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a suor ANNA MARIA, alla signora DANIELA, alle suore e al personale tutto della casa di riposo delle suore francescane di Borgo Cavour.
Dopo la Santa Messa, che si terrà nella chiesa di S. Agnese martedì 17 febbraio, la cara salma proseguirà alla volta di Gorizia.

Treviso-Assisi, 15 febbraio 1998

16.2.1995 16.2.1998

In memoria del

PROFESSOR

Isidoro Marass

Lo ricorda con amore la moglie

SILVIA

Trieste, 16 febbraio 1998

16.2.1995 16.2.1998

PROFESSOR

Isidoro Marass

Ti ricordiamo sempre.

MARINA con FULVIO e TANIA

Trieste, 16 febbraio 1998

16.2.1992 16.2.1998

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

i familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 1998

III ANNIVERSARIO

Gianluca Babini

Con amore

mamma e papà nonni e zii, tutti i tuoi cari

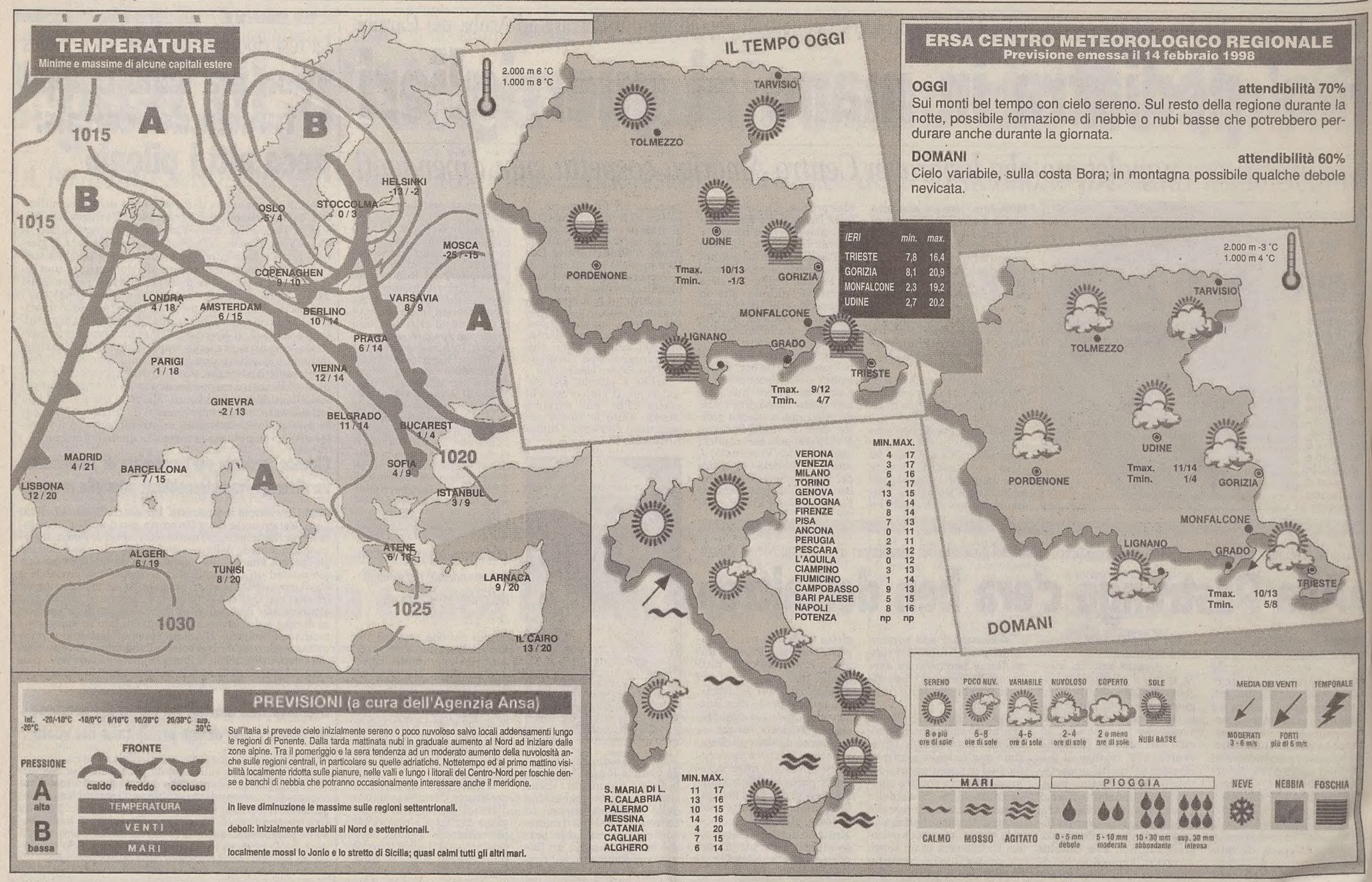
Trieste, 16 febbraio 1998

V ANNIVERSARIO

Marino Millo

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 16 febbraio 1998



NUMISMATICA

L'importante traguardo del maestro originario di Buia

Giampaoli: cent'anni di vita per il patriarca degli incisori

Pietro Giampaoli, il patriarca degli incisori italiani contemporanei, ha compiuto cent'anni. Li ha festeggiati venerdì scorso a Roma, lontano dalla sua Buia, «un grande paese fatto di piccoli paesi, nessuno dei quali si chiama Buia, ma che in questo nome tutti si riconoscono» (Gian Carlo Menis). Una terra fortunata che nei secoli ha espresso artisti geniali e uomini eminenti in diversi settori della vita sociale e maestri medaglisti (almeno una decina) di cui la metà appartiene a due nuclei familiari: i Giampaoli e i Monassi.

Dei tre fratelli Giampaoli, Pietro – il più celebre – è quello che rispecchia, con il suo iter umano e artistico, «il lungo e faticoso itinerario del genio buiese da una condizione di emarginazione verso le somme vette della perfezione estetica» (Menis).

Come nasce la vocazione di Pietro Giampaoli per l'incisione? Fatto prigioniero

durante la ritirata di Caporetto, è avviato in Ungheria a questa espressione d'arte da un russo.

Rimpatriato al termine del conflitto mondiale, grazie all'interessamento dei suoi ufficiali approda a Milano, frequenta Brera e le botteghe artigiane. Conclusi gli studi a Venezia, si trasferisce a Roma dove apre bottega con i fratelli Celestino e Vittorino. Nel 1936 entra in Zecca per sostituire il defunto incisore-capo Motti e ne esce – pensionato – nel 1963.

Giampaoli non ha mai fatto ricorso al pantografo: ha sempre inciso direttamente sul conio le monete e modellato le medaglie partendo dal tondello di gesso duro, senza alcuna precedente preparazione in plastilina. La sua produzione è vastissima ed eccellente. Le patine sono preziose.

Lo ricordiamo con due immagini: quella, dolcissima, dell'amata sposa Letizia Savonitto, che compare in abiti e acconciatura rinascimentali al recto dell'argentea 500 lire Caravelle; l'altra che rappresenta il maestro buiese sulla medaglia-autoritratto del 1952. Auguri, JOANNES PAVLVS!

Daria M. Dossi

*ZTV32
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni
radio TV

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non siate incerti e timorosi: affrontate con grinta tutte le situazioni nuove o impreviste, sia sul lavoro, sia fra le amicizie. Cercate di approfondire un legame recente.

Toro 20/4 20/5
Non vi mancheranno le occasioni per mettervi in mostra nell'ambiente di lavoro. Situazione affettiva in evoluzione. Siate più pazienti con chi vi sta accanto: si vedranno i frutti.

Gemelli 21/5 20/6
Vedete le cose con pessimismo e siete convinti che ci siano ostacoli dappertutto: non è affatto vero. Felicità e serenità per un lungo periodo in amore. Anche la salute O.K.

Cancro 21/6 22/7
Per essere all'altezza dei numerosi impegni di lavoro dovrete presto rimboccarvi le maniche, e farvi aiutare da qualche amico. Relazioni sentimentali pericolose.

Leone 23/7 22/8
Siete troppo pignoli e critici, questo vi impedisce di prendere iniziative quando non siete sicuri. Dovete rischiare di più. Sentimenti confusi: è il momento di scegliere.

Vergine 23/8 22/9
Per affrontare le avversità la migliore cosa è quella di prenderla con filosofia. In amore il successo non è scontato malgrado il vostro fascino. In salute attenzione agli eccessi.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro la vostra distrazione potrebbe portarvi problemi a non finire: fate attenzione. Non gettatevi a capofitto in una storia sentimentale: non è assolutamente il momento.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di non innervosirvi per ogni minima contrarietà: nella professione abbiate più pazienza e usate un po' di umiltà. In amore ci vuole lungimiranza, ma non è facile.

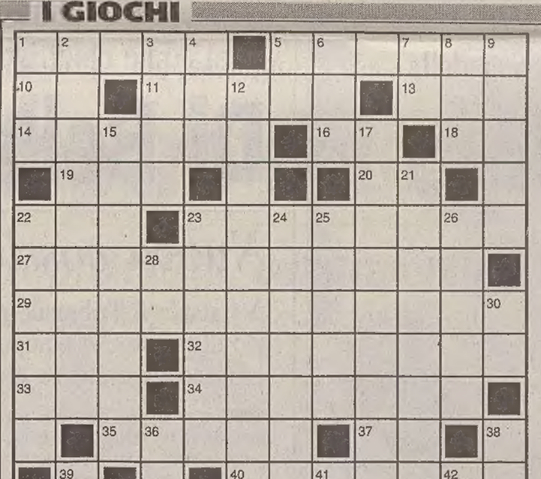
Sagittario 22/11 21/12
Siate prudenti in questi giorni nelle iniziative di lavoro, troppa disinvoltura potrebbe nuocervi. Svolta e definitiva imminente nei rapporti sentimentali. Salute: no agli eccessi.

Capricorno 22/12 19/1
Avrete ancora qualche opportunità per migliorare la vostra posizione professionale. La situazione affettiva è in mano vostra: ora di pende da voi. Salute molto cagionevole.

Aquario 20/1 18/2
Riscuoterete consensi e potrete puntare con decisione al successo professionale. Ritrovata armonia in amore, ma non durerà molto. Dipende da voi e dalla vostra pazienza.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di valutare in anticipo le conseguenze dei vostri atti nel lavoro. Non sbilanciatevi troppo con una persona sconosciuta. Ne va della vostra situazione affettiva.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Corpo celeste - 5 Bell'e preparato - 10 Le separa la B - 11 Il Capo di uno Stato come il Qatar - 13 Il «Big» di Londra - 14 Una città sul Don - 16 Iniziali di Fo - 18 Vocali in moto - 19 Aspetta sempre... lui - 20 Creò don Rodrigo (iniziali) - 22 Banca vaticana (sigla) - 23 Scaturire, zampillare - 27 Lavoro fatto per un datore - 29 Grande pittore perugino - 31 Figlio di Tereo - 32 Le spedizioni in Terrasanta 33 Compagnia turistica (sigla) - 34 Abitazione... piccolina - 35 Pesci tipici del lago di Como - 37 Antico Testamento - 40 Ripetuti, replicati - 43 Il Bel... è l'Italia - 44 Piazza medievale.

VERTICALI: 1 Scorre in Svizzera - 2 Stinti - 3 Sono difese dai portieri di calcio - 4 Si getta nel lago Rodolfo - 5 Prime due di prima - 6 Lo Stewart cantante - 7 Il «grande corso» (iniziali) - 8 Il Fabi del volante - 9 Lo macchia un'offesa - 12 Noto attore abruzzese del teatro - 15 Un balsamo morale - 17 Annettere, inglobare - 21 L'isola di New York - 22 Lo sport dei cavalli - 23 È usato dal decoratore - 24 Inutilità, superfluità - 25 Lo sono le chiome... inanellate - 26 Colpevolezza - 28 Inizio di stagione - 30 I limiti dell'orizzonte - 36 Sono molto elastici - 28 Inizio di stagione - 30 I limiti dell'orizzonte - 36 Sono molto elastici - 38 Chi lo prega crede - 39 Si dà col diapason - 41 Aperto in centro - 42 Notiziario dal video (sigla).

LUCCHETTO (5/6 = 5)
Politico d'assalto
Se per mangiare questo è preparato,
a «Gladio» viene pure da pensare...
e, siccome si sa dove arrivare
esso potrà, viene raccomandato.
C. Pardera

SCAMBIO DI CONSONANTI (8)
Ormai tutti se ne approfittano...
Ciò ch'è dato viene preso,
non è certo più un segreto.
Gim

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma:
orecchi = cerchio
Indovinello:
il pugile

Cruciverba

C	O	N	C	O	M	I	T	A	N	T	E	
A	N	■	P	R	I	M	O	■	I	R	O	
R	O	D	■	E	N	A	■	C	■	I	L	
I	R	I	S	■	A	■	M	A	S	S	I	
T	E	S	T	E	■	P	A	T	A	T	E	
A	■	C	O	M	P	A	R	A	R	E	■	
■	C	O	R	I	O	L	A	N	O	■	C	
S	A	L	I	R	E	■	T	I	N	T	O	
P	L	I	C	O	■	T	■	A	N	A	S	
E	L	■	O	■	C	I	T	■	O	L	I	
S	A	L	■	M	A	R	I	A	■	P	M	
E	S	T	E	M	P	O	R	A	N	E	O	

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

B1410
C.C. REBUS
Casinò Sežana
Slovenija
ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03
Tel. ++386/67/31420
a 2 km dal confine di Fernetti
- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO
GRANDE CONCERTO
CON LE CANZONI TRIESTINE
DI GINO D'ELISO

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 23/2/'98 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

Anteprima mondiale in Francia dell'ultima nata della Casa tedesca che conquista la pole-position nel segmento alto

Avant, Audi berlina formato magnum

Con la nuova A6 il via in Italia ai motori oltre il 2000 e raffinati equipaggiamenti

BIARRITZ Tempi e modi sono quelli riservati a una star. Debutto ufficiale al Salone di Ginevra, lancio in Italia il 4 aprile prossimo, anteprima mondiale per la stampa l'altra settimana sulla costa basca della Francia in riva all'Atlantico davanti a un tempestoso golfo di Guascogna. Ma la nuova Audi A6 Avant è di per sé una attrice di sicuro successo. Non mancherà di certo di garantire alla Casa di Ingolstadt l'obiettivo prefissato delle oltre 50mila vetture vendute all'anno nel mondo, metà delle quali in Germania. Audi per la prima volta nel 1997 ha superato sul mercato la Bmw e intende consolidare il suo primato sulla Mercedes catturando una clientela esigente anche con questa sua ultima station wagon di lusso.

Già. Una station wagon di prestigio. Che non abdica alle caratteristiche di elevata qualità nelle rifiniture, nella tecnica e nel design proprie della A6 berlina, rispetto alla quale (ma i listini non sono ancora ufficiali) costerà, a seconda delle motorizzazioni, circa 4 milioni di lire in più. Ma che, rispetto alla berlina, offre un vano di carico di 1590 litri a sedile posteriore ribaltato, sfruttabile peraltro in vari modi. Saranno dal prossimo autunno disponibili anche speciali supporti per il trasporto interno di due mountain-byke e una base scorrevole di carico su binari per facilitare l'operazione.

Audi porta avanti le Avant dal 1977 (nacque allora la prima Audi 100 Avant) e si è giunti, con queste nuove versioni A6, alla quarta generazione, sempre più mirata a essere una vettura con caratteri propri, non cioè una derivazione dal modello di riferimento. Da qui anche lo slogan "Le belle station wagon si chiamano Avant", come ha sottolineato a Biarritz Georg Flandorfer, direttore marketing e vendite. Molto impegno dunque sul design, che ha puntato su un parabrezza molto allungato, fra i più ampi in commercio, su una sensazione posteriore di spalle robuste accentuata dalla possanza della fanaleria posteriore.

Anche se le A6 Avant si propongono con un interessante rapporto prezzo-qualità, sono tuttavia vetture di alta gamma, per acquirenti esigenti e danarosi. Il prezzo d'acquisto si colloca infatti, a seconda delle versioni motore, ma con tre tipologie di equipaggiamenti tutto compreso, fra i 60 e i 100 milioni di lire.

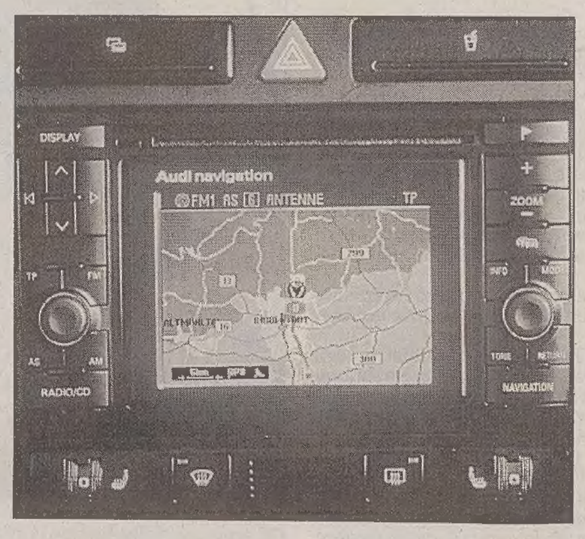
Ma Audi - come spiega Antonio Cerlenizza, oriundo triestino, dirigente della Divisione auto dell'Autogerma (l'importatore italiano con sede a Verona) - sta in finestra di fronte alle nostre novità fiscali in materia di bollo auto. Si aprono, sul mercato italiano, nuove prospettive oltre il limite dei duemila di cilindrata. Se anche le compagnie assicurative sapranno adeguarsi a un ricalcolo dei premi non direttamente proporzionale, com'era finora, ai "cavalli".

Da qui la decisione di Audi di commercializzare in Italia nuove motorizzazioni rispetto alla A6 berlina, come il 2.4 a sei cilindri a V a ciclo Otto, gestito da un impianto ad iniezione sequenziale totalmente elettronico che si adatta automaticamente al regime del minimo, e con arricchimento della miscela in accelerazione. O il 2.5 Tdi, ad iniezione diretta con turbocompressore, che abbiamo provato lungo un circuito di 150 chilometri attorno a Biarritz, alle falde dei Pirenei: motore dall'incredibile elasticità e ripresa ai bassi regimi su una vettura equipaggiata di serie con cambio manuale a sei marce.

Gli spazi per presentare una vettura di questo tipo fanno torto alle tante cose che sarebbero da dire. A cominciare dalla amplissima dotazione di serie, soprattutto in termini di sicurezza passiva: doppi airbag anteriori e anche laterali sui posti anteriori, Abs, Eds e dispositivo di controllo elettronico della trazione Asr. Climatizzazione separata per guidatore e passeggero.

Due parole però sul sistema di navigazione satellitare che si arricchisce, come optional al costo attorno ai 5 milioni, di uno schermo a 5 pollici dotato di sintonizzatore tv, sul quale far comparire, tramite lettura da Cd-rom, le piantine stradali della zona attraversata con l'indicazione precisa del proprio "punto nave", cioè della vettura in movimento. Una voce elettronica accompagna il guidatore nella guida e indica la strada da seguire da una località a un'altra prescelte, tenendo conto di rotatorie e sensi unici anche nei centri urbani. Il futuro è già qui per chi ce l'ha.

Baldovino Ulcigrai



LA SCHEDA

MOTORI	1.8 T	1.9 TDI	2.4	2.4TDI
Cilindri	4	4	6	V
Alesaggio x corsa mm	81/86	79/95	81/77	78/86
Cilindrata CmC	1781	1896	2393	2496
Potenza max CV (kW)	159 (110)	110 (81)	185 (121)	150 (110)
Coppia max (Nm) (Rpm)	210/1750 4600	235/1900	230/3200	310/1500 3200
Trazione	A con EDS	A con EDS	A con EDA, ASR	A con EDS
PRESTAZIONI				
0-100 km/h (s)	9,8	12,8	9,4	9,9
Velocità max km/h	215	192	220	216
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)				
Misto	8,3	5,8	9,9	7,0
Urbano	10,8	7,6	14,0	10,0
Extraurbano	6,7	4,7	7,5	5,3

La nuova Audi A6 Avant caratterizzata nel design dal parabrezza molto allungato e, sopra, lo schermo a 5 pollici, anche tv satellitare, del nuovo navigatore di bordo

Positivo il test della funzionale Hyundai

Arriva la Atos, grande city car

MILANO Positiva prova su strada della «Atos». La city-car della Hyundai, dotata di un brillante motore, è maneggevole e scattante nel traffico urbano, ma anche in autostrada si comporta più che bene raggiungendo una velocità di oltre 140 km/h. Il cambio a cinque marce è ben sincronizzato.

La casa coreana ha voluto che al pari delle consorelle maggiori anche la Atos fosse un'auto sicura con tutte le carte in regola. La possibilità di disporre di airbag e Abs sono ulteriori elementi di sicurezza. I paraurti sostengono senza danni urti fino a 4 chilometri all'ora. Alla sicurezza di marcia contribuiscono i freni, anteriori a disco e posteriori a tamburo. Il sistema di sospensioni è sofisticato. Procedendo a quasi 50 chilometri all'ora abbiamo provato a zigzagare decisamente, come se affrontassimo i paletti di uno slalom: la Atos ha risposto senza creare problemi.

Ma vediamo più da vicino questa compatta a cinque porte, a trazione anteriore, destinata – competitiva com'è – a recitare un ruolo di protagonista. La Atos, vivace ma parsimoniosa, ha poca «sete»: ogni cento chilometri ha bisogno soltanto di 5,4 litri nei percorsi fuori città, di 8 litri nell'uso urbano; la media combinata è di 6,3 litri. Ampia è anche l'autonomia, grazie al serbatoio di 35 litri. Parcheggiare la Atos è un gioco. La city-car è lunga appena metri 3,50 e larga 1,50, mentre è molto sviluppata in altezza (metri 1,61). Un abitacolo dunque generoso, per cinque persone, che è modulabile fino a ottenere la capienza quasi di un piccolo furgone. I passeggeri anche di altezza rilevante dispongono di ampio spazio sia davanti sia dietro. Sono stati ricavati diversi piccoli contenitori: dalle retine portacarte, alle tasche rigide laterali, ad ampi vani sottoplancia, a portalattine/portabicchieri. È altresì disponibile un cassetto portaoggetti sotto il sedile passeggero (anche sotto il sedile del guidatore sulla versione Gls). Il vano portabagagli ha una capacità di 163 litri, aumentabili a 1084 litri a panchetta completamente ribaltata.

Su tutta la gamma è montato l'antifurto immobilizer, mentre la dotazione di accessori comprende di serie, a seconda delle versioni, servosterzo, condizionatore d'aria, chiusura centralizzata e predisposizione per l'impianto radio.

L'aspetto da «quasi monovolume» rende subito simpatica la neonata coreana con il suo frontale bombato e i fari collocati nell'ampio fascione paracolpi. L'antenna radio è retrattile, inserita nel montante sinistro anteriore e gli specchietti retrovisori sono regolabili manualmente dall'interno. Molto curate le finiture, con sedili in stoffa dal disegno gradevole. Vista di lato, la Atos si distingue per le ruote posizionate agli angoli estremi della carrozzeria, mentre l'ampia vetratura consente il massimo della visibilità per il guidatore e i passeggeri. Originale anche la parte posteriore con l'ampio lunotto provvisto di tergilavalunotto.

Sul mercato italiano la Atos viene offerta in cinque modelli, tutti con motore da 999 cc a 12 valvole, al prezzo «vero, chiavi in mano» esclusa Apiet, che va da 15 milioni 250 mila a 19 milioni 950 mila a seconda delle versioni. I prezzi scendono sensibilmente con uno sconto incondizionato del concessionario e il contributo statale per la rottamazione dei veicoli usati. La garanzia è di tre anni o centomila chilometri.

Pino Bollis

LA SCHEDA

MOTORE	999 CC 12 VALVOLE
Cilindri	4
Alesaggio x corsa mm	66x73
Potenza max CV (kW)	40-55 / 5500
Coppia max kgm (Rpm)	8,4 / 3100
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	142
0-100 km/h (s)	15,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	6,3
Urbano	8
Extraurbano	5,4

Presentata la nuova city car della casa giapponese, che vuole sfondare sul mercato italiano

Suzuki «Wagon R +», un'auto che si chiama duttilità

Punta a inserirsi in un segmento trasversale, e a soddisfare le esigenze di una famiglia media

Prestazioni notevoli e grande facilità di guida nella nuova «piccola»

MONTECARLO Una semplice "1000" o qualcosa di più? E' la prima domanda che sorge spontanea mentre la forma del tutto particolare della Suzuki Wagon R + si insinua nella Corniche, dimostrando subito scatto e temperamento. Indubbiamente i progettisti giapponesi, "europeizzando" un modello che esiste già dal '93 (in Giappone, a tutt'oggi, ne sono stati venduti 700.000 esemplari) hanno pensato in grande. Dagli spazi interni (confortevoli e sorprendentemente abbondanti, vista la linea un po' squadrata), alla cilindrata (passata a 1000 cc. dai 600 originari), all'ampia dotazione di optional forniti rigorosamente di serie, è tutta una gara a soddisfare l'homo europeus.

Il risultato è una vetturetta più "cattiva" di quanto non potrebbe sembrare a prima vista, nata, dichiaratamente per soddisfare le esigenze di una famigliola giovane con uno o due bambini (di qui l'allargamento delle porte, del portellone posteriore e del bagagliaio), ma che potrebbe riservare delle belle sorprese anche a chi ha l'esigenza di muoversi in città con un'auto compatta senza perderci qualcosa in spunto e ripresa.

La Suzuki Italia, che già esce da un '97 più che positivo (16.000 vetture vendute contro le 12.000 previste), fa grande affidamento su questo modello, del quale conta di piazzare entro l'anno in corso almeno 3000-3500 esemplari. Una previsione che la prova su strada rende tutt'altro che ottimistica. Superato il primo impatto per la squadratura delle linee (quelle sì, poco europee...) che fanno partire un immediato paragone con la Daihatsu "Move", la Suzukina si dimostra macchina generosa assai. Il motore è un 4 cilindri 16 valvole con doppio albero a camme, tutto in alluminio, e dunque leggerissimo, che sviluppa la potenza più che ragguardevole di 65 cavalli, ampiamente sufficienti per muovere i suoi 850 chili. Su strada, questo rapporto si estrinseca in un'ampia potenza di riserva sempre a disposizione, e in una tenuta praticamente perfetta, anche a dispetto di una sagomatura che sembrerebbe fare a pugni con l'aerodinamica.

Lungo il percorso della demi-Corniche, tra il Principato e Saint Paul de Vance, nelle colline immediatamente soprastanti la Costa Azzurra, la "Wagon R +" si muove con una scioltezza degna di altre cilindrate, anche in autostrada, dove senza troppo slancio raggiunge anche i 140 km /h promessi dalla Casa. La tenuta di strada è impeccabile, la guida assolutamente riposante, agevolata anche dall'ottimo comportamento del servosterzo. Il tanto pubblicizzato propulsore, prestazioni a parte, manda a referto anche un'insonorizzazione quasi totale anche agli alti regimi, grazie al lavoro dei progettisti, che hanno introdotto una paratia frontale di nuovo disegno e costruito il sottopavimento a sandwich, per attutire i rumori della strada.

Resta il dubbio sulla categoria nella quale piazzare la "Wagon R +". Quella della "city car" sembra indubbiamente la più confacente alle sue caratteristiche ma, come osserva il nuovo direttore commerciale della marca giapponese, Carlo Cairoli, si può anche parlare tranquillamente di segmento trasversale, laddove comunque le concorrenti dichiarate sono l'anzidetta "Move" e la Hyundai "Atos", in prima battuta. Alla Suzuki, per ingraziarsi i clienti, ce l'hanno messa tutta. Un motore potente ma "risparmioso" (6 litri per 100 chilometri in un percorso misto), grande enfasi sulla sicurezza (due airbag, rinforzi nelle portiere e telaio disegnato al computer, per meglio assorbire gli eventuali urti), un equipaggiamento che ha pochi paragoni nella categoria.

L'unica nota dolente, anche e soprattutto nei confronti delle sue concorrenti dirette, potrebbe essere quella del prezzo. E' vero che la "Wagon R +" lascia ben poco spazio agli optional, ma i 19 milioni e 200.000 lire richiesti per la versione base, sembrano un po' eccessivi, tanto più che diventano 20.917.000 sol che si voglia dotare la piccola Suzuki dell'ormai irrinunciabile climatizzatore, e sono destinati a lievitare di qualche altra milionata per chi voglia disporre anche dell'Abs. Un piccolo neo che non toglie niente al valore assoluto della vettura, nè sembra intaccare le grandi aspettative che la Casa nutre nei suoi confronti.

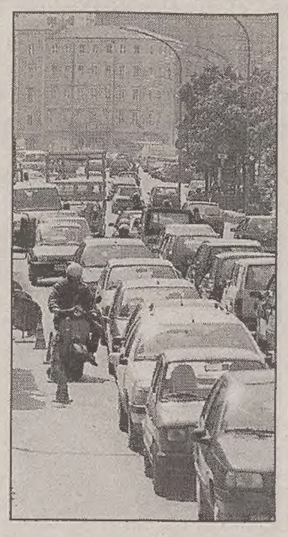
Furio Baldassi

LA SCHEDA

MOTORE	K10A, 996 cmc, 4 tempi
Cilindri	4
Valvole	16
Alesaggio x corsa mm	68 x 68.6
Potenza max CV (kW)	65 (48) / 6500
Coppia max Nm (Rpm)	81 / 3500
DIMENSIONI e PESI	
Lunghezza totale	3410 mm
Larghezza totale	1575 mm
Altezza totale	1705 mm
Peso in ordine di marcia	850 kg
Peso a pieno carico	1330 kg
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	140
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	6,0
Urbano	7,6
Extraurbano	5,0

LA RUBRICA

Il contributo sanitario è lievitato dal 6,5 al 10, 5 per cento



Il 23 per cento della Rc auto va allo Stato sotto forma di imposte: le spiegazioni dell'esperto

Assicurazioni, ecco perché l'aumento

L'argomento di questa volta riguarda le assicurazioni e le tariffe Rca per il 1998. In buona sostanza, ci saranno aumenti? E se sì, di quanto e perché?

Diciamocelo francamente: dall'avvento dell'obbligatorietà (1971) in poi, molti automobilisti italiani hanno vissuto l'assicurazione Rca come una tassa che bisognava pagare per soddisfare un obbligo di legge e a vantaggio esclusivo o quasi delle compagnie.

Cominciamo con il dire che per ogni cento lire pagate dall'automobilista, ben 12,5 sono costituite dall'imposta che va direttamente all'erario e 10,5 sono il contributo per il Servizio sanitario nazionale: il che significa che per il 23 per cento del premio/(prezzo), l'assicuratore è solo un esattore per conto dello Stato.

A proposito del contributo per il Ssn va ricordato che recentemente è stato aumentato, d'un colpo solo, al 10,5 dal 6,5, e quindi in misura ben superiore al tasso (ufficiale...) d'inflazione, ormai sotto al 2 per cento. Non è finita: il premio di assicurazione comprende anche un 3 per cento (fino al 31 dicembre dello scorso anno, era il 2 per cento) destinato al Fondo di garanzia vittime della strada, gestito dalla Consap e che è destinato a risarcire i danni prodotti da veicoli non identificati, veicoli non assicurati e veicoli assicurati con compagnia fallita.

Sta di fatto, comunque, che anche questo elemento contribuisce ad aumentare i costi e, quindi, i premi di assicurazione.

Ma il discorso, riguardo agli aumenti certi e probabili, non finisce qui. Nel 1996, in base ai dati incontrovertibili dell'Isvap, l'autorità preposta al controllo del comparto assicurativo, la perdita nella Rca è stata complessivamente di 1660 miliardi, pari all'8,9 per cento dei premi raccolti nel ramo specifico dalle compagnie italiane.

Il dato segna un netto peggioramento rispetto al 1995.

E per il 1997?

Non esistono ancora, ovviamente, dati certi, ma non è azzardato affermare che, a livello del mercato, la situazione non è certamente migliorata. Anzi.

Quali le cause?

Indubbiamente un incremento dei costi degli incidenti soprattutto, e in maniera vistosa, di quelli con danni alle persone (i cosiddetti danni fisici), cresciuti sia per numero che per costo medio, quest'ultimo lievitato di almeno il 30 per cento da un anno all'altro.

L'aumento del costo medio deriva anche dagli orientamenti giurisprudenziali in tema di danno biologico, cioè di danno provocato alla salute e all'integrità fisica. E al risarcimento di questo tipo di danno, per la cui quantificazione non esiste ancora una norma di legge, ma solo «tabelle» elaborate dai vari tribunali, si aggiunge il risarcimento per il danno patrimoniale, secondo l'art. 2043 del Codice Civile, e per quello non patrimoniale, o morale (art. 2059 C.C.), che la nostra indole latina induce ad apprezzare in termini più generosi di quanto non avvenga presso altre giurisdizioni europee.

Giorgio Cappel

Da ieri a Baghdad tre emissari delle Nazioni Unite per approntare una mappa dei siti interdetti

Annan, missione impossibile in Iraq

Manifestazioni contro la guerra a Madrid, in Cisgiordania e nello Yemen

BAGHDAD Tre emissari delle Nazioni Unite sono giunti ieri a Baghdad per approntare una «mappa» dei siti presidenziali interdetti agli ispettori dell'Onu sul disarmo e per preparare una visita del segretario generale Kofi Annan.

La missione del «numero uno» del Palazzo di Vetro, caldeggiata da numerosi Paesi tra cui Italia e Germania, sembra infatti sempre più probabile. Il ministro degli esteri iracheno, Mohammad Said al Sahaf, ha detto ad alcuni deputati giordani che Annan arriverà a Baghdad mercoledì.

Il tempo ormai stringe e, mentre gli Stati Uniti stanno mettendo a punto i piani operativi per il preannunciato attacco, gli sforzi e gli appelli per scongiurare l'intervento armato si vanno moltiplicando.

Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, oggi vedrà a Washington il segretario di Stato americano, Madleine Albright, e spiegherà che l'Italia «incoraggia» la missione di Annan.

Sulla crisi, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ieri ha voluto lanciare dal Piemonte «un pensiero di pace».

La missione giunta a Baghdad, guidata dal direttore del centro informazioni dell'Onu di Roma, Steffan de Mistura, comprende anche due ispettori austriaci. In base alle loro informazioni, Annan dovrà eventualmente concordare le modalità per le ispezioni ai siti dove l'Unscom ritiene siano nascoste le «armi proibite» di Saddam.

Gli otto siti sono ripartiti in quattro province dell'Iraq e occupano una superficie di 70 chilometri quadrati. Baghdad accusa l'Unscom di essere uno strumento della Cia e non vuole che i siti siano ispezionati dalla Commissione dell'Onu. Propone invece che i controlli siano affidati ad altri esperti che rappresentino in egual numero tutti i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Usa, Russia, Francia, Gb, Cina). Ma Stati Uniti e Gran Bretagna non vogliono accettare nè condizioni nè compromessi.

Con la sua missione a Baghdad, secondo quanto ha dichiarato anche il ministro degli Esteri francese, Hubert Vedrine, Annan potrebbe riuscire a strappare qualche concessione.

Ieri anche il leader palestinese Yasser Arafat ha inviato in Iraq un suo emissario per un ennesimo tentativo di mediazione.

Qualche piccolo segnale dall'Iraq arriva. Il ministro degli esteri, al Sahaf, e il vice-presidente, Taha Yassin Ramadan, hanno ripetuto che il loro Paese vuole lavorare per una soluzione pacifica. L'ambasciatore russo a Damasco, Viktor Goghitidze, ha affermato che la crisi sta per sbloccarsi.

Per questa ipotesi, cresce la mobilitazione a livello di governi e a livello di piazza: ieri l'Arabia Saudita, importante alleato degli Usa, ha ripetuto di essere per una via diplomatica mentre manifestazioni contro la guerra si sono svolte a Madrid, in Cisgiordania e a Sanaa, la capitale dello Yemen.

Gli emissari delle Nazioni Unite all'imbarco per Baghdad.

«Saddam tra i primi obiettivi» in caso di attacco militare

WASHINGTON Se gli Stati Uniti sceglieranno la strada dell'attacco militare, colpiranno «in continuazione» finchè non sarà chiaro che la struttura irachena è rimasta gravemente danneggiata. Mentre nuovi dettagli sono emersi sulle modalità dell'azione armata, funzionari del Pentagono hanno ammesso ieri per la prima volta che Saddam Hussein potrebbe essere tra i bersagli. «Saddam Hussein non può illudersi di agire con impunità - ha dichiarato il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger -. Se si passerà alle armi, saremo là di nuovo e di nuovo. E se vedremo che Saddam cerca di ricostruire ciò che è stato distrutto, colpiremo ancora».

Secondo alcune indiscrezioni, il primo attacco dovrebbe essere lanciato alle tre di notte (ora di Baghdad) con missili Cruise lanciati dalle navi Usa dislocate nel Golfo, seguiti pochi minuti dopo da una seconda ondata di caccia F-117 decollati dal Kuwait dotati di bombe laserguidate. All'operazione iniziale parteciperanno anche i velivoli Ea-6b e Fa-18 decollati dalle portaerei Washington e Independence, con il compito di attaccare le postazioni radar irachene.

Gli esperti del Pentagono stanno discutendo sulla priorità degli obiettivi. Le scelte militari sono rese complicate dalle scelte politiche. Un esempio: una scelta logica è quella di mettere fuori uso la distribuzione di elettricità. Ma questo può creare enormi disagi alla popolazione.

«Circa 1500 iracheni e un pugno di piloti americani» le vittime dell'assalto che prevede 1500 bombardamenti

Un funzionario americano ha detto di prevedere «circa 1.500 iracheni e un pugno di piloti americani» tra le vittime dell'assalto, che prevede circa 300 bombardamenti giornalieri e dovrebbe durare cinque notti. Un altro elemento del dibattito è la priorità da dare alla uccisione di Saddam Hussein. Mentre esistono ordini presidenziali che proibiscono la uccisione di leader stranieri, niente vieta al Pentagono di scegliere come obiettivi edifici presidenziali dove potrebbe nascondersi Saddam Hussein (perchè la uccisione del leader iracheno sarebbe in questo caso un «effetto collaterale» del bombardamento).

Ultimatum dei Verdi al governo mentre Dini s'incontra oggi a Washington con il segretario di Stato americano

«Governo a rischio se concede le basi»

Dini: occorre tentare tutte le vie diplomatiche prima di trarre conclusioni

ROMA I missili della crisi irachena minacciano di esplodere anche a Roma, e proprio all'interno della maggioranza che sostiene Romano Prodi.

È toccato ai Verdi, ieri, dare fuoco alle polveri, minacciando addirittura di togliere la fiducia al governo se verranno concesse le basi agli americani. Il Consiglio federale ha approvato una mozione durissima sulla questione: «Nel caso di impiego delle basi militari italiane o delle basi Nato sul territorio nazionale, dovrebbe venir meno la fiducia dei verdi al governo e si porrebbe il problema della permanenza dei verdi all'interno dell'esecutivo».

Un ultimatum che si aggiunge a quello espresso fin dall'inizio della crisi da Rifondazione comunista, e ribadito ancora ieri da Fausto Bertinotti: «In caso gli americani, contro la ragione, intendessero scatenare una guerra contro l'Iraq, il governo italiano deve dire una sola parola: no, qualsiasi base che si trova in questo Paese sarà indisponibile». Ma neppure Rc era arrivata al punto di minacciare la crisi di governo.

Il portavoce dei verdi, Luigi Manconi, ha cercato di spiegare la posizione del suo partito al Tg3: «I verdi non potranno mai seguire il governo qualora facesse una scelta così profondamente sbagliata come mettere a disposizione le basi militari per operazioni di guerra», ha spiegato Manconi. Aggiungendo però di essere «fiducioso»: «Il governo non farà questo errore perchè sarebbe contraddittorio rispetto al programma dell'Ulivo».

Ma l'ultimatum dei Verdi a Prodi non è piaciuto per niente agli altri alleati della coalizione di governo. Umberto Ranieri, responsabile Esteri dei neonati Democratici di sinistra, ha diplomaticamente invitato i verdi a «concentrarsi sulla missione Onu auspicando che questa vada in porto»: «I verdi sanno bene che il governo italiano è impegnato a sostenere l'iniziativa politico diplomatico per una soluzione pacifica dell'emergenza irachena. I verdi sostengano gli sforzi del governo senza porre aut-aut». Più o meno le stesse parole usate da Enrico Letta, dei popolari: «Non sono utili questi smarcamenti duri. Serve un atteggiamento serio a sostegno del governo, che sta adottando la linea più equilibrata». Romano Prodi, appena arrivato a Bologna da Granada, preferisce non commentare: «Buona sera», ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano cosa pensasse delle minacce dei verdi.

Tutto questo mentre il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, era appena partito da Firenze per Washington, dove oggi s'incontrerà con il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, per «fare il punto sulla situazione» e spiegare le ragioni per cui l'Italia «incoraggia», iniseme con altri Paesi, contrariamente agli Stati Uniti, la missione del segretario generale delle Nazioni Unite. La scelta del governo italiano è di sostenere, «prima di tirare una qualsiasi conclusione», l'estremo tentativo di Annan, cioè di percorrere fino all'ultimo «tutte le vie diplomatiche possibili».

Secondo «Newsweek» la Lewinsky era in attesa, per un incontro sessuale, che Clinton «si liberasse» del Presidente messicano Zedillo

Monica: «Aspettavo il "viscidone" nell'ufficio accanto»

L'ex dipendente della Casa Bianca, Linda Tripp, vive sotto la protezione dell'Fbi

WASHINGTON Mentre Bill Clinton riceveva il Presidente messicano Ernesto Zedillo alla Casa Bianca, Monica Lewinsky era in attesa in una stanza adiacente per un rapporto intimo col Presidente Usa, rivela il settimanale «Newsweek».

Clinton ha avuto colloqui con Zedillo la sera del 13 novembre 1996 e la mattina del giorno successivo. La stagista avrebbe detto alla sua amica Linda Tripp che durante uno di questi colloqui tra Clinton e Zedillo - afferma «Newsweek» - lei era «nascosta» in uno studio adiacente allo Studio Ovale, in attesa di avere un incontro sessuale col Presidente americano.

Il settimanale rivela anche che Linda Tripp, la ex-dipendente della Casa Bianca che ha rivelato lo scandalo, vive adesso sotto costante protezione degli agenti dell'Fbi, in una «casa protetta» usata dalla agenzia per nascondere i testimoni che sono a rischio.

Tra il materiale fornito dalla Tripp al magistrato Kenneth Starr figura anche una serie di messaggi e-mail inviati da Monica Lewinsky alla (allora) amica Tripp. In uno di questi messaggi si fa riferimento a due cravatte regalate da Monica al Presidente. La ragazza è delusa perché Clinton non ha ancora indossato i doni.

In un altro messaggio Monica afferma di essere delusa per non aver ricevuto alcuna risposta dal Presidente alla inserzione fatta pubblicare sul «Washington Post» il giorno di San Valentino del 1997 (un brano d'amore di Shakespeare). «Il Big Creep (il viscidone) non ha cercato neanche di telefonarmi per San Valentino - afferma Monica nel messaggio elettronico all'amica - avrebbe potuto chiamarmi. Babba (Hillary) non era a casa. E invece lui ha scelto di mettersi in viaggio».

Sempre a proposito degli scambi di regali tra Monica e il Presidente, il settimanale «Time» rivela che (contrariamente a quanto finora creduto) era stata la ragazza a chiedere a Betty Currie, la segretaria privata di Clinton, di tenerle i doni ricevuti dal Presidente.

Monica avrebbe spedito i doni in un pacco, dal Pentagono alla Casa Bianca, indirizzato alla Currie. L'involucro era accompagnato da un biglietto: «Conservali per adesso, per favore. Un giorno me li restituirai». Finora si pensava che fosse stata Currie, agendo forse su incarico del Presidente, a recarsi dalla ragazza per farsi consegnare tutti i regali ricevuti da Clinton, in modo da eliminare una prova del rapporto esistente tra i due. Non è chiaro perché la ragazza avrebbe deciso di restituire i doni, di cui era orgogliosa, alla Casa Bianca.

Un anno fa, per San Valentino, Monica Lewinsky, in un messaggio telefonico a un'amica, aveva manifestato disappunto per non essere stata chiamata da Clinton.

Sexygate anche in Sud Africa De Klerk divorzia a 62 anni

JOHANNESBURG Sexygate in crescendo in Sudafrica. Le ultime notizie vedono l'annuncio - dato l'altra sera, in felice coincidenza col giorno di San Valentino - che l'ultimo presidente del Sud Africa bianco, e quindi protagonista della transizione indolore, Frederik W. De Klerk, quasi 62 anni, divorzierà - dopo oltre 39 anni di matrimonio, tre figli e molti nipoti - dalla moglie Marika, poco più giovane. Arde d'amore per Elita, 45 anni, moglie di un potente armatore greco.

Sempre a San Valentino, il ministro della Cultura e dell'ambiente della Provincia del Capo Occidentale (l'unica governata dal National Party), signora Marta Olkers, 56 anni, è stata costretta alle dimissioni. Ciò perchè aveva una relazione col suo portavoce Johan de Wret, 41, la cui moglie Estelle, 42, l'ha denunciata per aver causato la rottura del matrimonio.

Prima di lasciare l'incarico, Marta - senza apparente ironia - ha fatto rilasciare dal suo portavoce (e amante) una dichiarazione in cui si dichiara vittima di una macchinazione contro le donne, essendo lei l'unico ministro di sesso femminile della Provincia.

Ciò mentre il penultimo presidente del Sudafrica bianco, Peter W. Botha (82), si avvia felicemente a sposarsi con una signora di 45 anni, e Nelson Mandela, quasi 80, proclama in televisione il suo amore per Graca Machel, 52.

Le indagini della polizia francese secondo il settimanale britannico «Sunday Times»

Diana, di un vietnamita la Uno bianca

L'«industria dei souvenir» attorno alla principessa: il premier Blair insorge

LONDRA *La polizia francese avrebbe trovato da tempo la misteriosa Fiat Uno bianca che potrebbe avere urtato la Mercedes della principessa Diana pochi attimi prima dell'incidente mortale in agosto sotto il ponte dell'Alma a Parigi. Lo ha scritto ieri il settimanale britannico Sunday Times.*

«Un rapporto finora segreto della polizia francese che indaga sulla morte della principessa Diana - scrive il giornale - stabilisce molti collegamenti tra l'auto di Diana e quella di un vietnamita, dipendente di una ditta di vigilanza parigina».

Un riassunto del rapporto, visto dal Sunday Times, arriva alla conclusione che la vernice bianca e le tracce di paraurti trovate sul relitto della Mercedes di Diana e del suo compagno Dodi Al Fayed sono «identiche» a quelle provenienti da una Fiat Uno sequestrata dalla polizia francese a Le Van Thanh, un immigrato vietnamita di seconda generazione che vive a Clichy, cinque chilometri a nord-ovest del ponte dell'Alma.

Thanh, che di giorno lavora come commesso e di notte come addetto alla sicurezza, secondo il giornale è stato fermato tre mesi fa dalla polizia criminale parigina che si occupa delle indagini. Dopo averlo interrogato per sei ore, la polizia ha scoperto che egli aveva concordato di far riverniciare di rosso la sua Fiat Uno, poche ore dopo l'incidente di Diana.

Thanh è stato rilasciato, rileva il Sunday Times, dopo avere appreso dalla polizia che la sua vernice non collimava con quella trovata sulla Mercedes.

Anche Martine Monteil, che dirige le indagini della brigata criminale, lo scorso mese ha detto al Sunday Times che Thanh non ha nulla a che fare con l'incidente, per il quale, aveva un alibi.

«Il rapporto segreto della polizia francese afferma invece - scrive il Sunday Times - che la Fiat Uno di Thanh è stata esaminata il 13 novembre all'Istituto nazionale di polizia per le ricerche criminali, e che il confronto spettrografico tra la vernice bianca della Uno e le tracce trovate su uno specchietto laterale della Mercedes ha dato risultati identici. I segni di polimeri sulla portiera destra della Mercedes collimano con i risultati delle analisi sul paraurti della Fiat Uno di Thanh.

Quest'ultima ha anche un danno sulla parte posteriore che potrebbe essere una conseguenza del colpo ricevuto dalla Mercedes guidata da Henry Paul.

L'autista del Ritz, che secondo le analisi in quel momento aveva nel sangue il triplo della quantità di alcool consentita in Francia, pochi attimi dopo si sarebbe andato a schiantare contro un pilone in cemento.

Al giornale, che pubblica anche una foto di Le Van Than con l'auto in questione, un portavoce della polizia parigina ieri ha rifiutato ogni commento sul rapporto segreto.

Frattanto il primo ministro britannico, Tony Blair, è insorto contro l'«industria dei souvenir» cresciuta attorno alla figura della principessa Diana dopo la sua morte nell'incidente a Parigi.

DAL MONDO

Cipro, secondo turno delle presidenziali

Nuovo mandato a Clerides che batte «in fotografia» l'ex ministro degli Esteri

NICOSIA Glafkos Clerides, 79 anni, Presidente uscente della Repubblica di Cipro, ha ottenuto ieri un secondo mandato quinquennale battendo nel secondo turno delle presidenziali l'ex ministro degli Esteri, George Iacovou, di 59 anni che ieri sera ha già riconosciuto la sconfitta. Al termine dello spoglio, che lo ha visto quasi sempre in leggero vantaggio sul suo diretto sfidante, alle 21.30 locali (le 20.30 in Italia) e con il 93 per cento delle schede scrutinate, la Tv cipriota 'Antenna' ha annunciato che Clerides ha ottenuto il 50.8 per cento dei voti.

Sarà impiccato un giornalista iraniano: faceva la spia e intratteneva rapporti sessuali con donne sposate

TEHERAN Morteza Firuzi, l'ex direttore di un giornale iraniano condannato a morte per spionaggio, era al soldo di Francia, Giappone e Corea del sud: lo afferma il giornale della sera 'Resaalat'. Il quotidiano aggiunge che l'imputato ha confessato di aver intascato 175.000 dollari in cambio di informazioni di natura politica, economica e militare. A suo carico ci sono anche rapporti sessuali con donne sposate, un reato per il quale il codice islamico prescrive la pena di morte. La sentenza tramite impiccagione dovrebbe essere eseguita nei prossimi giorni.

Grecia, strangola un lupo con le proprie mani per difendere se stesso e il suo gregge di capre

ATENE Un giovane pastore greco ha strangolato un lupo con le sue mani. L'ha riferito ieri l'agenzia giornalistica greca Ana. Il fatto è avvenuto in una zona isolata della Grecia settentrionale, quando il pastore Costas Michalopoulos, di 23 anni, è stato attaccato da un grosso lupo mentre si dirigeva verso il recinto dove erano custodite oltre mille capre. «Dovevo difendermi, non ero armato, e ho dovuto strangolarlo», ha detto il pastore, che è sembrato provare un certo senso di colpa per aver ucciso un nobile animale come un lupo. «Non volevo ucciderlo - ha infatti aggiunto il pastore, che è rimasto illeso - non ho mai fatto male a un animale e non mi sono mai nemmeno battuto con un uomo, ma dovevo difendermi».

Tre coppie dormono in mostra da più di un mese per non perdere i diecimila marchi messi in palio

BONN Tre coppie di tedeschi vivono da oltre un mese su altrettanti letti esposti in un «mercatone» del mobile in Brandeburgo nella ex-Rdt. La gara di resistenza a poltrire su materassi, cuscini e piumoni è iniziata quasi per gioco il 12 gennaio ed era stata indetta da centro commerciale di Wildau a scopo pubblicitario. «Pensavamo - ha ammesso sconcertata una responsabile - che più di tre settimane non avrebbe resistito nessuno». E invece, pur di non perdere i diecimila marchi in palio, quasi 10 milioni di lire, nessuna delle tre coppie vuole ritirarsi. I sei «poltroni» da competizione, come riferisce il giornale domenicale tedesco 'Bild am Sonntag', hanno anche rifiutato l'equivalente di cinque milioni di lire e il letto pur di lasciar perdere.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

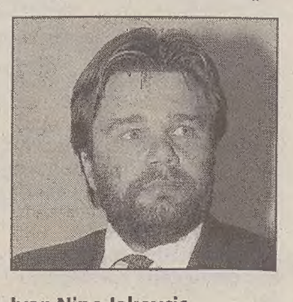
Durante una manifestazione che si è svolta sabato al Teatro popolare di Pola

La Dieta festeggia i suoi 8 anni

Jakovcic: «La Ddi resta il movimento politico per l'Istria»

La città di Pola ha celebrato la festa della Dieta istriana.

POLA Dieta democratica istriana, otto anni d'intensa e articolata attività politica, anniversario celebrato sabato sera al Teatro popolare istriano (ex Ciscutti). All'assemblea solenne, svoltasi dinanzi a un folto pubblico e con numerosi ospiti, l'intervento centrale e di maggior spessore è stato quello del presidente del partito delle tre caprette, il pisinese Ivan Nino Jakovcic. «In otto anni, il potere croato ha avuto una costante nel suo atteggiamento verso l'Istria e gli istriani, cercando in tutti i modi di svilirli. Tentativi che non hanno colto nel segno e prova ne siano le risposte elettorali degli istriani al volto antidemocratico di coloro che reggono le sorti del Paese».



Ivan Nino Jakovcic

Jakovcic ha evidenziato che la Dieta resta un movimento, anzi il movimento per l'Istria, «in grado di fare dell'Istria una delle più stabili e belle cariatidi della futura Europa unita». Nel rilevare che la Ddi è da anni uno dei simboli della lotta all'autocratico potere di Zagabria, Jakovcic ha pure ricordato che il suo schieramento è ai primi posti nel pretendere che la Croazia diventi uno stato a sistema parlamentare, in cui vengano rispettati i diritti dell'uomo, la libertà sociale, i diritti delle minoranze, la libertà di stampa e l'antifascismo.

Tra gli ospiti segnalata la presenza dello zupano istriano Stevo Zufic, del presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, Giuseppe Rota, del presidente e vicepresidente della Ddi slovena, rispettivamente Dario Gregoric ed Emil Zonta. A rivolgersi agli astanti è stato, tra gli altri, Radovan Cvek, presidente della sezione dietina di Pola, il quale si è dichiarato soddisfatissimo per la nuova sede partitica polese.

Lo scorso anno ne sono state immatricolate oltre 58 mila

Croazia, vero paradiso delle automobili usate

FIUME Se l'anno scorso le auto nuove immatricolate in Croazia sono state poco più di 50 mila (quantitativo più che raddoppiato rispetto all'anno precedente), quelle usate – importate soprattutto da Italia, Austria e Germania – sono state addirittura 58.100. Anche nel caso delle auto usate c'è stato un «abbondante raddoppio». In totale, quindi, nel 1997 si sono riversate sull'obsoleta rete stradale croata altre 109 mila vetture.

Sempre per quanto riguarda il mercato dell'usato, q contrariamente alla tendenza che per le auto nove vede nettamente in testa il gruppo Fiat, anche il 1997 ha confermato la tendenza che vede nettamente in testa le vetture Opel, con la Volkswagen al secondo posto, ma abbastanza nettamente staccata. Al terzo posto i vari modelli Ford e solo al quarto quelli della Fiat (con un totale di 5200 vetture contro le 12 mila e passa della Opel). Sempre per quanto riguarda la Opel, curioso constatare che l'import di modelli usati ha superato di addirittura tre volte il numero di quelli nuovi.

Tra le preferite le Opel seguite dalle Volkswagen. Solo al quarto posto le Fiat che hanno però il primato tra le vetture nuove

Per ciò che attiene ai modelli Fiat, a «tirare» di più sul mercato dell'usato è sempre il modello Uno, seguito da Tipo e, negli ultimi mesi anche da Bravo/Brava. Nel frattempo a Zagabria nei giorni scorsi gran cerimonia per l'assegnazione ufficiale dei riconoscimenti legati alla graduatoria dell'«auto dell'anno». Al centro della ribalta e ammiratissima per la sua linea la Alfa-156, che ha nettamente staccato tutta la concorrenza. Il riconoscimento per la «tecnologia più avanzata» è stato attribuito alla Mercedes classe A, nonostante le ormai note peripezie con i test di stabilità e tenuta di strada.

Sarà trasformato in un Centro internazionale di studi superiori per nuovi manager di industria e sarà aperto anche agli stranieri

Pirano: il vecchio ospedale diventerà una scuola

CAPODISTRIA Cancellata definitivamente dai progetti di un gruppo di imprenditori privati del Capodistriano per la mancanza di mezzi finanziari la realizzazione di una moderna clinica di bellezza, la quale avrebbe dovuto trovare posto negli ambienti completamente ristrutturati del vecchio ospedale abbandonato di Pirano. Ora nel vetusto nosocomio, ubicato ai margini del nucleo storico della località che diede i natali a Giuseppe Tartini, in un paesaggio particolarmente suggestivo in autunno dovrebbe aprire i battenti una Scuola superiore per management. Stando alle ultime indiscrezioni trapelate, i mezzi finanziari per rifare completamente il look all'ospedale dovrebbero venire assicurati dalla Banca di credito Skb e da una società finanziaria di Trzin. Appresa la notizia, si sono fatti immediatamente avanti i responsabili del Centro internazionale di studi superiori di management Gea College, il quale attualmente opera in una sede provvisoria a Portorose. Si prevede che il nuovo istituto superiore per imprenditori dovrebbe aprire i battenti negli ambienti dell'ex nosocomio agli inizi del prossimo anno accademico. In un primo tempo dovrebbe accogliere 240 studenti. Se il progetto decollerà definitivamente nel prossimo anno accademico, il nuovo istituto di Pirano dovrebbe ampliare il proprio raggio di attività trasformandosi in una scuola internazionale specializzata per management, avvalendosi anche della collaborazione di noti docenti ed esperti finanziari stranieri. Nel 1999 la direzione del Gea College conta di poter ospitare complessivamente 300 studenti, provenienti da tutta la Slovenia e dall'estero.

Una suggestiva immagine del centro storico di Pirano.

Con l'aiuto del governo la società cercherà dapprima di regolare le pendenze in atto

«Cimos», operazione salvezza

CAPODISTRIA L'industria automobilistica capodistriana Cimos starebbe per entrare in un periodo più tranquillo della sua lunga storia. Se tutto procederà per il verso giusto, entro breve tempo potrebbero venir gettate le basi per una futura ripresa. Con l'aiuto del governo, la società cercherà di regolare prima di tutto le pendenze ancora aperte. Primo traguardo riportare in positivo le cifre del bilancio aziendale, per il momento sono ancora in rosso. Poi ultimare la riconversione della proprietà dei reparti della Cimos in Croazia.

Nel corso dell'incontro organizzato di recente a Portorose con i proprio partner sloveni e croati, i dirigenti capodistriani hanno reso noto che è sorta a Pinguente una ditta a responsabilità limitata che controlla la Cimos in territorio croato. È titolare dei macchinari e delle attrezzature, è a conoscenza dei processi di produzione e curerà completamente il settore vendite nella vicina repubblica. Lubiana e Zagabria proseguiranno le trattative per stabilire i diritti di proprietà sugli immobili, capannoni e terreni, usati dalle filiali dell'industria automobilistica. Questa vertenza non potrebbe comunque influenzare negativamente la produzione e le altre attività.

Al massimo può trascinarsi per anni, ma in fondo sono convinti a Capodistria, avrà esiti positivi. Un altra iniezione di fiducia potrebbe giungere dalla salvaguardia dei mercati francesi. La Citroen, da lunghi anni partner della Cimos, esige però precise garanzie statali per rinnovare la cooperazione e, a quanto sembra, le autorità di Lubiana le avrebbero già offerte.

La polizia blocca quasi un chilo e mezzo della preziosa «erba»

Sequestro record di marijuana in un'abitazione di Aidussina

POSTUMIA Nuovo sequestro record di marijuana in un'automobile e in un'abitazione di Aidussina. Al termine di lunghi appostamenti e accurate indagini, gli inquirenti sono riusciti a scoprire quasi un chilogrammo e mezzo della costosa «erba». La fase conclusiva dell'operazione è scattata mercoledì notte. Nelle vicinanze di Razdrto (Prevallo) una pattuglia della Polstradale di Postumia ha bloccato una Opel Vectra, alla cui guida si trovava il ventottenne commerciante Roman G., domiciliato ad Aidussina, comproprietario di alcuni negozi e ristoranti a Lubiana e Postumia. Durante la perquisizione della sua automobile, in una speciale borsa militare, sono stati rinvenuti oltre 900 grammi di marijuana e alcuni bilancini automatici per la misurazione della droga. Più tardi, durante la perquisizione della sua abitazione ad Aidussina, in una speciale cassapanca del soggiorno sono stati ritrovati ancora oltre 500 grammi di marijuana. Il giovane è stato denunciato alle autorità giudiziarie per produzione e spaccio di stupefacenti. Al termine del primo interrogatorio il giudice delle indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo per il commerciante di Aidussina.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,63 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,58 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1146 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1220 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1056 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1127 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

BISIOR

L'uomo ha confessato

Dopo sette anni di latitanza preso il bombarolo di Capodistria

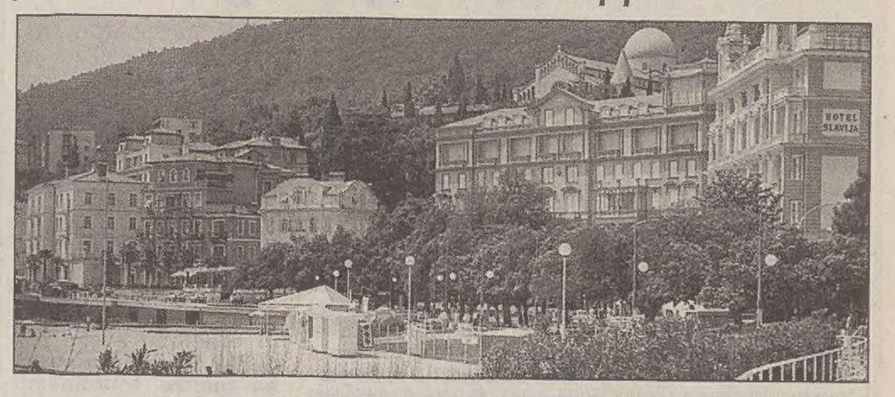
CAPODISTRIA Dopo ben sette anni di accurate indagini, uno speciale nucleo della questura di Capodistria è riuscito a scoprire l'autore di un insolito attentato a un mini-ristorante situato nel rione residenziale di San Marco, alla periferia di Capodistria. Stando a una ricostruzione degli inquirenti, il 5 dicembre del 1991, verso le 2.20 di notte, una forte esplosione aveva svegliato di soprassalto alcune centinaia di abitanti dei condomini della zona. Molto presto gli inquirenti appurarono che una persona aveva lanciato una bomba a mano del tipo M-75 in un piccolo locale specializzato in particolare nella preparazione di specialità tipiche della cucina serba. Oltre a un grande spavento, il bombarolo, che aveva agito con la complicità delle tenebre, non aveva provocato gravi danni alle strutture del locale. Comunque il titolare del mini-ristorante aveva interpretato l'attentato come una diretta minaccia alla sua integrità fisica. Poco dopo si era infatti trasferito in un'altra località del litorale, non riaprendo più il locale danneggiato nel rione di San Marco. Da parte loro però gli inquirenti proseguirono le indagini, individuando nei giorni scorsi il bombarolo. Si tratta del trentatreenne meccanico Joze D., di Capodistria, il quale è stato immediatamente arrestato, ma poi, reo confesso, è stato comunque rimesso in libertà.

È successo al largo di Abbazia e il malcapitato padrone del piccolo natante si è gettato nelle acque gelide

Motoscafo sperona la barca di un pescatore

L'uomo, 70 anni, ha avuto la forza di divincolarsi dalla trappola mortale

ABBAZIA Immaginate di trovarvi a bordo della vostra barca, a circa 800 metri dalla costa, in una bella giornata di sole. State sollevando il «parangal» (palamito) e contemporaneamente avvistate in lontananza quello che già a prima vista sembra un grosso natante. Che punta diritto verso la vostra imbarcazione, avvicinandosi a velocità considerevole. «Dai, si saranno accorti della mia barchetta – pensate – e tra poco vireranno». Ma il mutamento di rotta non avviene e allora, quando il potente motoscafo arriva a un centinaio di metri (perché di un motoscafo di 15 metri si tratta), prendete a sbracciarvi e a urlare. Inutilmente. Solo quando il «mostro» giunge a una decina di metri di distanza decidete di saltare in acqua, nonostante si sia in pieno inverno. Mentre percepite l'abbraccio gelido, osservate con spavento e incredulità il motoscafo colpire in pieno il «guscio» di vostra appartenenza, che – tempo un paio di minuti – si inabissa. È quanto accaduto lo scorso fine settimana al settantenne pescatore fiumano Marcello Cestnik, mentre stava tranquillamente recuperando la lenza del «parangal» calato il giorno prima al largo di Medea (Abbaziano), a poco meno di un chilometro dalla costa. Come descritto poc'anzi, la barchetta dell'anziano pescatore è stata colpita da un motoscafo d'altura, di nome «Glamour» e di proprietà di un cittadino ungherese. Cestnik, gettatosi in acqua e dopo aver visto l'impatto, ha rischiato di annegare perché il nailon dell'attrezzo gli si è attorcigliato intorno ai piedi, tirandolo verso il fondo. Quando si trovava a due metri dalla superficie, il settantenne è riuscito con la forza della disperazione a strappare alcuni calamenti, riemergendo. È stato a quel punto che il pescatore è stato tratto il salvo dall'equipaggio del «Glamour», natante guidato da Lojo Bostjan, 29 anni, di Portorose. Lo skipper è stato condannato a pagare una multa di 5 mila kune (circa 1,4 milioni di lire) e inoltre dovrà versare 500 kune (140 mila lire) per le spese processuali. Cestnik, che nell'incidente non ha riportato gravi ferite, ha chiesto un risarcimento di 42 mila marchi.



Le acque antistanti ad Abbazia sono state il teatro dello speronamento in mare.

Spettacoli di Carnevale

La Valle d'Aosta si esibisce a Fiume

FIUME Fra i numerosissimi appuntamenti di questo Carnevale '98, da segnalare quello che avrà luogo stamane nella sede del World Trade Center a Fiume. A presentarsi per la prima volta in città sarà, infatti, l'azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo, in Valle d'Aosta, che, con un proprio gruppo parteciperà alla 15.esima edizione del Carnevale internazionale di Fiume. Stamane, pertanto, nel corso di una conferenza stampa, gli ospiti valdostani presenteranno sia il comprensorio del Gran San Bernardo, che la regione della Valle d'Aosta. Saranno illustrate anche le origini del Carnevale della Coumba Freide.

I programmi della settimana di «Voci e volti dell'Istria»

Tornano le «mule» americane

TRIESTE Nuovi e variegati gli incontri fissati per questa settimana nell'agenda di «Voci e volti dell'istria». Il programma della sede Rai del Friuli - Venezia Giulia è curato e condotto da Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Trasmissione quotidiana delle 15.45, viene irradiata dalle frequenze di 1368 Khz. Nella puntata di lunedì si ricorderanno i tempi dell'immediato dopo guerra quando, nella Trieste del Gma, ci furono moltissimi matrimoni di ragazze giuliane con soldati americani. Le spose di allora,trasferitesi successivamente negli States, da circa un decennio si sono riunite nell'associazione «Triestine Girls», che annualmente si ritrova in una diversa città degli Usa. Nel corso della trasmissione, quattro protagoniste di queste storie racconteranno la loro esperienza. Martedì si parlerà del libro «Gli ebrei di Sarajevo e della Bosnia Erzegovina» di Avram Pinto (ed. Lithos). Sarà presente in studio il rabbino di Trieste dott. Umberto Piperno; collegamento telefonico con la curatrice Rita Tolomeo.

Mercoledì andrà in onda una conversazione con Bruno Trentin, presente a Trieste per la presentazione del suo libro «La città del lavoro» (ed. Feltrinelli). Giovedì, per l'appuntamento con la stampa, incontro con i giornalisti Pierluigi Sabatti de Il Piccolo di Trieste e Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume. Venerdì, la settimana di «Voci e volti dell'Istria» si concluderà con un incontro con Giulio Mellinato e Adriano Andri sul tema: «Gli interventi finanziari in Dalmazia negli anni '20, risultanti dai documenti dell'Archivio storico della Banca D'Italia».

La lirica dell'amor cortese trova nuova linfa nell'opera del poeta croato presentato al Consolato di Trieste

Petrarca vive tra i versi di Tomasovic

TRIESTE Amor cortese, donna angelicata, dame di corte e cavalieri: la lirica petrarchesca attraversa i suoi secolari confini linguistici per rivivere oggi in una lingua inconsueta, dura e difficile come il croato.

Questa l'operazione poetica di Mirko Tomasovic, storico della letteratura, che ha presentato a Trieste il suo nuovo volume dal titolo «Zvonjelice Ljuvene», raccolta di sonetti d'amore tratti dalla tradizione, cinquecentesca europea e dallo stesso Tomasovic tradotti appunto in croato.

Alla presentazione, presso il Gran Consolato di Croazia, hanno partecipato, oltre a Tomasovic, anche Ljiljana Avirovic, docente di croato alla Scuola superiore per Interpreti e traduttori, Tonko Marioevic, anche lui traduttore e Liliana Borsetto, docente di italianistica all'Università di Padova.

Proprio Liliana Borsetto ha sottolineato «la novità insita nella traduzione di Tomasovic che ha saputo riprodurre il codice petrarchesco, senza alterare la carica evocativa del sonetto amoroso».

Tullia d'Aragona, Pietro Bembo, Louise Labè, Garcilaso de La Vega sono solo alcuni degli autori dell'epoca rinascimentale che fanno capolino nel volume «Zvonjelice Ljuvene»: autori e autrici europei che ci ricordano con eleganza che l'Europa non è un invenzione del nostro secolo e che già quattrocento anni fa poesia e letteratura varcavano senza problemi confini politici e linguistici.

Oggi più di ieri, il lavoro di Tomasovic, che ha già tradotto «La vita nova» di Dante e cospicue parti de «Il Canzoniere», rispolvera questo comune passato culturale per un'Europa unita anche nella tradizione artistica.

Il consolato croato ospiterà giovedì prossimo, alle 19, la presentazione del romanzo «Il requiem istriano» di Vjekoslav Tomasic. Sarà presente l'autore e interverranno anche lo scrittore Milan Rakovac e il console, professor Miroslav Bertosa.

Marina Devescovi

È questa la cifra che ogni giorno esce dalle casse dell'ente Friuli-Venezia Giulia per investimenti e pagamenti

Una spesa quotidiana di 9 miliardi

Negli ultimi cinque anni le maggiori uscite sono state assorbite dal settore sanità

Pagamenti effettuati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quinquennio 1992-'96

SETTORI	PAGAMENTI (in miliardi di lire)
SANITÀ	10.552,1
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	1117,7
VIABILITÀ E TRASPORTI	975,6
TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI	810,3
ASSISTENZA SOCIALE	474,2
ISTRUZIONE, RICERCA, CULTURA, SPORT	460,3
AGRICOLTURA	424,8
INDUSTRIA	360,9
RICOSTRUZIONE	346,5
DIFESA DELL'AMBIENTE	291,8
COMMERCIO E TURISMO	275,3
FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO	234,6
DIFESA DEL SUOLO E FORESTE	129,5
PROGRAMMI COMUNITARI	69,6
ARTIGIANATO E COOPERAZIONE	29,2
CREDITO SPECIALE, SOCIETÀ FINANZIARIE	22,6
IN COMPLESSO	16.575,0

I comparti più costosi sono poi, nell'ordine, l'edilizia e le opere pubbliche, i trasporti e la viabilità e infine i trasferimenti agli enti locali

TRIESTE Un fiume di soldi in uscita, investimenti con cifre da capogiro, degni di una azienda di altissimo livello. Ma l'azienda in questione in realtà è un ente pubblico, anzi l'ente pubblico del Friuli-Venezia Giulia per eccellenza, ovvero la Regione.

Nel quinquennio 1992-96 (i dati relativi al 1997 non sono ancora disponibili), le «uscite» dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia – commisurate in termini di pagamenti effettuati nel corso del periodo considerato – sono ammontate complessivamente, secondo dati elaborati dall'Ufficio di piano regionale – a 17.809 miliardi 523 milioni di lire; pari a una media di 9 miliardi 753 milioni di lire al giorno e a 13 milioni 914 mila lire per abitante.

Il 6,9 per cento – equivalente, in termini monetari, a 1234 miliardi 461 milioni di lire – di tali «uscite» è costituito dagli stanziamenti destinati ai vari Enti, istituti e fondi regionali (quali l'Esa, l'Ersa, l'Irpof e altri), a istituti di credito e società finanziarie (Mediocredito, ecc.), nonché al fondo per la protezione civile.

Qualora dall'ammontare complessivo delle «uscite» regionali si detragga tale importo – che, sulla base degli atti di pagamento (che evidenziano il mero passaggio delle risorse dalla Regione a codesti Enti), non risulta ripartibile né sul piano territoriale né a livello settoriale – l'ammontare globale dei pagamenti effettuati nel quinquennio considerato dall'Amministrazione regionale si assesta sui 16.575 miliardi 62 milioni di lire, pari a una media di 13 milioni 914 mila lire per abitante.

L'analisi – a livello dei singoli settori socio-economici e produttivi – di tale spesa rivela che 10.552 miliardi 143 milioni (vale a dire il 63,7, cioè quasi i due terzi, dei pagamenti effettuati dalla Regione nel periodo considerato) sono stati assorbiti dal settore della «sanità». Qualora a tale importo si aggiungano anche i 474 miliardi 224 milioni destinati all'«assistenza sociale», l'incidenza di questi due comparti sale al 66,5 per cento.

Al secondo posto – nettamente distanziati – figurano i pagamenti effettuati a favore dell'«edilizia e opere pubbliche»: complessivamente 1117 miliardi 665 milioni di lire (pari al 6,7 per cento della spesa globale).

Ancora più contenuta risulta la spesa per la «viabilità e trasporti» ammontata a 975 miliardi 558 milioni di lire (5,9 per cento).

Quindi vengono, con 810 miliardi 274 milioni di lire (4,9 per cento) i «trasferimenti agli Enti locali» e l'« istruzione, ricerca, cultura e sport», settore al quale sono stati destinati 460 miliardi 277 milioni di lire (2,8 per cento).

Per quanto concerne i settori economico-produttivi, al primo posto si colloca l'agricoltura, a favore della quale nel quinquennio considerato da parte dell'Amministrazione regionale sono stati effettuati pagamenti per un ammontare globale di 424 miliardi 761 milioni di lire (pari al 2,6 per cento delle «uscite» regionali); seguita dall'industria, con 360 miliardi 927 milioni (2,2 per cento), dal «commercio e turismo» (257 miliardi 307 milioni), dall'«artigianato e cooperazione» (29 miliardi 191 milioni) e dal «credito speciale e società finanziarie» (22 miliardi 492 milioni).

Complessivamente, nel quinquennio 1992-96 i pagamenti regionali destinati a questi cinque settori sono ammontati a 1112 miliardi 678 milioni di lire, equivalenti al 6,7 per cento delle «uscite» della Regione.

Infine, 421 miliardi 318 milioni (2,6 per cento) sono stati destinati alla «difesa dell'ambiente, del suolo e foreste», mentre la «ricostruzione» del dopoterremoto ha assorbito ulteriori 346 miliardi 482 milioni di lire.

Da queste cifre emerge una prima «fotografia» panoramica dell'impegno finanziario e delle scelte dell'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, a livello dei singoli settori economico-produttivi e socio-assistenziali; nonché, indirettamente, degli interventi effettuati a favore dell'economia e della popolazione regionale, nel suo complesso, oltre che – entro determinati limiti – degli abitanti residenti nelle diverse aree del territorio regionale.

Giovanni Palladini

Ventiduenne friulano muore dopo uno schianto con l'auto

CODROIPO Ancora sangue sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Un altro incidente mortale in regione e un'altra giovane vita stroncata. La vittima è Kristian Carnelos, 22 anni, residente a Basagliapenta, in via Friuli 49. L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, poco prima delle 24, sulla statale 252 «Napoleonica», all'altezza di Codroipo. Il giovane, a bordo di una Renault, era diretto verso Palmanova, quando, nei pressi dell'incrocio che conduce a Rivolto, nell'affrontare una curva, è sbandato finendo fuori strada. E' stato ricoverato all'ospedale di Udine in prognosi riservata: la morte è sopraggiunta verso le sei del mattino.

L'ipotesi nella tre giorni di lavori

I sodalizi degli emigrati come nuovi promoter dell'immagine regionale

TRIESTE Una sorta di marchio doc per certificare l'attività dei friulani e dei giuliani nel mondo. E per creare così un collegamento fatto non soltanto più di attesa di contributi, ma anche di scambi culturali ed economici. E' questo uno dei punti più innovativi emersi dalla tre giorni di lavoro del comitato regionale degli emigranti. E dopo l'approvazione del programma annuale per il 1998 delle sovvenzioni alle associazioni, il presidente dell'Ente regionale dei migranti Nemo Gonano ha concluso i lavori del comitato regionale dell'emigrazione rilevando con soddisfazione la qualità delle proposte emerse dagli interventi.

In particolare ha espresso il convincimento che la Regione potrebbe trarre grandi benefici dalla valorizzazione dell'attività dei numerosi sodalizi di corregionali che operano nelle diverse parti del mondo.

«Il fatto di poter contare - ha detto - su persone molto qualificate nel contesto della cultura e dell'economia nei luoghi d'emigrazione, quindi al di fuori della regione, ma saldamente legati al Friuli- Venezia Giulia, rappresenta una risorsa dalla valenza formidabile».

«Se i nostri sodalizi - ha aggiunto - riceveranno un'investitura ufficiale finalizzata a poter promuovere l'immagine della nostra realtà nei vari luoghi dove operano in gran parte del globo, l'intero Friuli-Venezia Giulia, ma anche gli enti strumentali dell'amministrazione regionale (Esa, Ersa, Arpt) potranno ricevere enormi benefici; benefici dai quali potranno trarre profitto specialmente i giovani discendenti degli emigrati. Essi potranno ottenere vantaggi in molteplici direzioni».

Su quest'ipotesi progettuale, il comitato regionale ha quindi dato mandato all'Ermi di organizzare un convegno per approfondire le modalità operative e per presentare una proposta utile al legislatore regionale.

Il comitato regionale dell'emigrazione presieduto da Gonano ha quindi approvato all'unanimità un documento sulla specialità nel quale, riconfermando il vivo interesse per i motivi per i quali è stata riconosciuta l'autonomia speciale al Friuli-Venezia Giulia nell'ambito dell'ordinamento italiano, richiede che detta specialità venga pienamente confermata e convenientemente ampliata nel quadro del nuovo ordinamento costituzionale. Tale specialità è fondamentale in particolare - si legge nel documento approvato dal comitato degli emigranti - per quanto riguarda il peculiare ruolo internazionale che il Friuli-Venezia Giulia deve continuare a svolgere nell'interesse dell'Italia, con l'attribuzione alla regione delle necessarie competenze e riguardo al quale i friulani, giuliani, istriani e sloveni residenti all'estero sono particolarmente interessati e sensibili. Lo stesso comitato esprime quindi il pieno appoggio e sostegno delle comunità dei corregionali di origine friulana, giuliana, istriana e slovena all'azione in corso da parte degli organi regionali e delle rappresentanze del Friuli-Venezia Giulia per il conseguimento di tale fondamentale obiettivo».

Messaggio di Violante nell'anniversario dell'eccidio al cimitero di Udine

«Libertà come valore nazionale Ecco l'eredità dei partigiani»

UDINE A 50 anni dalla Resistenza «tradiremmo il significato morale di quella lotta se ci chiudessimo nei nostri recinti invece di cercare di aprirli verso coloro che sono eredi degli sconfitti».

Sono queste le parole che il presidente della Camera, Luciano Violante, ha voluto inviare al presidente dell'Anpi del Friuli Venezia Giulia in occasione del ricordo dell'esecuzione di 23 partigiani fucilati davanti al muro esterno del cimitero di Udine, la cui commemorazione è avvenuta ieri mattina, alla presenza di varie autorità locali, come ogni anno accade negli ultimi 50 anni.

«La generazione che ci ha preceduto ci ha dato la libertà, - ha sottolineato il presidente della Camera - Noi abbiamo il dovere di lasciare a chi verrà dopo la liberazione come il fattore costitutivo dell'identità nazionale e non dell'appartenenza politica. Per questo dobbiamo operare per un' Italia moderna, fondata sulla capacità di costruire valori comunemente condivisi, il cui essere italiani venga prima di essere di sinistra, di destra o di centro».

«Non possiamo dimenticare che quei partigiani morirono anche per mano di altri italiani - ha inoltre sottolineato Violante - per mano di coloro che stavano consapevolmente con chi si era annesso una parte del nostro paese pensando di poterlo dominare con il terrore e la cieca barbarie.

Il presidente Luciano Violante ricorda anche in quegli stessi giorni si consumava «l'azione di Porzus, un episodio isolato ed esacrabile che non si può confondere con la storia della liberazione».

Riuniti a Udine i rettori del Triveneto

UDINE Una serie di iniziative per «creare un'interazione tra i diversi sistemi universitari delle regioni del Nord Est» è stata concordata a Udine in una riunione dei rettori dell'ateno friulano, di Trieste, Venezia, Verona, Padova e Trento. Nella riunione è stato stabilito di ridefinire l'assetto e il funzionamento dei comitati regionali universitari di coordinamento ed è stato proposto di estendere l'esperienza del Veneto, riguardante un piano informativo comune per l' offerta didattica rivolta al territorio. I rettori hanno inoltre concordato l'avvio di iniziative comuni riguardanti la gestione delle risorse umane.

Assemblea regionale a Udine in vista del voto di giugno e in preparazione della conferenza programmatica nazionale

An suona la carica: «Pronti a governare»

«Ma per vincere dovremo anche rispettare di più i nostri alleati del Polo»

Nette aperture alla Lega Nord per un alleanza di giunta post-elettorale: «Insieme per il cambiamento». E per le candidature spazio agli emergenti

UDINE E' un Giovanni Collino in versione sanguigna quello che ieri mattina ha strigliato gli iscritti di Alleanza Nazionale in Friuli-Venezia Giulia, riuniti in vista dell'appuntamento programmatico nazionale di Verona. Il senatore friulano, da tempo nella cerchia ristretta del presidente Fini, non ha risparmiato fiato per «suonare la carica» in vista dell'appuntamento elettorale regionale di giugno, tracciando, assieme al coordinatore regionale Sergio Dressi, la linea che il partito dovrà seguire da qui a giugno.

Alleanza Nazionale in Friuli-Venezia Giulia, a quanto pare, fa sul serio e punta dritto al governo della regione, assieme agli altri componenti del Polo e non disdegnando nemmeno una alleanza, a urne aperte, con la Lega Nord. «Niente pre-tattica - ha spiegato Collino - ma è chiaro che se i risultati ce lo consentiranno, il giorno dopo il voto dovremo riunire gli elettori che avranno manifestato, con il loro voto, una reale intenzione di cambiamento. E a questo punto non ci sono dubbi: gli unici che vogliono un vero cambiamento, e lo esprimono attraverso il loro voto, sono i nostri elettori, quelli di Forza Italia, del Ccd-Cdu e della Lega Nord».

Quindi d'ora in poi - ha tuonato Collino - nessun tiro mancino nei confronti degli alleati del Polo. Nessuno «sputtanamento» gratuito nei confronti dei forzisti. «Basta con le battute cretine - ha rincarato la dose Collino -. Dobbiamo ricostituire una vera e propria coalizione. Solo così batteremo il Centro-sinistra. I battitori liberi, se vogliono continuare a esserlo, devono trovarsi un nuovo alloggio. Insomma è venuto il momento di ripristinare un po' di ordine e disciplina».

Tutti uniti e compatti, dunque, pronti ad affrontare una campagna elettorale che comunque non sarà facile. «Sogno, da oggi in poi - ha per questo sottolineato Collino - un'azione diffusa sul territorio. Ne abbiamo le capacità. Ma stiamo attenti a non sottovalutare alcuni fenomeni. Questo 'quarto polo' deve essere tenuto d'occhio: è un movimento fatto di sindaci e appoggiato dalla Curia, quindi potenzialmente molto diffuso, anche se la stessa Chiesa romana, e anche alcuni preti locali, non vedono certo di buon occhio questa operazione».

Le candidature ufficialmente non sono tate ancora fatte. Anche se un metodo è stato già individuato. Nessuna chance a quanto pare per chi ha alle spalle molte legislature (come ad esempio Giancarlo Casula), spazio invece agli emergenti, per un vero e proprio ricambio della classe dirigente.

Ma su tutto prima ci sarà l'appuntamento di Verona. Un appuntamento che convince Dressi, Collino e anche i consiglieri regionali Casula e Sergio Giacomelli. E che invece lascia più scettico il deputato friulano Daniele Franz. «Le innovazioni contenute nel documento elaborato da Fisichella e Fini non sono da poco - ha spiegato Franz -: da qui il mio parziale scetticismo. Eppure sono convinto che per il nostro partito questa sia soprattutto una sfida e non già un punto d'arrivo».

fe.ba.

E Fini invita a Verona anche i «vip» regionali

UDINE Il senatore Giovanni Collino lo conferma: tra i 700 «vip» invitati a Verona direttamente dal presidente Gianfranco Fini ci saranno anche tre protagonisti del mondo economico e culturale del Friuli-Venezia Giulia. Nel parterre d'onore della conferenza programmatica di Alleanza Nazionale dovrebbero infatti trovare posto l'attuale presidente degli industriali regionale Andrea Pittini, il presidente onorario dell'Assindustria di Udine Carlo Emanuele Melzi, nonchè lo scrittore Carlo Sgorlon. Presenze significative, volute dal presidente di An per un contatto diretto con le realtà produttive e sociali di tutto il paese.

Tra contratti e «formule convenienze» molte le novità anche per gli appassionati di Internet

Il risparmio corre sul filo del telefono

TRIESTE Sono in distribuzione nel Friuli-Giulia, assieme alle bollette telefoniche, gli opuscoli "Viva Voce", notiziario della Telecom rivolto a tutti gli abbonati. Fra le novità comunicate agli utenti telefonici, la semplificazione tariffaria conseguente alla riduzione da quattro a due delle fasce orarie per le interurbane e all'eliminazione di uno degli scaglioni di distanza. In pratica, sono state abbandonate le tariffazioni di punta e la ridotta serale: per le interurbane, la tariffa intera viene quindi applicata dalle 8 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 13 del sabato, mentre nelle altre ore si applica la tariffa ridotta. Nonché tutte le telefonate dirette a località distanti più di 30 chilometri hanno il costo prima previsto per quelle distanti fra 30 e 60 chilometri.

Ma la vera novità sono le "formule convenienza". Anche Telecom (gestore della rete fissa), come Tim e Omnitel, sente l'esigenza di uscire dalle logiche monopolistiche cui finora era abituata all'approssimarsi di un mercato sempre più aperto. Tecniche di segmentazione dell'offerta sono già adottate da vari gestori di reti telefoniche straniere.

Per approfittare delle "formule convenienza" bisogna essere quindi utenti di un certo tipo, rientrare nei cosiddetti target specifici di clienti ai quali è diretta l'offerta Telecom. Che va a premiare, diciamo così, un certo tipo di grandi consumatori, come fanno i supermercati quando propongono gli acquisti ""2x3".

Una prima categoria di clienti che trova così riconoscimento da parte del gestore telefonico è quella dei cybernauti, cioè dei navigatori in Internet. Impegnandosi a pagare un canone fisso mensile di 2.500 lire più Iva (oltre a un contributo una tantum di attivazione di 10mila lire), si ottiene un abbattimento del 50% delle chiamate dirette al proprio Provider, cioè al fornitore dell'accesso a Internet. Basta comunicare alla Telecom il numero telefonico urbano del Provider compilando l'apposito modulo riportato sull'ultimo "Viva Voce".

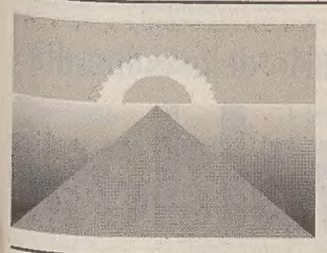
Va però precisato che il risparmio del 50% sul costo delle telefonate alla Grande Rete viene applicato per gli scatti successivi al primo, che va invece pagato per intero. In altre parole, questa formula conviene a coloro che dedicano quasi quotidianamente del tempo alla "navigazione" in Internet. Inoltre, se l'accesso alla Rete è via Isdn, il canone mensile è doppio.

Un'altra "formula" Internet,, al doppio del canone base della prima offerta, riguarda, con lo stesso meccanismo, il dimezzamento tariffario per coloro che devono, per accedere al Provider, effettuare chiamate interurbane, non avendo a disposizione un accesso urbano. E' il caso degli utenti Telecom di Monfalcone che devono telefonare a Trieste per entrare in Internet attraverso Tin.

Infine c'è una "formula convenienza" più "sociale", che prende in considerazione gli abbonati che fanno abitualmente e frequentemente telefonate verso alcuni (tre al massimo) numeri telefonici nazionali (urbani e interurbani, ad esclusione dei cellulari) indicati dal cliente. Con "Formula 3" (costo di attivazione di 7mila lire una tantum e canone mensile di 5mila lire più Iva), si ottiene uno sconto del 15% sulle telefonate indirizzate ai tre numeri prescelti. La convenienza, spiegano agli uffici della Telecom, è per chi ha un consumo bimestrale di almeno 525 scatti (67mila lire, Iva esclusa).

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, 540mila abbonati sui 25 milioni in Italia, la Telecom regionale va orgogliosa. Il tasso dei reclami è in progressiva diminuzione ed è ora uno dei più bassi in campo nazionale. Anche l'ammontare globale delle tariffazioni è in calo. Si protesta meno perché non c'è di chi protestare o perché si sa che tanto è inutile? La Telecom replica che i sondaggi in regione sulla soddisfazione della clientela sono ottimi.

b.u.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	17.33
La Luna:	si leva alle	22.36
	cala alle	9.23

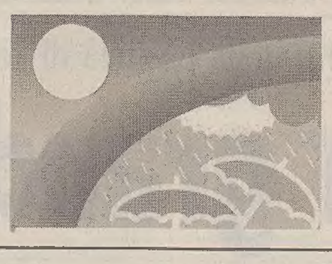
8.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 318.

IL SANTO

Sant'Onèsimo

IL PROVERBIO

Pazienza spinta all'estremo furor diventa.

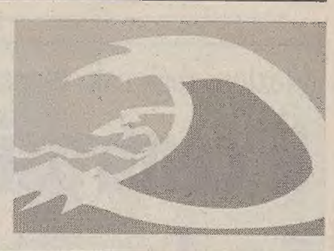


TEMPO

Temperatura:	**7,8** minima
	16,4 massima
Umidità:	**56** percento
Pressione:	**1027,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** da Sud Ovest
Mare:	**8,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.27	**+19**	cm
	ore			cm
Bassa:	ore	5.56	**-21**	cm
	ore	17.32	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.14	**+35**	cm
Bassa:	ore	6.39	**-18**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un ragazzo di 22 anni voleva sfuggire al rimpatrio forzato: era stato imbarcato sul traghetto greco «Talos»

Curdo si getta in mare e muore di freddo

Rinvenuto in acqua anche il corpo di un anziano: forse un gesto disperato

Il cadavere del giovane è stato trovato al largo del Cedas da alcuni diportisti, che l'hanno legato a una boa e hanno avvisato i vigili del fuoco

Si è gettato in mare ed è morto di freddo uno dei clandestini curdo - irakeni intercettati sabato mattina sul traghetto greco «Talos». Per sfuggire al rimpatrio forzato Remzi Sindì, 22 anni, già respinto altre volte alla nostra frontiera, ha indossato un salvagente e si è buttato in mare senza che nessuno, nè a bordo, nè a terra, si accorgesse del suo gesto.

Ieri il povero corpo è stato trovato un miglio al largo del Cedas. L'ha visto galleggiare l'equipaggio di una barca a vela. Perchè la corrente non lo trascinasse via, l'hanno legato con una cima a una delle boe gialle che delimitano il percorso dell'acquedotto sottomarino.

Erano da poco passate le 14. Sono intervenuti i pompieri con la motolancia 443 e la polizia con un gommone. Il curdo è stato slegato, issato in coperta e trasportato fin sulla testata del molo Bersaglieri.

Lì, coperto pietosamente da un telo in plastica, era adagiato un altro cadavere. Il corpo di un annegato su cui erano chini quattro o cinque poliziotti. Evandro Silva, 76 anni, via Buonarroti 52, era finito in acqua da qualche decina di minuti. Una signora l'ha visto galleggiare col cappotto addosso e col volto rivolto verso l'alto a un paio di metri dalla banchina.

«Era un nostro amico. Veniva qui ogni giorno a vederci pescare calamari» ha raccontato un passante piuttosto scosso. Altri accreditavano la tesi di un gesto disperato. Più tardi la polizia ha confermato che i familiari dell'annegato si erano già fatti avanti perchè uscendo di casa l'anziano aveva manifestato l'intenzione di farla finita.

I due corpi, quello del curdo che cercava rifugio in Europa e quello del triestino finito in acqua, sono stati adagiati a un metro di distanza l'uno dall'altro. Centinaia di persone che passeggiavano lungo la banchina della stazione Marittima se li sono trovati davanti all'improvviso, mentre la polizia e il medico legale svuotavano loro le tasche in cerca di documenti e di altri «segni» utili per le indagini.

I poliziotti poi hanno tenuto lontano i curiosi. Ragazzi in maschera, giovani coppie con la carrozzina, anziani che si godevano il primo tempore del 1998. Un uomo di mezza età, occhiali Ray-ban scuri sugli occhi, moglie al braccio, si è soffermato da qualche metro di distanza a osservare i due poveri corpi senza nemmeno abbassare il volume della radiolina. Domenica pomeriggio, vista sugli annegati ascoltando «tutto il calcio minuto per minuto».

Tra le due morti non c'è nessun collegamento, tranne il fatto che il mare ha ucciso entrambi. Del clandestino irakeno non si sa nulla. In tasca non gli sono stati trovati documenti. Solo qualche dracma in metallo e una poltiglia di banconote che la lunga permanenza in mare ha reso irriconoscibili. Un agente della polizia scientifica ha inchiostrato i polpastrelli e ne ha «stampato» le impronte per cercare ulteriori conferme all'identificazione. L'età è di Remzi Sindi è di 22 anni ma l'uomo adagiato sulla banchina ne mostrava almeno dieci di più. Una folta barba del tutto simile a quella dei religiosi islamici, ne incorniciava il volto.

Il curdo faceva parte del gruppo di clandestini che sabato mattina è stato bloccato dai militari della Capitaneria di Porto. Sette uomini erano nascosti nel cassone di due camion greci. Cercavano di prendere terra. Sono stati tenuti sotto sorveglianza e respinti dall'Italia. Il traghetto è partito per Igoumenitsa alle 16.30 con mezz'ora di ritardo. Sembra mancasse all'appello uno dei clandestini, forse lo stesso che si è gettato in mare ed è morto.

Un uomo di mezza età ha osservato da qualche metro i due poveri corpi senza nemmeno abbassare il volume della radiolina

Prima di tentare la sorte il curdo ha indossato un salvagente rosso dell'unità ellenica. Il nome del traghetto era stampato e leggibile. Quando, come e dove abbia abbandonato la nave non si sa. Forse non sapeva nemmeno nuotare. Certo è che si è lancianto in mare a una certa distanza da terra. Alle 16.30, al momento del distacco dalla banchina della stazione marittima, c'era ancora molta luce. Il sole non era tramontato, il pilota era a bordo e decine di occhi seguivano il lento procedere della nave.

Lanciandosi in mare il curdo non ha fatto i conti con la temperatura dell'acqua. Nove gradi e anche meno. Il freddo ha fatto il resto. Un crampo, gli abiti zuppi e pesantissimi, le forze che se ne vanno, le braccia che si agitano, le luci della città che si spengono. Poi la corrente e la boa gialla, un miglio al largo di Barcola.

Ieri dopo il recupero i due corpi sono rimasti sul molo per un paio d'ore. Il medico legale Fulvio Costantinides li ha ispezionati a fondo. La polizia scientifica li ha fotografati, ha cercato tracce significative che chiarissero la situazione. Poi agenti e medico si sono tolti i guanti in lattice che facevano le loro mani identiche a quelle dei due morti. Mani di cera. E' arrivato il furgone della pompe funebri e ne sono uscite due bare di plastica grigia. Dieci minuti più tardi tutto era già ricomposto.

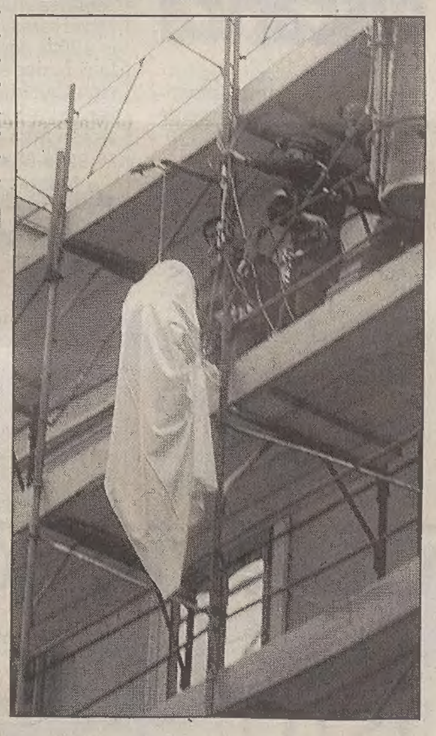
Via l'anziano annegato, via il curdo, via i teli e le «volanti», via il gommone e la motobarca. Via tutte le divise dalla banchina.

Sull'asfalto restavano due chiazze bagnate che di lì a poco la gente avrebbe ricominciato a calpestare. Con la radiolina in mano, attenti all'emozione che un gol e un risultato possono suscitare.

Claudio Ernè

La nave «Talos» a bordo della quale si erano nascosti i clandestini curdi trovati dai marinai della Capitaneria di porto.

La fine della speranza di una vita migliore: così la morte diventa anche una clamorosa forma di protesta



L'immagine emblematica del corpo di Vasyl Balanyk, che penzola dall'impalcatura sul fianco del Municipio: il giovane ucraino si era ucciso perché le guardie slovene non lo lasciavano ritornare a casa.

Storie di speranza e di disperazione dietro i sempre più frequenti suicidi dei clandestini

Per l'Amerika sono disposti a perdere la vita

Tre settimane fa un giovane ucraino si era impiccato sul Municipio

L'Amerika è qui, anche a costo della vita. Troppe volte in questi ultimi mesi il sogno di una vita migliore è diventato tragedia e il benessere, nonostante gli sforzi, è rimasto una chimera apparentemente a portata di mano. Fuggire da casa per l'Amerika pieni di speranze: non si può tornare sconfitti. Allora c'è il gesto estremo. Che vuole essere protesta ma anche ammissione di fallimento.

Sabato, Sindi Remzi, un giovane curdo di nazionalità irakena per non tornare nel suo Paese ormai prossimo alla guerra, si è gettato in mare dal ponte della «Talos» cercando di arrivare a nuoto in Italia. Ha preferito morire piuttosto di essere espulso come sette suoi connazionali che domani saranno in carcere in Iraq. E il regime di Saddam non è certo morbido con i curdi.

Giovedì 21 gennaio un clandestino ucraino si era impiccato a un'impalcatura del Municipio. Si chiamava Vasyl Balanyk e aveva 27 anni. In Ucraina lo aspettavano la moglie Natashjia e la figlia di appena due anni. Raccogliendo arance in Calabria aveva guadagnato in nero 1500 dollari: qui in Italia la paga di un mese di un impiegato, lì in Ucraina quella di un anno. Poi la doccia fredda. Si era presentato a Fernetti ma le guardie slovene gli avevano detto no. Un «niet» ufficiale senza ripensamenti, sottolineato da un timbro sul passaporto. Una macchia d'inchiostro che era peggio del filo spinato. Cosa sono 1500 dollari senza poter tornare a casa? Niente. Assolutamente niente. Quel «niet» per Vasyl è stato come una condanna. E lui stesso l'ha eseguita impiccandosi nella maniera più clamorosa. Ha voluto far penzolare il proprio corpo sopra le teste dei passanti, degli impiegati, dei professionisti, di quelli che non scapperanno mai dall'Italia in cerca di fortuna.

Una settimana prima dietro le sbarre del Coroneo un'altra tragedia. Maraoui Ridha Ben Salem, 31 anni, tunisino, arrestato in un'operazione contro l'immigrazione clandestina, si era impiccato con un asciugamano al supporto della televisione. Non era un clandestino e aveva anche avuto in passato diversi guai con la giustizia. A Mestre vive la moglie italiana. Ma quell'arresto avrebbe provocato in Maraoui l'ennesima condanna. E forse nella mente dell'uomo aveva preso corpo un pensiero tanto perverso quanto assurdo. Quello per cui addirittura avrebbe potuto anche essere espulso.

Qualche mese prima un muratore bosniaco di 45 anni, Branko Lazarevic, si era impiccato nei pressi del rifugio Premuda, lungo il «sentiero dei clandestini». Aveva la fedina penale pulita, non era venuto in Italia per rubare o sfruttare le prostitute, ma per lavorare onestamente. Nessuna impresa edile gli dava più lavoro. Si è trovato in mano un decreto di espulsione. E anche a lui il mondo è caduto addosso.

Corrado Barbacini

Trieste è la prima porta dell'Occidente opulento

Un curdo morto di freddo in mare. Un senegalese asfissiato dalle esalazioni nella stiva della nave sulla quale era giunto di nascosto in Italia. Un bosniaco impiccatosi a un albero lungo il sentiero dei clandestini per non essere restituito al suo Paese. Morti di freddo, di malattia, di inedia, di disperazione. A due passi delle nostre case.

Trieste da almeno 25 anni rappresenta la prima agognata meta di migliaia e migliaia di viaggi della speranza. E' la porta dell'Occidente opulento, del mondo creduto senza troppe discriminazioni. Un ponte verso la felicità. Un ponte con tanti morti nella «tratta dei disperati». Africani, curdi, cinesi, cingalesi, bosniaci, filippini.

Il primo drammatico episodio con cui i triestini hanno dovuto confrontarsi è vecchio di un quarto di secolo. Tredici ottobre 1973. Tre giovani africani del Mali muoiono in Val Rosandra, a pochi metri dal casello della ferrovia. Vengono dalla Yugoslavia in cerca di lavoro. Fa freddo e tira la bora. Non hanno mangiato e i loro abiti non li proteggono. Muoiono per assideramento dopo aver bussato alla porta di una abitazione. Sono le 4 del mattino. Chi li vede ha paura ma apre il garage, mette in moto la vettura e avvisa i carabinieri.

I militari risalgono verso il casello e nel mezzo della carreggiata i fari della loro «Giulia» illuminano tre corpi esanimi. Morti di freddo, di inedia, di povertà. Un quarto africano è vivo e finisce all'ospedale. I tre vengono sepolti nel cimitero di Sant'Antonio in Bosco perchè non ci sono nemmeno i soldi per riportarli in Africa. La partecipazione al rito è corale. Migliaia di persone si stringono attorno al fratello di una delle vittime giunto dalla Francia. Piangono con lui donne e ragazzi, gente di Bagnoli e di Trieste.

Un mese più tardi, al margine inferiore di un ripido prato di Draga Sant'Elia, viene trovato un quarto corpo. E' anch'esso di un africano. Faceva parte della stessa comitiva di disperati morti di freddo. Anche lui è stato ucciso dall'inedia. E' caduto per primo, pochi metri dopo essere entrato in territorio italiano.

Il 13 ottobre 1973 per la sua drammaticità costituisce uno sorta di spartiacque. Prima e dopo. Prima di questa data dei viaggi della speranza in città non si sapeva nulla. Dopo non si può più non tener conto che una marea di disperati bussa alla nostra porta e chiede lavoro, cerca rifugio, libertà, rispetto, dignità. Cercando questa dignità, questo rispetto minimo, è morto il curdo che si è lanciato in mare dalla nave che lo riportava verso l'inferno della sua terra occupata.

DA LUCIOLI INIZIA L'ERA DEGLI INCENTIVI ECOLOGICI

Fino a L. 3.650.000
per sostituire la vostra auto
con più di 10 anni di vita.

Alcuni esempi:
FIAT PUNTO 55 S 3P
L. 14.700.000*
FIAT CINQUECENTO YOUNG
L. 11.500.000*
FIAT PANDA
L. 10.490.000*

* PREZZO CON ROTTAMAZIONE DI UNA AUTOVETTURA CON PIÙ DI 10 ANNI DI VITA APIET ESCLUSA

PATTO CHIARO
CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268
LUCIOLI S.r.l.

Elezioni regionali: domani riunione dei segretari della coalizione

Il centrosinistra in bilico tra la nuova rosa e l'Ulivo

Quella di domani sarà una giornata delicata sul fronte degli schieramenti per le prossime elezioni regionali di giugno. A Udine si riuniscono infatti i segretari dei partiti del centro-sinistra, che dovrebbero decidere un passaggio fondamentale (o, perlomeno, avvicinarsi a questa decisione): se mettere in campo il simbolo dell'Ulivo o se affrontare da soli, ciascuno con la propria bandiera, la sfida delle urne.

A favore dell'Ulivo si schiera senza riserve il Movimento per l'Ulivo, il cui coordinatore, Michele Del Ben, lo giudica «una scelta irreversibile» e «l'unica opportunità per costruire un progetto serio di governo per la regione». Dall'altra parte c'è il Pds, reduce dagli stati generali di Firenze, da cui è emersa - come testimonia uno dei delegati, Igor Dolenc - l'indicazione di affrontare le successive tornate elettorali con il nuovo simbolo della rosa e la denominazione di "Partito socialista europeo". Lo stesso Pds, prima di dare l'ultima parola, dovrà affrontare un'assemblea congressuale regionale, con tutte le entità che si riconoscono nella Cosa 2 - laburisti, socialisti riformatori, sinistra repubblicana, comunisti riformatori e cristiano sociali - un'assemblea da cui scaturiranno anche le candidature congiunte. Quello che per ora è certo è che nel giro di pochissimi giorni verrà ufficializzato il nuovo simbolo dei "Democratici di sinistra" e verranno costituiti, anche in regione, quegli organismi del neonato movimento ai quali spetterà indirizzare la campagna elettorale. L'unico ostacolo che potrebbe sbarrare la strada alla "rosa" è la considerazione che, visti i tempi strettissimi per il lancio del simbolo e l'avvio della macchina elettorale, una parte dei consensi si travasi nel più conosciuto porto di Rifondazione.

Adele Pino, di ritorno da Firenze e fin dall'inizio attiva nel coordinamento della Cosa 2, non ha dubbi sulla scelta: «L'Ulivo ha una funzione utile come valore aggiunto quando si vota con un sistema maggioritario. In regione, il sistema proporzionale con lo sbarramento del 4,5% non favorisce le coalizioni, quindi l'unica opzione è quella dei partiti. Sarebbe politicamente suicida correre sotto un simbolo unico e non cogliere l'opportunità di collocarsi in quell'ottica di partito europeo che è emersa a Firenze. Quello che auspico - aggiunge - è però che si riesca a creare un programma comune, per dare subito all'elettorato il messag-

Adele Pino

gio della direzione in cui si vuole andare».

Resta da capire quale sarà la decisione del Ppi che, nell'ultima tornata per il rinnovo del consiglio comunale, fu il partito più tiepido nei confronti dell'ipotesi ulivista (il candidato Illy, all'epoca, sbloccò la situazione con una lettera in cui

Michele Del Ben

si riconosceva il ruolo e la "visibilità" dei Popolari). Oggi, però, la situazione è diversa: soprattutto le ultime vicende negative che hanno coinvolto la sanità triestina, abbattendosi sull'attuale assessore, il popolare Cristiano Degano, potrebbero far riprendere corpo all'idea di correre nell'Ulivo, mettendosi così definitivamente al sicuro da contraccolpi elettorali... «Al tempo della seconda elezione di Illy - replica il segretario, Franco Richetti - eravamo tiepidi perchè il candidato giocava, diciamo così, su una sua rendita di posizione, non era "dentro" l'Ulivo. Oggi tenteremo ancora una volta di spingere per la lista dell'Ulivo, ma non inteso come una specie di superpartito. Noi crediamo che in questi tempi di frammentazione e di trasformismo spinto, l'ipotesi di un'identità di programmi e di coalizione sia rassicurante per l'elettorato». Richetti non fa mistero di non gradire troppo l'«aggeggio» fiorentino («va bene se viene inteso come uno strumento di chiarezza nella sinistra, mentre è un grave sbaglio l'eventuale retropensiero di ricomprendere in una federazione tutte le potenzialità del centro-sinistra...»), ma si dice pessimista sull'ipotesi che l'Ulivo abbia la meglio sulla "rosa", sia per la necessità del Pds di rodare la sua ultima evoluzione, sia per le difficoltà di trovare l'accordo sul nome unico del presidente della futura giunta.

Del Ben, da parte sua, insiste: «L'Ulivo non è una scelta che si fa per opportunismo o una mera alleanza elettorale, ma è un progetto politico che a livello regionale deve essere forte quanto quello nazionale. E' l'unico progetto che ci consentirà di rappresentare la regione come strategica per la politica estera del nostro Paese e consentirà ai cittadini di riprendersi quel potere da cui, da due anni a questa parte, sono esclusi, selezionando, attraverso le primarie, la nuova classe dirigente e il futuro presidente della giunta».

Un appello quindi ai partiti del centro-sinistra e, al Pds in particolare, la richiesta di uno sforzo di responsabilità: «Con il 22% dei consensi non si va da nessuna parte. La sinistra ha un grande ruolo nella società italiana, ma la domanda di sinistra non si esaurisce nel partito che la rappresenta. E i voti lo dimostrano. Il simbolo dell'Ulivo può dare quel quid in più che ci farà vincere. La Cosa 2 - conclude Del Ben - è solo un maquillage ben riuscito».

ar. bor.

Ricordato nella basilica di San Silvestro il centocinquantesimo anniversario della comunità

La grande festa dei valdesi

Il pastore Renato Coisson ha celebrato il culto di ringraziamento

Ieri la Comunità valdese di Trieste ha ricordato il centocinquantesimo anniversario delle «Lettere Patenti» con cui il re Carlo Alberto concedeva i diritti politici e civili alla comunità perseguitata per secoli. Nella basilica di San Silvestro è stato celebrato un culto di ringraziamento seguito nel pomeriggio da un recital di Spirituals. Gli onori di casa sono stati fatti dal pastore Renato Coisson e da un nutrito gruppo di fedeli. Cento triestini sono iscritti alla Comunità.

Al culto hanno presenziato i rappresentanti delle comunità religiose presenti in città. C'erano anche il pastore della comunità di Fiume e il sindaco Riccardo Illy che in una recente campagna elettorale non ha fatto mistero della sua fede valdese. Ieri ha parlato della tolleranza e ha citato il recente episodio delle due studentesse slovene bloccate e insultate in un locale di via Ginnastica perchè parlavano nella loro lingua. «C'è ancora molto da fare sulla strada della tolleranza» ha detto Illy.

La manifestazione di ieri giunge in un momento particolarmente significativo per le 20 mila famiglie valdesi che risiedono in Italia. Ben 144 mila contribuenti italiani hanno destinato l'8 per mille dei loro redditi a questa Chiesa. Sette volte gli iscritti alle comunità: un successo di credibilità e serietà perchè i valdesi non hanno destinato 18 per mille nè al sostentamento del clero, nè alla costruzione di nuovi luoghi di culto nè ad attività di evangelizzazione. I 5 miliardi e 200 milioni ricevuti attraverso le dichiarazioni dei redditi sono stati destinati all'istruzione, agli anziani, alla sanità e alla cultura.

La comunità valdese di Trieste e il suo pastore .

Altri milioni sono stati stanziati per i rifugiati, per l'occupazione, per la pace. Sono stati inoltre finanziati con il 30 per cento dei fondi ricavati con l'8 per mille progetti nel Terzo Mondo. Si è puntato sullo sviluppo agricolo, sull'assistenza sociale, sui giovani.

«La nostra comunità si è anche occupata a partire dal 1991 di assistenza in Istria, a Fiume e a Slavonski Brod» ha spiegato il pastore Coisson che a poi annunciato un'altra iniziativa per ricordare i 150 anni delle Lettere Patenti. Il 13 marzo il pastore Giorgio Tourn parlerà a Trieste su «I protestanti in Italia».

Primo intervento degli Amici della terra nel deposito abusivo di Fernetti

Carcasse d'auto in discarica

La discarica abusiva scoperta a Fernetti continua a riservare spiacevoli sorprese. Ne sanno qualcosa gli Amici della terra del club di Trieste che ieri mattina hanno condotto il primo intervento di bonifica nella zona. I volontari - purtroppo solo sette, come lamentano gli stessi organizzatori dell'operazione - si sono trovati davanti un'insospettata e incredibile mole di scarti, alcuni dei quali decisamente pericolosi.

I "bonificatori" hanno rinvenuto 22 sacchi di rifiuti, del peso di 15 chili l'uno, di cui quattro di medicinali, accanto a parti di carrozzeria e tappezzeria di auto (nella "pattumiera" naturale erano stati abbandonati addirittura dei sedili), marmitte di camion e di macchine, sei copertoni, taniche e bottiglie con olio usato, la carcassa di un mobile di legno e, dulcis in fundo, anche parti ingombranti di frigoriferi.

Gli Amici della terra stimano di aver raccolto qualcosa come quattrocento chili di rifiuti di vario genere. A parte l'abbandono di medicinali, in barba a tutte le campagne pubblicitarie che invitano alla raccolta differenziata di questo tipo di materiale, tra le sostanze tossiche è stata segnalata la presenza di resina (plastica) scaricata direttamente sul terreno, con possibili infiltrazioni nel suolo.

Gli ambientalisti, a dispetto dell'esiguità del numero, hanno fatto del loro meglio per ripulire la discarica. Per completare l'intervento, però, sarà necessaria una seconda battuta, già fissata per domenica 15 marzo. Gli Amici della terra si ripromettono di continuare a lavorare a Fernetti fino a quando la zona non sarà completamente bonificata e auspicano un maggior controllo delle autorità per evitare in futuro simili scempi dell'ambiente.

IN BREVE

Dibattito al circolo Miani su politici e soldi pubblici

Domani, alle 17.30, al Savoia, il circolo Miani promuove un incontro sul tema: «Dopo Tangentopoli come vengono spesi i soldi dei cittadini ed amministrato il bene pubblico?» Relatore sarà il dottor Giovanni De Luca, procuratore generale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. Il «Miani», che ha sempre prestato particolare attenzione al ruolo svolto dalla magistratura nella società (ospitando il procuratore capo di Palermo, Caselli, il procuratore nazionale antimafia, Vigna, e più volte i sostituti procuratori Colombo, Tito e Di Pietro), questa volta ha scelto di approfondire un tema di particolare interesse, ossia come le pubbliche amministrazioni, la classe politica e amministrativa, gestiscono i denari che i cittadini versano allo Stato e agli enti locali con il pagamento delle tasse. Ne parlerà proprio il massimo rappresentante regionale di quella magistratura contabile preposta al controllo su questa spesa.

L'incontro sarà occasione per fare il punto sulle nuove misure di prevenzione e controllo della corruzione e dell'illegalità varate dal Parlamento dopo le inchieste della magistratura.

Bus Act: cambiano percorso (ma solo per oggi) le linee 15 e 16 a causa di lavori su un incrocio

Oggi, a causa della chiusura al traffico per lavori dell'incrocio via Segantini-via Besenghi, le linee 15 e 16 osserveranno i seguenti percorsi. Direzione piazza Oberdan: via Besenghi, via Carpaccio, via Bazzoni, largo Canal, per poi proseguire con il normale tragitto. Direzione Campo Marzio-Campi Elisi: piazza Sansovino, piazza Vico, via San Giacomo in Monte, via Veronese, via Besenghi, quindi la corsa prosegue con il percorso di rito. L'Act precisa che tali modifiche nelle corse saranno effettuate esclusivamente per la giornata odierna.

Dibattito sulla riduzione d'orario a 35 ore nell'anniversario della lotta dei fuochisti del Lloyd

Il circolo Gramsci di Rifondazione comunista organizza oggi, alle 18, alla Casa del popolo di Ponziana, un'assemblea-dibattito sulla riduzione d'orario a 35 ore, nell'anniversario della lotta dei fuochisti del Lloyd (febbraio 1902) per migliori condizioni di vita e lavoro, tra cui la riduzione e il controllo sull'orario. Interverranno Marino Calcinari della Federazione di Rc e Giorgio Vesnaver della Slc-Cgil. Il professor Paolo Sema ricorderà gli storici fatti del 14 e 15 febbraio 1902 e la loro importanza nella storia del movimento operaio a Trieste.

«Qualità della vita nella salute e nella malattia»: incontro aperto nella parrocchia di Santa Caterina

Oggi, alle 19, nella parrocchia di Santa Caterina da Siena (in via dei Mille 18) si terrà, a conclusione della Giornata mondiale del malato, un incontro-dibattito aperto a tutte le realtà diocesane, sul tema: «Qualità della vita nella salute e nella malattia». Condurrà e modererà il dibattito l'infermiera Maria Trevisan, segretaria della consulta diocesana della pastorale sanitaria. Ingresso libero (autobus 11 e 25). L'appuntamento è particolarmente significativo proprio alla luce dell'attuale dibattito sulla qualità della vita dei malati.

B14251

DAL 16 AL 28 FEBBRAIO VI ASPETTIAMO
PER OFFRIRVI
CONDIZIONI D'ACQUISTO
IRRIPETIBILI
SU 25
VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI

SCELTA OPEL: PICCOLE RATE PER PROVARE E DECIDERE SE ACQUISTARE

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE OLTRE 5 MILIONI DI SCONTO

DISPONIBILITÀ DI VETTURE AZIENDALI

L'indirizzo Opel su Internet è: http://www.opel.com

Panauto
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820256
ANCHE CENTRO REVISIONE VEICOLI USATI

OPEL

SOSTIENE E PROMUOVE "GUIDA LA TUA VITA" IL CORSO DI GUIDA SICURA NELLE SCUOLE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Rapporti nell'adolescenza

Oggi, alle 16.30, nell'auditorium della sede di Gretta dell'Usl n. 1 incontro-dibattito sul tema «Difficoltà di rapporti nel periodo dell'adolescenza» a cura della psicologa Fontanot. L'incontro rientra nel «Progettogenitori» della Addobbati-Brunner.

Ufficio del lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego ricorda che oggi e domani nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione al Comune di Trieste di un esecutore amministrativo (dattilografo) a tempo determinato e un collaboratore di servizio (addetto ai servizi funebri).

Mostra all'Apt

Chiude martedì nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica (via San Nicolò 20) la mostra «Cavallini e vele» di Fulvio Martin. Orario dalle 9 alle 19.

«La città del lavoro»

Si inaugurerà oggi alle 17.30 nella sala Vulcania della Stazione marittima il ciclo di conferenze-dibattito intitolato «Problemi d'oggi», promosso dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia. Bruno Trentin e Umberto Romagnoli prenderanno lo spunto dall'uscita del volume dello stesso Trentin «La città del lavoro», edito dalla Feltrinelli, per affrontare il tema del lavoro. Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo, Dante de Zucco terrà una conversazione dal titolo: Vendite all'asta in una casa d'arte antiquaria, procedure e curiosità. Nell'occasione verrà presentata la prossima asta che avrà luogo a Trieste alla Casa d'aste de Zucco.

Inner Wheel Club

Oggi nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 13), avrà luogo in prima convocazione alle 15.30, in seconda alle 16, l'assemblea elettiva del club per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1998/'99.

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili Trieste di piazza Venezia 3, si terrà una conferenza sul tema «Fenomeni connessi con la gravità». Relazionerà Stefano Schirinzi. Per richieste o informazioni sulle visite alla postazione osservativa e osservazioni serali del cielo, anche da parte di istituti, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Pensionati Cgil

Da oggi a venerdì le sedi del sindacato pensionati saranno aperte dalle 9.30 alle 11.30 per dare la possibilità di ritirare la tessera del 1998, nonché avere informazioni sulle pensioni, sugli indebiti richiesti dall'Inps, sui mod. 730 e mod. 740, ecc. Domani festa del tesseramento con inizio alle 16 alla Lega dei pensionati di San Giacomo, via Frausin 17.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, nell'ambito delle sue finalità culturali e formative, informa che sono aperte le iscrizioni ad alcuni nuovi corsi che si svolgeranno con frequenza bisettimanale in orari pomeridiani e serali da febbraio a maggio, per 50 ore complessive di lezione (12 settimane e mezzo effettive). Sono inoltre disponibili corsi gratuiti di conversazione e corsi per insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di via Valdirivo 30, tel. 761470, è aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo «G. Oberdan»: aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino: corso teorico-pratico; aula B, 16-17, Chefs associati alla Fic della provincia: Incontri in cucina; aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino - Cuccaro: la cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'islam.

All'Italo-americana gli studenti all'estero

Oggi, alle ore 16, nella sede dell'associazione italo-americana di via Roma 15, incontro organizzato dalla fondazione «Ef» sulle borse di studio per trascorrere un anno scolastico all'estero. L'invito è particolarmente rivolto a ragazzi, genitori e insegnanti.

Centro letterario

Oggi, alle 17.30, in prima e alle 18 in seconda convocazione, al Circolo aziendale Ras, in via Santa Caterina 2, si terrà l'assemblea generale annuale dei soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli - Venezia Giulia. Ingresso libero.

Realtà di Alpe Adria

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) il critico d'arte Enzo Santese presenterà gli artisti della neocostituita Aiap (Associazione internazionale arti plastiche) aderente all'Unesco. Verranno proiettate alcune diapositive, relative alle opere degli autori presenti.

Arte all'aeroporto

All'aeroporto di Ronchi dei Legionari oggi, alle 18, l'artista triestino Piero Conestabo esporrà una selezione di lavori recenti. Si tratta di opere che danno risalto a soggetti poveri, elementi altrimenti protagonisti del degrado ambientale. Presenterà il critico Carlo Milic.

Tra terra e cielo

Gianluca Brizio terrà oggi, alle 20.45, una conferenza sul tema «Respirare: la via dell'autoguarigione che trasforma la vita» all'associazione culturale Tra terra e cielo, in via della Geppa 2, tel. 660898 oppure 797170. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il museo civico di Storia naturale, informa i soci che oggi alle 19 in prima, e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale dei soci con le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, «Din Don Campanon», rappresentazione dal vivo della nota trasmissione radiofonica con il Gruppo Triestino diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Cappella Underground

La Cappella Underground presenta, domani al cinema Alcione, alle 19 e alle 21.30, «Intolerance - Il film infinito», un'opera composta da oltre 50 brevi episodi di diversi autori che si sono confrontati sui temi dell'intolleranza e del razzismo.

Incontri Anfaa

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) della sezione di Trieste promuove oggi con inizio alle 20.30 nella sede di via Donatello 3 un incontro con le famiglie adottive per continuare e approfondire gli argomenti trattati nei precedenti incontri. La segreteria Anfaa è aperta il lunedì e il venerdì dalle 9.30 allle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 20.

Ordine dei farmacisti

L'ordine ha organizzato un incontro sul tema «Tossicodipendenze e Aids: prevenzione, recupero e cura oggi» che si terrà domani alle 20.30, nella sede dell'ordine stesso.

Associazione artigiani

L'Associazione degli artigiani - Confartigianato in occasione del Carnevale organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini, mercoledì nella sala Voilà della Descò in via Morpurgo 7 (località Domio) con inizio alle 15.30. Musica dal vivo, premi, spettacolo, dolci. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio marketing dell'associazione in via Cicerone 9, tel. 3735202.

Carnevale a Rovigno

La sezione pesca e il gruppo pugilistico affiliato al Cral Ente porto informano i soci che sono ancora disponibili alcuni posti per il Carnevale sociale in programma a Rovigno sabato 21, nel corso della quale si esibirà la cantante Betty Curtis. Informazioni in segreteria alla Stazione marittima.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza per martedì 24 febbraio, al ristorante di Domio, la festa di fine Carnevale degli istriani. Informazioni nella sede di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17). Tel. 314741. Orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì.

Telefono amico gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono alte come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 al 396111.

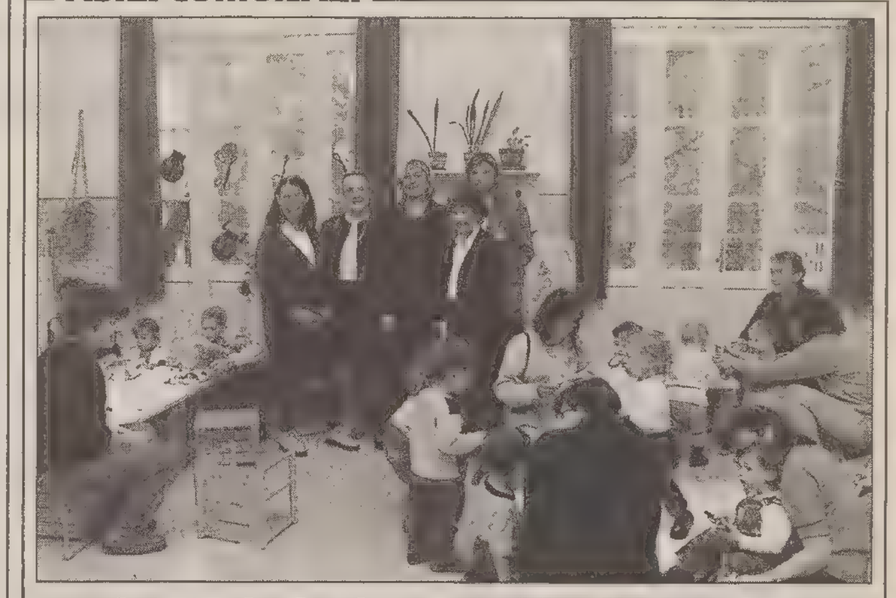
Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per aiutare e seguire nello studio pomeridiano gli alunni delle scuole medie. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 15.30-18. Docenti qualificati. L'iniziativa è inserita in un progetto di solidarietà. Per informazioni e iscrizioni tel. 370408 oppure 394156.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei Mascherini informa che domani, alle 18, nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1, si proietteranno dei filmati sui pittori triestini, Brumati, Rosignano e Stocca per il ciclo «Conoscere i pittori triestini contemporanei». L'ingresso è riservato ai soci previa esibizione della tessera sociale. Per i non soci sono disponibili alcuni inviti da ritirare esclusivamente nella sede di via Machiavelli 3, domani dalle 10 alle 12.

ASILI COMUNALI



Un'altra «Giocheria» nel nido di via Caboro

Dopo l'inaugurazione della «Giocheria» allestita in via sperimentale dal Comune nell'asilo nido comunale di via Archi, un'analoga struttura è stata aperta qualche giorno fa anche al nido di via Caboro, alla presenza dell'assessore comunale alle attività educative Maria Teresa Bassa Poropat. Si tratta di uno spazio attrezzato dove periodicamente (in questa prima fase, fino a giugno, con cadenza quindicinale) i genitori possono giocare assieme ai loro piccoli e partecipare alla vita del nido. Se il riscontro continuerà a essere positivo come lo è stato finora, l'iniziativa si allargherà in seguito ad altri asili nido. (Italfoto)

Ascensori, tassa abrogata Ecco le pratiche da fare

Il Comune ricorda che a seguito dell'entrata in vigore dell'art.51 del decreto legislativo 446 del 15 dicembre scorso (pubblicato sul supplemento ordinario 252/L alla Gazzetta ufficiale 298 del 23 dicembre) è stata abrogata la tassa sulle concessioni comunali per l'impianto e l'esercizio di ascensori e montacarichi, con decorrenza a partire dal primo gennaio. La tassa è però ancora dovuta per le licenze annuali che scadevano entro il 30 dicembre dello scorso anno.

Per il rinnovo, invece, delle licenze scadute dal 31 dicembre in poi la tassa non sarà dovuta, ma è necessario presentare una dichiarazione di mantenimento in esercizio di ascensori e montacarichi al Comune: i modelli da utilizzare per la pratica sono disponibili all'ufficio ascensori situato in passo Costanzi 2 (secondo piano, stanza 239, dalle 11 alle 12 dal lunedì al venerdì, tel. 6754284) dove si potranno anche chiedere ulteriori informazioni in merito.

La dichiarazione va presentata almeno un mese prima della scadenza della licenza d'esercizio. In questa prima fase di attuazione, quanti non riescono a rispettare quiesto limite di tempo – in quanto la scadenza è già avvenuta – sono invitati a presentare al più presto la dichiarazione di cui si è detto. Se la tassa sugli ascensori non più dovuta è stata invece già pagata, gli interessati possono chiederne il rimborso rivolgendosi (anche telefonicamente) allo stesso ufficio, che provvederà a fornire tutte le informazioni necessarie sulle pratiche da espletare.

Nella sala di piazza Unità

Ferriera in mostra fino a domenica

Ultima settimana di apertura per la sezione storica della mostra «Ferriera 1897-1997» allestita nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità 4 e curata da Aldo Sturari. La rassegna, promossa dal Comune in collaborazione con il Circolo Ferriera e realizzata dai Civici musei di storia e arte, è stata visitata complessivamente (in questa e nelle altre sedi espositive già chiuse) da oltre 40 mila persone. Visitando la rassegna, aperta fino a domenica (orario feriale e festivo 10-13 e 17-20, ingresso libero), si può anche contribuire al fondo di solidarietà lavoratori della Ferriera acquistando una grafica di Luigi Spacal, cartoline e poster.

Resta aperta intanto fino al 25 febbraio (feriali e festivi 9-19, ingresso libero) la mostra «Uomini e orsi – Frammenti di vita e ambiente del Quaternario» a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2).

Domani e mercoledì

Incontri formativi all'Assindustria

Due appuntamenti domani e mercoledì all'Assindustria, in piazza Scorcola 1. Domani alle 14.30 Renato Cianciola, consulente Assindustria, terrà un incontro formativo sulla «Nuova disciplina fiscale e previdenziale del reddito di lavoro dipendente».

Mercoledì alle 17 verranno invece illustrate la riapertura del bando regionale per accedere all'Azione 1.2 «Servizi finanziari» prevista dall'Obiettivo 2 per il triennio 1994-96 e la conseguente opportunità di ulteriori interventi finanziari. Interverranno Antonio Meucci, responsabile Affari generali della Friulia, e Gianfranco Depinguente, responsabile dei servizi Pmi della Friulia, che tratterà delle opportunità fiscali per la ricapitalizzazione del capitale di rischio delle imprese introdotte dalla Dual Income Tax.

Per entrambi gli incontri le adesioni vanno confermate telefonando al 3750229.

Università della terza età Le lezioni della settimana

Queste le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: Aula Magna, via Vasari 22, 16 - 17, S. Del Ponte: Egitto visto dai viaggiatori illustri; Aula A, 9.30 - 12, G. Mahor: Fotografia; Aula B, 9.30 - 11.20, C. Fettig: Lingua tedesca: II e III Corso; Aula A, 16 - 16.50, Proiezione: Il «Verdi» di Trieste; Aula A, 17 - 18.50, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16 - 16.50, E. Pellizer: La mitologia Greca; Aula B, 17 - 17.50, Suadi: Giosuè Carducci; Aula C, 16 - 18, S. Colini, Recitazione dialettale; Aula Computer 10 - 12, G. Nigito: Esercitazione al computer (prenotati).

Domani: Aula Magna via Vasari 22: A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; Aula A, 9.30 - 12.20, M. De Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e II Corso; Aula B, 9.30 - 10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; Aula B, 10.30 - 11.20, P L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; Aula B, 11.30 - 12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; Aula C, 9.30 - 11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; Aula D, 9.30 - 11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa; Aula A, 16 - 16.50, R. Rossi: Grandezza e decadenza di Roma: chiaro-scuri in Età Repubblicana e in Età imperiale; Aula A, 17 - 17.50, M. Fiorin: Arte bizantina e post-bizantina; Aula B, 16 - 16.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base; Aula B, 17 - 17.50, M. G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; Aula C, 17 - 17.50, E. Sisto: Lingua francese: II Corso.

Mercoledì: Aula A, 9 - 11.50, C. Fettig: Lingua tedesca: Corso base, II Corso, III Corso; Aula B, 8.30 - 11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula A, 15.40 - 17, F. Nesbeda: Manon di Massenet; Aula A, 17.10 - 18, M. L. Princivalli, S. Fontana: Elettra; Aula B, 16 -16.50, C. Zaccaria: Personaggi di Trieste romana attraverso le epigrafi del «Lapidarium»; Aula B, 17-17.50, M. Milazzi: Alle radici della democrazia moderna.

Giovedì: Aula A, 10 - 12, S. Zannerini: Storia generale della musica; Aula B, 9.30 - 11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso avanzato; Aula B, 11.15 - 12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso base; Aula D, 9.30 - 11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aula A, 16 - 16.50, R. della Loggia: Piante medicinali e salute; Aula A, 17 -18.50, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16 - 16.50, R. Calligaris: Lezione introduzione escursioni geologiche-naturalisiche; Aula C, 16 - 18, S. Colini: Recitazione dialettale; Aula Computer, 10 - 12, Nigito: Esercitazione ai computer (prenotati).

Venerdì: Aula A, 9.30 - 12, M. De Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; Aula B, 9.30 - 10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; Aula B, 10.30 - 11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; Aula B, 11.30 - 12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; Aula C, 9.30 - 11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; Aula D, 9.30 - 11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; Aula A, 16 - 16.50, B. Cester: Novità in astronomia; Aula A, 17 - 17.50, F. Francescato: Il problema dell'arte nella filosofia del '900; Aula B, 16 - 16.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base; Aula B, 17 -17.50, E. Sisto: lingua francese: II Corso.

Giovedì 26 febbraio visita guidata dal rabbino Adhad al museo ebraico, prenotazioni in sede.

ORE SPE

Ultimi giorni corsi di lingue Ist. Cervantes

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Corsi d'inglese per bambini e ragazzi. Via Valdirivo 6, tel. 367859, lun.-ven. 16.15-20.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/2	6.00	Bs VINCENT DELMAS	Sagunto	51/15
16/2	8.00	Rs SORMOVSKIY 122	Novorossijsk	Afs
16/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/2	10.00	Gr TOMIS PROGRESS	Sidi Kerir	rada
16/2	20.00	Et WOLWOL	Salemo	39

TRIESTE - PARTENZE

16/2	8.00	Ma ARCADIA I	ordini	Silone
16/2	12.00	It SOCARSEI	Monfalcone	37
16/2	14.00	Bs VINCENT DELMAS	Ravenna	51/15
16/2	18.00	Ma BIRDIE	ordini	Siot 3
16/2	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria dell'adorato nipote Gianluca Babini nel III ann. (16/2) dalla nonna Sole 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Giulietta Cocciari per il 100.o compleanno (16/2) da Luisa 30.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Franco Divich dal fratello e dai genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Giuli per l'onomastico (16/2) dalla mamma 50.000 pro Astad.

— In memoria di Remigio Medeot dalle fam. Emi Gon, Giuliano Gon, Elvira Rusin, Claudio Gon, Anna Colussi, Sara Gon, Antonio Gon 350.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Margherita Pian nel XXX ann. (16/2) da fam. Pian e Cresevich 50.000 pro Sottoscrizione pro Andrea Canziani.

— In memoria di Lia Zafred nel XX ann. (16/2) da Stellio ed Emy Zafred 50.000 pro Chiesa Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Paola Bratasevec da Fulvio e Giuliana, Luisella e Foscarina 150.000 pro Airc; da Maria, Verena e Diomiro Zudini 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Primavera Calì da Nelli Mann 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Marcello Camaur da Vanda Camaur 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Carli ved. Pellegrini da Tito e Anna Maria Borghi 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta)

— In memoria di Alessandra Caropresi dalla famiglia D'Orlando 50.000, da Donatella de Morpurgo 50.000, da Giorgio e Dely de Morpurgo 50.000, da Antonia Calcich 50.000, da Kitty e Ricco Klugmann 100.000, da Silvio e Dina Budin 150.000, dalle famiglie Amato, Bobolini, Lorenzini e Miglia 400.000 pro Ams.

— In memoria di Matteo Castriotta dalla famiglia Marchi 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Egle Cermelli da Lidia Gregori 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe Ciacchi dai nipoti Nora, Enrico, Patrizia 150.000 pro Ass. ne Ota-Lucchetta-Hrovatin (casa accoglienza).

— In memoria di Francesca Ciceran da Anna Macchi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Francesco Cinti da Cristina Tabor 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (Chiesa Madonna del Carmelo); da Elide e Pino 50.000 pro Chiesa Regina Pacis.

— In memoria di Apollonia Clabotti in Dionis da Pina Dionis, Annamaria Siero Minzi Cleva 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Consolato Abate dalle famiglie Fonda e Gussetti 60.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Damiani da Enrica Razzica 30.000 pro Airc.

— In memoria di Nella Depiera ved. Raimondi da Angela Quarantotto 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Iride Fontanelli dal marito 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Moreno Guerri dai genitori 70.000 pro Banca del Sangue.

— In memoria di Piero Gurian da Cinzia, Ilario, Gianna, Fabio 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Jurkic dalle famiglie Calzi-Czerwenka 100.000 pro Casa di cura «Pineta del Carso».

— In memoria di Lidia Kralj ved. Pellegrini da Mariagrazia e Ezio Saveri 100.000 pro Astad.

— In memoria di Bruno Lazzarini dal cugino B.S. 50.000 pro Educandato Gesù Bambino, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Lia e Franco, Bruna e Lino, Isa, Alma e Renato 200.000, dalla fam. Zanolin 50.000, da Nives, Anna, Ada, Francesca, Valnea, Iole, Ondina, Mara, Stabile Loredana 100.000, dagli amici di Pierro, Rusich, Cadenaro, Gherlani, Albergucci, Giorgi, Cociancich 140.000, da Doretta, Alberta e Fabrizio 100.000, da Sergio Vidali 50.000 pro Educandato Gesù Bambino

— In memoria di Maria Millo ved. Stambach da Stellia, Silvana, Norma e familiari 100.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani.

— In memoria della madre di Lanfranco Murenu dai colleghi di lavoro 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria del dott. Paolo Neri da Sonia Pollich 50.000 pro Agmen; da Irma Sartori 50.000 pro Lega Nazionale; da Tullio ed Elsa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ondina Oretti in Tedeschi dalla cugina Anita con le figlie Nives e Laura 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giovanni Paduani dalla fam. Raspolini 200.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani; dalla fam. Decolle 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Maria Parovel ved. Wittreich da Maria e Sergio Flegar 100.000 pro Ass. de Banfield.

A proposito di caccia

Mi ha fatto pensare quanto scritto dal presidente della Federcaccia di Trieste, Piero Petruzzi, sul Piccolo del 12 febbraio, e cioè: «I caprioli (e i cinghiali), vanno necessariamente abbattuti nei numeri, per la corretta selezione ed equilibrio della specie sul nostro territorio».

In poche parole: razza ariana degli animali. Perché non curarli invece di abbatterli? Se un uomo ha una malattia infettiva non mi sembra che questo vada abbattuto, o no?

Essi devono essere sani, belli e forti per poter vivere. Mi ricorda qualcuno che la pensava allo stesso modo, ma sulla specie umana. Già, ma per gli animali è cosa diversa, non hanno il diritto di vivere.

Così facendo l'uomo si arroga il diritto di decidere sulla vita altrui accanendosi sugli animali (peccato che non possa farlo su criminali, rapitori, sequestratori, violentatori, spacciatori ed assassini vari, sarebbe certamente più utile alla collettività che avere qualche cinghiale in meno per qualche patata in più), e si sa che gli animali (che non sono tutelati abbastanza) nulla possono fare per sfuggire alle doppiette nascoste tra i rami.

Elevarsi a «salvatori della specie animale», non fa che aumentare la mia rabbia contro chi punta un fucile contro un animale indifeso. Gli unici «salvatori della specie» (umana), sono le forze dell'ordine, che in qualche modo tentano di tutelarci abbattendo inavvertitamente (e per fortuna) quegli «animali» nei conflitti a fuoco (lasciandoci a volte, ahimè, la loro stessa vita). Questi sono eroi.

Elisabetta Sulli

I medici della provincia

Leggo sul Piccolo del 22 gennaio (inserto Lavoro e concorsi) che il presidente dell'ordine informa che i medici della provincia di Trieste iscritti all'Albo sono 1805, mentre il «totale dei medici e odontoiatri con un' occupazione remunerata» sono 1011.

Vuol dire che i disoccupati sono 794? Non ci credo. Credevo che i medici fossero in gran parte liberi professionisti.

Claudio Carlisi

La città cablata

In merito alla nota vicenda del cosiddetto Piano Socrate e del progetto Trieste 2000, vorrei dire che condivido al cento per cento i contenuti della lettera del sig. Giancarlo Roverelli pubblicata sul Piccolo di martedì 11 febbraio, e a essa vorrei aggiungere alcune mie piccole considerazioni.

Dato che quasi tutte le amministrazioni degli stabili si sono date da fare per convincere proprietari e condomini della bontà dell'inserimento nelle case delle fibre ottiche al fine di aumentare il valore dell'immobile, vorrei precisare che a questo proposito ci sono tre possibilità:

A) Le fibre ottiche comportano un effettivo vantaggio, e perciò se le fanno installare tutti, per cui il valore dell'immobile rimane uguale.

B) Le fibre ottiche vengono superate e non servono più e chi fa ancora in tempo rinuncia a farle installare, ma anche in questo caso il valore dell'immobile rimane uguale.

C) Le fibre ottiche sono utili, ma non tutti se le fanno mettere in casa, e perciò il valore dell'immobile può variare, ma non mi sembra sia questa la nostra situazione.

In ogni caso, visti i disagi causati al traffico veicolare e nelle stesse abitazioni, dove in numerosi casi si è dovuto procedere alla pulizia e ritinteggiatura di portone e vano scale a spese degli inquilini, mi sembra che questo progetto Trieste 2000 si stia risolvendo in una bella fregatura, come succede sempre quando in una operazione azzardata gli svantaggi superano abbondantemente gli eventuali vantaggi.

Quello che non riesco a capire è perché questi esperimenti ultramoderni si siano voluti fare per primi in una città di pensionati, con un'altissima percentuale di anziani ultrasettantenni e con un saldo demografico negativo di circa 1800 persone all'anno.

Sarebbe stato molto meglio se il nostro Comune avesse pensato a far funzionare di più i vari servizi pubblici, dalla sanità ai trasporti e all'istruzione, invece di imbarcarsi in simili avventure. E speriamo che la tanto strombazzata riforma del trasporto pubblico locale, che vede anch'essa Trieste all'avanguardia rispetto a tutte le altre città italiane, non faccia la fine del progetto Trieste 2000!

Infine, dal punto di vista della difesa dell'occupazione, che va tanto di moda al giorno d'oggi, vorrei sottolineare che la Stet - Telecom ha pensato bene di sub-sub-subappaltare i lavori a delle ditte le quali utilizzano solo manovali di origine serbo-bosniaca che non conoscono nemmeno i più elementari rudimenti della lingua italiana, mentre solo qualche capoccia dallo spiccato accento meridionale viene ogni tanto a controllare l'andamento dei lavori.

Tutto questo alla faccia delle organizzazioni sindacali di categoria e delle poche forze politiche di sinistra che ancora sopravvivono nella nostra città.

Gianni Ursini

IL CASO

Dilatati i tempi d'ingresso negli stabili di via Vergerio: la parola alla presidente dell'istituto

Alloggi Iacp, consegna entro aprile

Alla gentile lettrice che sul Piccolo del 19 gennaio ha chiesto chiarezza sulla consegna degli alloggi in via Vergerio 14-16-18 non posso che rispondere per gli atti di competenza dello Iacp.

L'11 settembre 1997 è stata richiesta al Comune di Trieste l'autorizzazione, ai sensi dell'allora vigente normativa urbanistico-edilizia, per l'esecuzione di minime modifiche rispetto al progetto approvato per gli edifici di via Vergerio 14-16-18 in ristrutturazione.

Modifiche che si sono rese necessarie per risolvere alcune problematiche tecnologiche e funzionali emerse nel corso dei lavori di risanamento degli edifici, quali maggiori ingombri dei nuovi camini imposti da sopravvenute normative, maggiori isolamenti termici richiesti dai calcoli esecutivi degli impianti di riscaldamento, diverse collocazioni dei contatori per i servizi richiesti dall'azienda erogatrice, nonché altre modifiche di minore importanza.

Contemporaneamente veniva inoltrata all'Ass n. 1 Triestina la richiesta del parere di competenza, che ci veniva rilasciato il 14 novembre 1997 e quindi inviato al Comune il 19 novembre, mettendo così gli uffici comunali nelle condizioni di poter rilasciare la richiesta autorizzazione di variante.

«All'origine dei ritardi un cambiamento della normativa sulle modifiche da apportare al progetto»

Successivamente, il 29 novembre 1997 entrava in vigore la l.r. 34/97 che ha modificato alcune procedure in materia urbanistico-edilizia: nello specifico, varianti a un progetto approvato possono ora essere intraprese, previa denuncia di inizio attività eseguita almeno 20 giorni prima dell'effettivo inizio delle opere, anche su edifici di proprietà pubblica.

Tuttavia inizialmente la posizione del Comune era quella di portare a conclusione secondo la previgente normativa tutte le pratiche avviate prima dell'entrata in vigore di tale legge di modifica.

Nessuna comunicazione in merito era stata data dal Comune all'Iacp; solo dalla stampa prima e nelle vie brevi dopo si è appresa una diversa determinazione degli uffici comunali, che sembra portino a conclusione secondo la previgente normativa solo le pratiche avviate prima dell'1 settembre 1997.

Il 20 gennaio 1998 è stata pertanto presentata denuncia di inizio attività per l'esecuzione delle modifiche richieste con decorrenza 9 febbraio 1998.

Successivamente potrà essere richiesto al Comune il certificato di abitabilità, che dovrebbe essere rilasciato entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda; in caso di silenzio del Comune, trascorsi sessanta giorni dalla data di presentazione l'abitabilità si intende attestata.

Si ritiene pertanto che al più tardi entro il 15 aprile 1998 possa essere avviata la consegna degli alloggi in oggetto.

La presidente Iacp
Perla Lusa

Segnaletica da ripristinare

In via Cavana e in via Madonna del Mare la scorsa primavera erano stati destinati degli spazi a posteggi per moto indicati da una apposita segnaletica verticale e orizzontale.

Poiché la segnaletica orizzontale è stata coperta da una successiva asfaltatura e, a distanza di sei mesi, non è più stata ripristinata, non sarebbe opportuno togliere anche quella verticale per non prendere in giro i cittadini?

A una mia richiesta, pubblicata su questo giornale il 29 ottobre '97, che segnalava lo spreco del denaro pubblico, il dott. Pocecco, dirigente del settore, giustificava le scelte fatte e informava che comunque la segnaletica sarebbe stata ripristinata a spese della Telecom o dell'Acegas a lavori ultimati.

A questo punto non ritiene indispensabile, l'assessore competente, di esigere il ripristino di tutta la segnaletica rovinata dai suddetti lavori, per i quali la cittadinanza ha dovuto sopportare lunghi disagi, che, stando alle ultime notizie, forse potevano essere evitati? Talvolta noi triestini siamo all'avanguardia. Anche nelle bidonate!

Giorgio Zorzin

La questione della Cardiologia

Sono un'affezionata al vostro quotidiano e sempre curiosa di quanto la rubrica Segnalazioni scrive, anche perché riproduce l'umore e la critica della cittadinanza.

Per la faccenda «Cardiologia» sembra di assistere a un romanzo a puntate. Ora domando e chiedo anche al dottor Tosolini: il dottor Slavich non aveva i meriti e l'esperienza necessari per ricoprire l'incarico di primario in sostituzione del titolare professor Camerini? Mi sembra di sì, visto il lavoro svolto.

Dico questo non per denigrare tutto lo staff della Cardiologia, ma perché per merito del dottor Slavich oggi sono qui a scrivere queste righe e non con un'operazione qual è la sostituzione di una valvola mitralica, con le conseguenze che questa operazione può comportare, ma semplicemente con una valvuloplastica.

Mi sembra che i meriti del dottor Slavich vengano sottovalutati, forse a causa del suo carattere «brusco», poco accettabile dai più: questo è un demerito? Perché viene considerato con più simpatia il «modus vivendi» del dottor Klugmann?

Non credo che i responsabili del Tar, che hanno esaminato la faccenda, siano degli sprovveduti.

In tutta questa diatriba poi chi ci rimette sono al solito i contribuenti e i pazienti e la serietà del lavoro che svolge il reparto di Cardiologia di Trieste: perché non ci si dovrebbe basare sulle simpatie o antipatie, ma sulle reali capacità di cura dei medici.

Maria Grazia Del Bianco

Egidio, novant'anni da sportivo

Compie oggi 90 anni Egidio Premiani, qui ritratto nel '36 durante la sua partecipazione alle Olimpiadi di Berlino con la divisa confezionata nell'occasione per le squadre azzurre. Premiani fu un atleta di primo piano nella pallacanestro: giocò con la Sgt, fu tra l'altro giocatore e allenatore a Napoli alla fine della guerra, vestì per 15 volte la maglia azzurra; dal '46 per alcuni anni fece parte della commissione per la preparazione delle squadre nazionali. A Egidio auguri da Regina, Furio, Bruna, Erika e Ida.

Quel partigiano pensionato

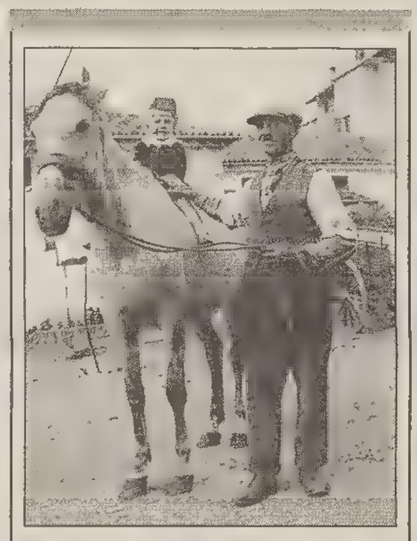
Dal Piccolo di giovedì 5 febbraio vengo a sapere – speriamo che in molti abbiano letto l'articolo – che il politico istriano Ivan Pauletta, uno dei fondatori del partito delle tre capre e ideatore del progetto «Terra Istria», fortemente critico con il governo di Zagabria e fautore di un'autonomia radicale, ha rilasciato durante una tribuna studentesca a Zagabria una sconcertante dichiarazione. In pratica ha affermato che è in vita solo un capo partigiano firmatario delle decisioni di Pisino del 1943, con le quali l'Istria veniva annessa alla Croazia (Jugoslavia).

Questo ex partigiano emerito riceve adesso dallo Stato croato la bellezza di 225 kune mensili (70 mila lire circa), le stesse che ricevono tutti gli ex partigiani o ufficiali del vecchio regime cioè pensioni da fame. E come fa a vivere, ha chiesto uno studente? Con le 600.000 lire della pensione italiana, ha risposto Pauletta.

Questo discorsetto è stato introdotto per consentire una riflessione. Se quello che dice il Pauletta è vero, e io ne sono più che sicuro, allora dei firmatari delle decisioni infauste di Pisino vivi non c'è che l'ultraottantenne Ivan Motika, oppure Oskar Piskulic. Sarebbe molto interessante sapere dall'Inps chi è il misterioso personaggio che riscuote la pensione italiana. Così le voci che circolano già da anni fra gli esuli di criminali che ricevono la pensione italiana hanno un'autorevole conferma.

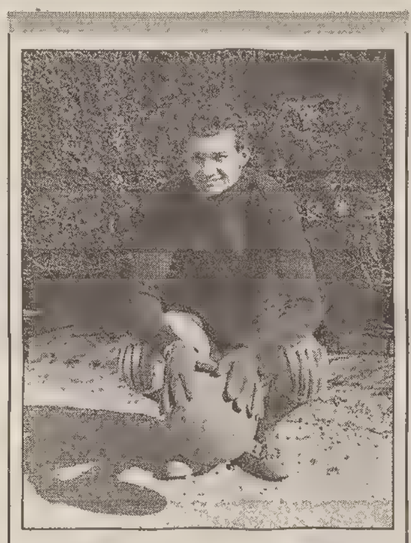
Credo che l'Inps di Trieste debba far conoscere ai cittadini italiani il nome di questo emerito partigiano che ha venduto la sua terra e adesso addirittura viene premiato proprio da quelli che ha venduto. Siamo proprio ai limiti dell'incoscienza.

Guido Boico



Un fantino in erba

Ecco il piccolo Giorgio a cavallo nel lontano '31. Anche oggi è un ottimo fantino: in occasione del suo compleanno, mille auguri a «Bobo» da parte di tutti gli amici.



Auguri a Graziano

Questo è nonno Graziano in una foto che lo ritrae nel maggio del '56, in versione «sportiva». A nonno Graziano mille auguri di serenità da parte di Nicoletta.

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

CLIMATIZZATORE per un comfort elevato.

Esclusiva GARANZIA Nissan di 3 anni o 100.000 Km.

1.000 Kg di portata utile 4,8 m³ di volume di carico.

max. 1314 mm

max. 2300 mm

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una SICUREZZA totale.

MOTORE ECODIESEL 2.3 potente ed elastico.

6 PORTE di accesso per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza, 10,8 m di diametro di sterzata e servosterzo per la massima MANEGGEVOLEZZA.

*Finanziamento fino a L. 19.450.000 in 30 mesi TAN 8% TAEG 8,91%

È un'offerta unica solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000 **APIET e IMMATRICOLAZIONE ESCLUSE + IVA • PREZZO CONCORDATO CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVERLO ANTICIPANDO SOLO IVA E MESSA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA *NISSAN FINANZIARIA.**

filotecnica giuliana srl VIA F. SEVERO 46 TEL. 567111 - 567888

NISSAN

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Ultima parte dell'inchiesta sulle dinamiche aziendali nell'era delle tecnologie*

Sì, faccio la mamma in carriera

Gemma Luisa Ravizza: dalla famiglia all'industria, con grinta

TRIESTE Si sposa, mette la laurea in cassetto, per vent'anni pensa solo al marito e ai tre figli. Poi, un bel giorno, a 48 anni, decide che è stufa dei fornelli e che è ora di lavorare. Non un lavoro qualunque, ma il più difficile di tutti: il capitano d'impresa. Raduna il capitale, si sceglie un «team», impianta un'industria, e ci riesce talmente bene che in soli otto anni di produzione (è storia di questi giorni) raddoppia lo stabilimento. Un caso raro, reso ancor più raro dal luogo: Trieste, la città a più bassa propensione industriale d'Italia.

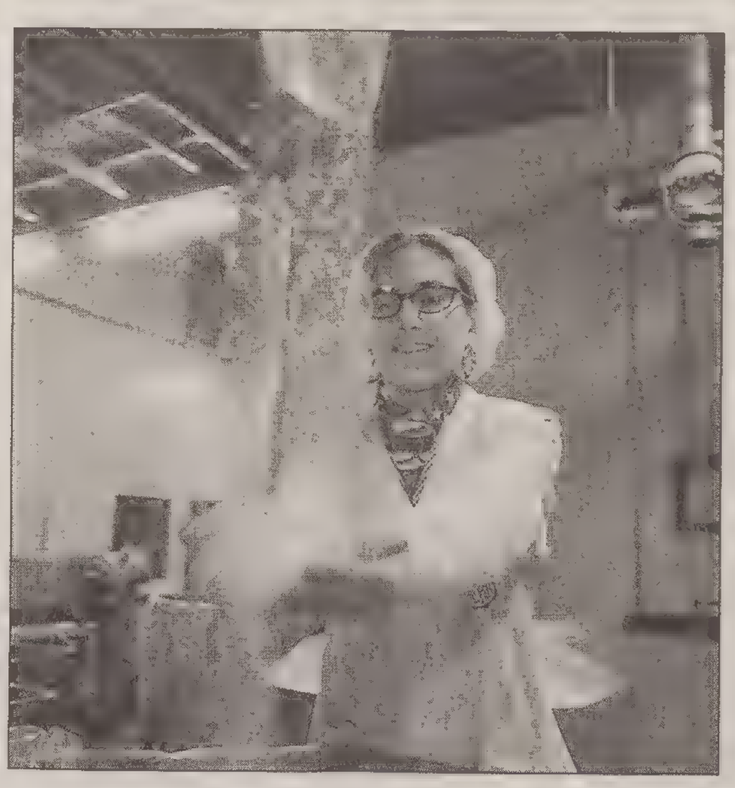
E' la storia di Gemma Luisa Ravizza, titolare e conduttrice combattiva della «Sifraest», azienda che produce con tecnologia tutta sua contenitori in plastica per medicinali. Ospitata nei mesi dell'avvio dall'incubatrice del Business Innovation Center, la «Sifraest» oggi conquista un mercato dopo l'altro. Germania, Paesi arabi, Grecia, Francia, Est Europa.

Sposata a un triestino, Fulvio Maghetti, ma fortemente veneta per temperamento, la Ravizza è l'ultimo rampollo di una dinastia di speziali che solo nella penultima generazione hanno fatto - a Verona - il grande salto nell'industria farmaceutica.

Respira fin da piccola il clima dell'industria familiare, tipico del Nordest. Si laurea a 22 anni in farmacia, si specializza in microbiologia, ottiene un contratto per studiare microscopia elettronica all'università, acquisisce anche il titolo di direttore tecnico, ma, quando tutto è pronto per un suo ingresso in fabbrica, si sposa a ciel sereno, mette su famiglia a Bologna e vi si dedica totalmente. E' un'eclissi temporanea, perché venticinque anni dopo, quando il padre muore, le scatta il più classico dei «transfer» e decide di realizzarne l'ultima intuizione: costruire contenitori in plastica per la fabbrica veronese. «Verticalizzando» l'azienda di famiglia.

E' un'intuizione giusta, perché l'era del vetro sta finendo. D'accordo con i fratelli a Verona, impianta il nuovo stabilimento a Trieste. La fondazione è dell'88, l'avvio della produzione il '90. La materia prima sono resine bianche in polvere e polimeri di vario tipo; il prodotto finito sono contenitori medicali, specialmente per fleboclisi.

Ma di tutti questi materiali a prova di bomba, sottoposti a severi test di temperatura, pressione e usura, il più strategico, il più insostituibile si chiama sempre uomo.



Gemma Luisa Ravizza al lavoro nello stabilimento della «Sifraest», che produce, con tecnologia tutta sua, contenitori in plastica per medicinali. A sinistra, la collezione di salvadanai guardata a vista dai ritratti di papà Bruno, del nonno e del bisnonno.

TRIESTE «L'ha mai vista una felce simile? E' così perfetta che sembra finta. Guardi questo ficus, o quel filodendro laggiù. E non parliamo delle piante della felicità. Stavano in un vasetto, ora sono due alberi».

Cosa sono per lei?

«Un simbolo. Vogliono dire cura, efficienza. Quando chiudiamo per ferie, le diamo in consegna a qualcuno che le tenga d'occhio e le inaffi. Guai se deperiscono. Anche i dipendenti temono che accada».

E quelle cassette?

«E' una collezione di salvadanai, quelli che le banche regalavano ai bambini con su scritto 'I miei risparmi'. Belli, no? Ferro pesante, non come adesso che ti rifilano roba leggera come barattoli».

Simboli anche quelli.

«Più trasparente di così... L'azienda si basa anche sul capitale, e quindi sul risparmio. I primi me li hanno regalati i fratelli come portafortuna. L'idea è piaciuta, e la collezione cresce».

E i ritratti sul muro?

«Papà, nonno e bisnonno. Siamo farmacisti da cinque generazioni. Manca il trisavolo, che faceva lo speziale sotto la Repubblica di Venezia. In un'azienda la memoria storica è fondamentale».

Ma voi siete neonati.

«Sì, ma c'è questo cordone ombelicale che si collega al passato attraverso la famiglia. E' importante che tutti, qui, si sentano protagonisti di una storia. Allo sbando non si va da nessuna parte».

Perché allo sbando?

«Perché il mondo è grande, e la globalizzazione ti porta a navigare nel mondo quasi senza intermediari. E' una libertà pesante; e il bisogno di una casa protetta, anziché diminuire, aumenta».

Pensiero femminile...

«Non credo. La casa è per tutti il sito ordinato e disciplinato che dà sicurezza. E' come i bambini che si fanno ripetere tante volte la stessa fiaba dell'orco. Sanno come va a finire, e risentendola si rassicurano».

Mamma o manager?

«La mamma l'ho fatta fino a dodici anni fa. Mi sono sposata, e dopo la laurea mi sono limitata a nidificare e allevar i figli. E' stata una grande esperienza, e sono contento di non averla delegata a nessuno».

Perché ha cambiato?

«Perché morì mio padre, e in me scattò il desiderio di fare ciò che lui aveva lasciato in sospeso. A quarantotto anni, le assicuro, è un salto che ti cambia completamente la vita».

Come ci è riuscita?

«Respiravo l'aria industriale che c'era in casa. Mio padre mi diceva: *"Ti moreta, xe un pecà che no te fassi proprio niente"*. Lo benedico: non avrei potuto invecchiare tra il bridge e il thé della scopa».

Volontà di ferro...

«Non sono buona né tenera. Le donne sono spesso più dure degli uomini; mi è molto più facile confrontarmi con l'altro sesso. Qui pretendo dagli altri quello che pretendo da me stessa, che non è poco».

Siete sindacalizzati?

«No. Qui l'unico rapporto che esiste è lo spirito di squadra. Niente gerarchie, solo dinamiche di competenza. La mia porta è sempre aperta. Se uno ha problemi, bussa e viene. E' il benvenuto».

Funziona, pare.

«Qui si lavora, ma abbiamo paghe alte, con premi in busta e incentivi di produzione. E poi il reddito è sempre tutto reinvestito. Il messaggio è chiaro: la crescita dell'azienda è la crescita di tutti».

Perché a Trieste?

«Perché la mia casa è qui. Mio marito è triestino. Abbiamo vissuto a Bologna, ma quando lui ha avuto la possibilità di tornare a Trieste, l'ho seguito. I triestini soffrono di nostalgia più dei veneti».

Si spieghi meglio.

«I triestini sono segnati dal bisogno del mare, del Carso, della scogliera. Mio marito dice che noi veneti non abbiamo che nebbia e pianura, e quindi ci tocca lavorare. Ma non è proprio così».

Voglia di Veneto?

«Ma no, io sono trapiantabile. E poi per me Trieste è stata un toccasana. Qui ho cresciuto i figli in un ambiente sano, sportivo, di cultura medio-alta. E' un gran bel vantaggio di partenza».

Giovani validi?

«I giovani li formiamo noi, ma la base è buona. Alta scolarità e alta disciplina. Tutti quelli che sono entrati qui col contratto di formazione e lavoro, alla fine sono stati riconfermati e hanno il posto fisso».

Critiche a Trieste?

«Senta, criticare è la cosa più facile del mondo. Qui pare che sia molto di moda. Io dico che in questa città abbiamo costruito la nostra fortuna, e che certi nostri montaggi hanno avuto un successo internazionale».

E l'ente pubblico?

«Agli enti preposti non chiedo nulla più del dovuto, ma quello lo esigo fino in fondo. La gente sa che rompo l'anima. Mettiamola così: ho creato le premesse perché gli uffici pubblici locali funzionassero a meraviglia».

Soddisfatta, dunque.

«Dal Comune ho sempre avuto le licenze a tempo di record. E al momento di partire l'Assindustria locale mi ha dato una mano valida. Nelle agevolazioni, nelle pratiche, nei contatti con le persone-chiave».

Cosa le insegnò suo padre?

«La coerenza, la determinazione e l'attaccamento alla terra. Non si iscrisse mai a nessun partito e non ha mai subito pressioni perché era inattaccabile. Era un un libero pensatore di stampo forte, come una volta».

Le sue radici?

«Più venete non si può. Quando andava a Roma parlava veneziano senza complessi. Diceva: sono un cittadino della Serenissima e la mia cultura è questa. Ma oggi di sicuro non sarebbe stato leghista».

E poi?

«Diceva che la qualità intellettuale di un imprenditore deve essere alta. Ripeteva: sei tu che controlli il laboratorio, non il laboratorio te. E devi essere buon direttore tecnico per avere in pugno la struttura».

I suoi figli?

«Leonardo lavora in fabbrica, si occupa del marketing con passione. Annachiara studia chimica e tecnologia farmaceutica. Annalisa, la più grande, è laureata in medicina e specializzata in scienza della nutrizione»

Lavora no-stop?

«No, alle 14 stacco per un'ora. Vado al piano di sopra, dove ho ricavato un ambiente confortevole. Lei non mi crederà, ma questa è stata la cosa migliore che ho fatto in fabbrica».

Cosa vuol dire?

«Che quella pausa mi ricarica al cento per cento. Mangio qualcosa, mio marito mi raggiunge, magari arriva mio figlio. Si parla un po', si stacca. Un panino al bar non basterebbe».

Un rito familiare.

«Noi veniamo dalla campagna veneta, e sentiamo molto la centralità del pranzo. A Verona mio padre costruì la fabbrica accanto alla casa e alla vigna. Sapeva che c'è un solo modo di fare impresa: esserci sempre».

Paolo Rumiz

FUMETTI *A Mirano una mostra dedicata al popolarissimo personaggio di Silver*

Attenti al Lupo (Alberto, naturalmente)

VENEZIA *È approdato in Veneto Lupo Alberto (qui accanto, una divertente vignetta). Sempre silenzioso e con le orecchie all'erta per cercare di eludere la sospettosa presenza del cane Mosè, guardiano della Fattoria dei Mackenzie, e quindi cercare un contatto con la gallina Marta, di cui è invaghito. E che riesce a vedere sempre e soltanto di nascosto, con il cuore in gola. Sussurrandole: «Non possiamo continuare a incontrarci così».*

Fino al 24 febbraio è la Barchessa di Villa XXV Aprile, a Mirano, a far da scenografia ai personaggi creati da Silver. Lupo Alberto, che è in attività ormai da vent'anni, è presente in una quarantina di tavole originali e in una serie di proposte grafiche che mostrano un po' tutte le anime del lupo più popolare d'Italia.

Guido Silvestri, in arte Silver, deve molto al suo maestro e amico Bonvi, il disegnatore geniale e folle che inventò le Sturmtruppen, Nick Carter e molti altri personaggi. Da lui ha ereditato il gusto per la battuta fulminante. E anche il cattivissimo, pasticcione, simpatico Cattivik.

Lupo Alberto vive una costante primavera. Cioè, assapora un successo che, nel tempo, s'è andato consolidando ed espandendo. Il personaggio, infatti, appare in periodici e quotidiani, in serie televisive dove l'animazione ha reso più emozionanti le sue incursioni nella Fattoria dei Mackenzie.

Il personaggio di Silver ha valicato anche i confini d'Italia. Da quando le strisce sono state acquistate in America e diffuse, su una serie di testate, dall'Agenzia United, la stessa che distribuisce le avventure dei Peanuts di Charles Schulz.

Pochi avranno scordato, poi, che Lupo Alberto si scontrò perfino con un ministro italiano della pubblica istruzione. Quella Rosa Russo Jervolino che tentò di bloccare l'opuscolo destinato agli studenti in cui il Lupo di Silver spiegava perchè, per prevenire l'Aids, sia indispensabile usare il preservativo.

Elio Barbisan

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Benni **«Bar Sport Duemila»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Vassalli **«La notte del lupo»** (Badini & Castoldi)
2) De Crescenzo **«Sembra ieri»** (Mondadori)
3) De Carlo **«Di noi tre»** (Bompiani)

NARRATIVA STRANIERA

1) Jacq **«Ramses: La regina di Abu Simbel»** (Mondadori)
2) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli)
3) Cornwell **«Causa di morte»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Angela **«Viaggio nel cosmo»** (Eri-Mondadori)
2) Lapierre **«Mille soli»** (Mondadori)
3) Montanelli-Cervi **«L'Italia dell'Ulivo»** (Rizzoli)

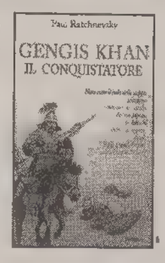
Un mistero attraversa i millenni della storia egizia: il destino della «coppia solare», il faraone Akhenaton - il re «ebbro del divino» - e la sua sposa Nefertiti - la più bella tra tutte le regine egizie -, le cui realizzazioni dopo la morte furono sistematicamente smantellate e solo nell'Ottocento riscoperte e identificate. **Christian Jacq**, *egittologo ma soprattutto scrittore dallo straordinario successo con il ciclo di Ramses, in* **«La grande sposa Nefertiti» (pagg. 226, lire 28 mila)** *con un minuzioso lavoro d'investigazione storica ricostruisce il loro progetto religioso e offre un'immagine della vita quotidiana nella mitica «città del Sole», evocando i momenti cruciali del loro regno e disegnando un inedito ritratto dell'affascinante regina e delle sue tre figlie, destinate a una morte precoce.*

Omuncoli che arrivano da futuro, universi in scatola, Godzilla contro l'uomo rospo, idraulisi dello spazio-tempo... Sono gli ingredienti del divertente romanzo di **Rudy Rucker «Su e giù per lo spazio-tempo» (Einaudi, pagg. 204, lire 16 mila)**, che ha come protagonisti due amici, Joe e Harry, alle prese con la minaccia di un folle alter ego attraverso universi paralleli.

Pronipote di Hegel e matematico di fama internazionale, tra i fondatori del movimento cyberpunk (con William Gibson e Bruce Sterling), cantante di un gruppo rock e progettista di software, l'americano Rudolf von Bitter Rucker, classe 1946, è uno di quei rari narratori che riescono a costruire trame avvincenti a partire da ipotesi scientifiche.

Uno dei misteri del secolo che stiamo per lasciarci alle spalle riguarda ancora gli ultimi giorni di Adolf Hitler. **«I giorni del bunker - La vera storia della fine di Hitler» (Editori Riuniti, pagg. 349, lire 32 mila)** *è il titolo del volume con cui* **Hugh Thomas**, *attingendo anche a documenti fino a poco tempo fa non disponibili, provenienti degli archivi sovietici, dà il suo contributo a svelare questo mistero.*

L'autore è un chirurgo di fama internazionale, nonchè esperto di medicina legale nel campo delle ferite d'arma da fuoco. Già alla fine degli anni Settanta il suo libro «The murder of Rudolf Hess» suscitò scalpore, come un successivo libro che smentì i risultati dell'inchiesta di Scotland Yard sulla fine di Hess. Qui l'attenzione si sposta sull'artefice primo del nazismo.



«Nelle regioni che ancora non sono state da lui soggiogate, ogni uomo e ogni donna trascorre la notte tremando in attesa del suo arrivo»: così scriveva il cronista arabo Ibn Al-Athir, riferendosi a Gengis Khan, un personaggio storico entrato nella leggenda. Nato agli albori del XIII secolo sotto il cielo delle steppe dell'Asia centrale, sciamano venerato come un dio dal suo popolo, condottiero abile e coraggioso, egli fondò il più grande impero mai esistito sulla terra. La sua storia (e la sua leggenda) sono narrate in **«Gengis Khan. Il conquistatore» (Piemme, pagg. 278, lire 32 mila)** da **Paul Ratchenevsky**, *uno dei massimi studiosi al mondo dei popoli e delle culture orientali, in particolare dei popoli mongoli.*

Sulla rivista Publishers Weekly lo descrivono «Un libro che ricorda "Rosemary's Baby", ma a cui si aggiunge un'atmosfera da Stephen King. Vivamente consigliato». Per il prestigioso New York Times «Il nome Berman significa storia di successo». E qualcuno si spinge a identificare in lui «il prossimo Scott Turow». Tutto questo squillar di trombe per **«Il bastardo» (Baldini& Castoldi, pagg.200, lire 24 mila)**, il nuovo libro di **James Gabriel Berman**, scrittore newyorkese che ha debuttat con «L'escluso». Il thriller comincia in un centro per la riproduzione assistita di una piccola cittadina del Connecticut, dove il destino di Caitlin Bourke si incrocia con quello di Billy Crapshoot...

L'editore **Mario Guaraldi** *si è recentemente segnalato come portabandiera dei piccoli editori nella crociata contro lo strapotere della grande distribuzione. Per capirne meglio ragioni e obiettivi, ecco il volume da lui pubblicato* **«Dire, scrivere, pubblicare, leggere, valutare» (pagg. 220. lire 30 mila)**, *che raccoglie gli atti (alcuni interventi critici) dell'omonimo convegno tenuto a Colorno nel '96, un'antologia di racconti di nuovi narratori e poeti (da Astrologo a Barbolini a D'Elia ecc.) a cura di* **Guido Conti**, *e il testo dell'appello (sul diritto di resa e sul prezzo imposto di copertina) inviato a suo tempo al ministro Veltroni. Dato l'argomento, se il libro non si dovesse trovare in libreria lo si può richiedere telefonando allo 0541/752218.*

Una storia della memoria. Partendo dalla biografia dello scrittore Walther Maria Neuwirth, **Emilio Del Bel Belluz** intreccia i grandi eventi, dal declino dell'ultima Austria alla seconda guerra mondiale, nel romanzo **«Il reduce» (Liberty house, pagg. 293, lire 30 mila)** per proporre una saga minima incentrata su un fedele ufficiale della monarchia danubiana. Ed è il racconto di un tempo che fu, filtrato attraverso una narrazione minuziosa, monocorde e logorroica, che avrebbe avuto una sua ragione se si fosse trattato di un'opera coeva. Invece l'autore rimane sempre su un piano edulcorato e contemplativo, dove il protagonista narrante sembra quasi non accorgersi dei tempi mutati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

ESPERTO import export disposto viaggiare inglese croato perfetti ricerca occupazione adeguata. Telefonare dopo le 20 0481/45481. (CO80)

Impiego e lavoro
offerte

ANCHE FINO a 10.000.000 mensili, SpA inserisce collaboratori per spiegazione tecnica e dimostrazione propri prodotti ad artigiani e industrie della zona Veneto Est. Ricca clientela acquisita e affiancamento iniziale. Telefonare 1670-14923.

AUTISTA patente C-E più Adr cercasi per viaggi internazionali con cisterne. Telefonare 0481/522885 ore ufficio. (B00)

AZIENDA leader cerca personale ambosessi per distribuzione panno magico e altri prodotti per pulizia. Tel. lunedì 0481/40742 19-20. (B00)

CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno. Tel. lunedì 0481/808698 17.00-18.00. (B00)

CONCESSIONARIA di una nota casa automobilistica della provincia di Gorizia cerca un meccanico possibilmente con esperienza e un giovane diplomato in un istituto tecnico da inserire nella propria officina. Telefonare al n. 0338/2274308 mattino.

IMPIEGATA 29enne seria bella presenza laureata con esperienza contabilità perfetto croato sloveno serbo a livello scolastico inglese uso Pc (Word, Excel) ottima conoscenza import-export patente B disposta a viaggi d'affari, solo a tempo pieno come dipendente valuta proposte di lavoro serio vari settori. Tel. per informazioni 040/826772). (A1672)

IMPORTANTE gruppo bancario italiano cerca giovani zona Gorizia-Trieste-Bassa friulana da inserire nei ruoli: promotore finanziario sub agente assicurativo (anche part-time), personale ufficio sviluppo. Richieste allo 0432/509568 dalle 9.30 alle 12.30. (C00)

RISTORANTE in Gorizia cerca aiuto cuoca giovane possibilmente già pratica per assunzione immediata presentarsi corso Italia 38. (B00)

SOCIETÀ informatica ambito europeo cerca analista responsabile gestione progetto settore documentale, eccellente predisposizione contatti interpersonali, solido background, forte motivazione, essenziale laurea. Inviare curriculum a cassetta: Spe 21C/C Udine. (G.Ud)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. AVVOLGIBILI rolè (tapparelle) specializzato ripara sostituisce prontamente · tel. 281839. (A1689)

Vendite d'occasione

LA Libreria Editrice Goriziana acquista sempre pagando il massimo libri antichi vecchi intere biblioteche stampe. Telefono 0481/33776. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca apppartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

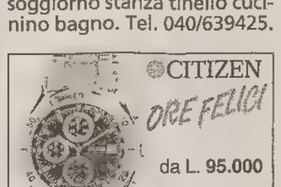
Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.

ENTRA IN UN NUOVO MONDO:
PLANET CORPORATION
INTERNET PROVIDER
IN
FRANCHISING
Con Noi ... Diventi Imprenditore della tua Abilità
Con Noi ... Sarai "Unico" nella tua Città
Con Noi ... Costruisci la tua Fortuna
Investimento iniziale contenuto ammortizzabile in Tempi Brevi, con il solido supporto Tecnologico & Formativo da Noi offerto a tutti I Nostri "Affiliati"
PER TUTTE LE INFORMAZIONI TELEFONA A:
Planet Corporation C.so Agnelli, 109/C Torino
Tel. / Fax +39 11 615.739 E-Mail planet@nevib.it
Connessione a Internet Full Time a tariffa urbana L.250.000 annue + iva
Telefona per informazioni al:
Torino: Tel. 011 / 611.804 Milano: Tel. 02 / 26.26.20.22
Bergamo: 035 / 33.26.41 Argentario: Tel. 0564 / 81.36.35

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425.



CAMINETTO affitta Opicina appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Vito appartamento arredato una stanza cucina bagno Lire 600.000 mensili. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento vuoto una stanza cucina bagno L. 550.000 mensili. Tel. 040/639425.

Capitali - Aziende

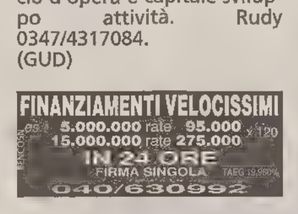
A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527 - 426378.

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (A00)

ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista, pagamento contanti. 02/29518014. (B00)

CLUB musicale Udinenord possibilità discoteca cerca socio d'opera e capitale sviluppo attività. Rudy 0347/4317084. (GUD)



FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lire 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S. A. Lugano. Tel. 0041/919605480.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030.

FINANZIAMENTI
A NORMA DI LEGGE ANTIUSURA ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA
SOLUZIONI FINANZIARIE PER TUTTE LE CATEGORIE OVUNQUE RESIDENTI SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 7,45:
- SMOB. LIZZO PORTAFOGLIO TASSO 9,20;
- INTERVENTI CON GARANZIE BANCARIE;
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 7,20;
- RILANCIO FIDEJUSSIONI PER AFFARI AZIENDALI;
- DIPENDENTI: CREDITI PERSONALI SINO 30 MILIONI, TASSO PARABANCARIO.
INTERESSI DETRAIBILI POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSI VISITE A DOMICILIO INFORMAZIONI GRATUITE
COOPERSERVICE - Tel. 0444/547453
B07593

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti. Luminoso, aperto. Recentemente restaurato 100 mq 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana. Villa recente 250 mq. Grazioso giardino 700 mq 620.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale palazzo signorile. Appartamento 150 mq da restaurare. Doppio ingresso. Ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente, soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Box doppio. 270.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano 200 mq con terrazzo. Autometano. Box doppio. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Soncini, vista mare. Restaurato. Soggiorno, cucinona, bimatrimoniali, bagno. Autometano. Posto auto. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreno semicentrale, possibilità palazzina circa 40 appartamenti. Parco, vista. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale. Appartamento 120 mq da restaurare. Adattissimo ufficio. Ascensore. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Venier. Grazioso monolocale con doccia, riscaldamento. Tranquillissimo. 55.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente grande metratura. Parco 2300 mq Aurisina residenziale. 040/371361. (A00)

BIBIONE SPIAGGIA vacanze relax divertimento affitto villette appartamenti fronte mare. Prezzi speciali estate vendo villetta 104.000.000. Gratis catalogo Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (G00)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel 040/630451.

CAMINETTO vende Revoltella appartamento luminosissimo 70 mq ultimo piano ascensore due stanze tinello cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona centrale attico panoramico mq 180 + 60 terrazzo salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona ospedale Maggiore due appartamenti da 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona San Luigi due casette mq 220 - 230 da ristrutturare su tre piani composte: locali affari appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.

CASAFFARI 040/213366 Galleria alta signorile palazzina ristrutturata appartamento

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 63908

mq 75, piano alto, L. 96 milioni. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 75 tranquilla palazzina soggiorno cucinino due camere bagno balconi cantina-box vista aperta. (A1684)

Continua a pagina 16

«Ogni età lascia dentro di noi un segno. Basta saperlo trovare» canta la cinquantacinquenne Hanna Schygulla.

RECITAL L'attrice di Fassbinder protagonista al «Nuovo» di Udine dell'unica tappa italiana del suo spettacolo

Hanna Schygulla, sogni di bambina

«Cerco dentro di me»: una ventina di canzoni d'autore per raccontarsi

UDINE Angeli azzurri la Germania ne ha avuti tanti. Le cantanti-attrici dalla voce roca, immancabilmente belle, cattive, fatali. Ieri il mito Marlene. Oggi l'apocalittica Ute Lemper.

Non Hanna Schygulla. non lei, che avrebbe pure i titoli per essere iscritta a quell'angelico club canoro. Non lei, che alla fine del suo recital di canzoni, si congeda dal pubblico sottolineando **«Je ne suis pas Marlene»**. Non sono la Dietrich. «Je suis moi. Volià».

Bisogna cominciare dalla fine per raccontare l'apparizione di Hanna Schygulla a Udine sul palcoscenico del Teatro Nuovo, unica tappa italiana, in questa stagione, del suo spettacolo. Bisogna cominciare dall'ultima canzone della serata, quella dove l'aattrice confida a se stessa e al pubblico un cambio di rotta, un'esigenza di svolta. **«Je ne chanterai plus Lili»**: un desiderio che risale a più di quindici anni fa.

Non vuole più cantare Lili Marleen, Hanna Schygulla che a quel motivo ha dato non solo voce, ma anche figura, interpretando, nella pellicola con lo stesso titolo, la storia di Lale Andersen che fu la prima a intonare la canzone dell'infinita attesa. «Lili Marleen» (1980) era il suo ultimo film con Rainer Werner Fassbinder.

La svolta di Hanna Schygulla comincia in quegli anni, quando appena montato «Querelle», Fassbinder muore. Né lui né lei avevano nemmeno quarant'anni. Allora, secondo il settimanale «Time», lei era l'attrice più affascinante della scena europea. E tra un film di Godard e uno Ferreri, già pensava alle canzoni.

Quindici anni ci sono voluti, perché tra ripensamenti, impegni, occasioni mancate, si costruisse il piccolo repertorio di pezzi unici, che fieramente ora lei replica nei teatri di mezza Europa. Niente angeli azzurri, niente Brecht: una ventina di canzoni, invece, che portano la firma letteraria di autori come Heiner Müller, Peter Handke, thomas Bernahard, Jean-Claude Carrière, e quella musicale di un artista solo: **Jean-Marie Sénia**. Sul tappeto pianistico che Sénia ha preparato Schygulla trascorre veloce dalla lingua francese a quella tedesca. Punta dritta, non lascia spazio agli applausi.

«Hanna Schygulla chante Jean-Marie Sénia» così semplicemente si intitola la serata. Semplice e spoglia anche nell'allestimento. Sul palco soltanto il pianoforte a coda del musicista, soltanto i fasci di luce che fendono l'oscurità, rivelando piano piano l'interprete. Ci vuole tempo prima che lei si sveli. È solo la voce, all'inizio, che parla dei sogni, di quei sogni a occhi aperti che qualcuno chiama cinema.

Poi, sorridente, solare, malandrina, Hanna Schygulla si mostra. Il corpo fasciato di nero e, dalla coscia in giù, una gonna rossa, a tulipano. Il viso non rimanda alla diciottenne piena di pretese delle «Lacrime amare di Petra von Kant». Né alla giovane sposa triste di «Effi Brest». E neppure alla trentenne determinata del «Matrimonio di Maria Braun». È un viso di bambola di porcellana, di donna e di bambina insieme. Non li ripudia, Hanna Schygulla i suoi cinquantacinque anni: li canta in una canzone di Heiner Müller («C'era una volta un bambino»), nella quale si dice che ogni età lascia dentro di noi un segno. Basta saperlo trovare, proprio come si può trovare, nelle balbole russe che si chiamano matrioske, un segno sempre più piccolo, più piccolo, più piccolo.

Segni piccoli e grandi, il sodalizio con Fassbinder ne ha lasciati parecchi. Sono mezza dozzina i testi del regista che Sénia ha musicato e che costellano la serata. Il più curioso si intitola «Je suis le point d'intersection a»: una poesia che Fassbinder avrebbe scritto quando aveva tredici anni. Al più stupefacente, **«Rayon noir»**, ha messo mano anche lei, Schygulla, trasformando in filastrocca i titoli di tutti i film del regista.

Una sola, tra tante canzoni, non è d'autore: una breve ninna nanna cubana. Schygulla si fa piccola. Culla un immaginario bambino. Scruta dentro di sè cercando la bmabina che è stata. E in quel momento che la matrioska lascia scorgere il suo più piccolo e nascosto segreto.

Roberto Canziani

Sabato a Palermo

Fischi e applausi per la Freni

PALERMO Un gruppo di loggionisti, che al teatro Politeama sabato sera ha osato fischiare Mirella Freni, è stato zittito dagli immediati applausi partiti dal pubblico della platea e dei palchi. La contestazione è cominciata appena la cantante, assente da Palermo 37 anni, è entrata in scena per la prima di «Fedora» di Giordano, diretta da Stefano Ranzato.

Nel cast figurano anche Adelina Scarabelli, Sergej Larin e Stefano Antonucci.

Per San Valentino

Sharon Stone si è sposata

BEVERLY HILLS Indiscrezioni confermate: Sharon Stone, 39 anni, interprete di «Basic Instinct», si è davvero sposata. La cerimonia sabato sera nella sua casa di Beverly Hills durante una festa di San Valentino. Lo sposo, 47 anni, è il direttore esecutivo del quotidiano «San Francisco Examiner», Phil Bronstein.

Delusi gli amanti del «gossip» sui divi: nel brevissimo comunicato della sua portavoce Cindi Berger non si forniscono i dettagli dell'evento.

Sarà l'ospite d'onore

Clint Eastwood ai «Cesars»

PARIGI Clint Eastwood sarà l'ospite d'onore dell' edizione 1998 dei «Cesars», gli Oscar francesi del cinema. Riceverà un «Cesar» d'onore in occasione della 23.ma edizione della manifestazione, in programma sabato 28 febbraio.

Accanto ad Eastwood, ci sarà un'altra «star» americana, Michael Douglas, al quale andrà un riconoscimento per la sua carriera di attore.

La 23.ma notte dei «Cesars» sarà presieduta da Juliette Binoche.

APPUNTAMENTI

«Un'indimenticabile serata» con Piera Degli Esposti da oggi in regione

Il Trio Debussy alla «SdC»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il Trio Debussy, composto da Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello e Antonio Valentino pianoforte. In programma il Trio in sol maggiore di Haydn, il «Trio sur des chants populaires irlandais» di Martin e il Trio in mi bemolle maggiore op. 100 di Schubert.

Domani alle 18, al Politeama Rossetti, concerto del duo Anna Dang Anh Nge Bosacchi-Marco Frezzato, pianoforte e violoncello, allievi della Scuola superiore del Trio di Trieste. Ingresso libero.

Domani e mercoledì, alle 10, al Teatro Cristallo, va in scena «Non è Pinocchio... è una bugia», nell'ambito della rassegna di teatro per ragazzi.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro delle Mostre, debutta «Un'indimenticabile serata», con Piera Degli Esposti. Lo spettacolo sarà domani a Sacile, mercoledì a San Daniele, giovedì a Cividale.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto del gruppo «TriestTango».

Domani, alle 21.30, al Bar Balù di piazza Cavour, concerto jazz del trio Guiducci, Bombardieri e Beccalossi.

MONFALCONE Oggi, alle 18, nel foyer del Comunale, conferenza di Silvana Monti su «Miti e virtù del teatro goldoniano».

PORDENONE Oggi, alle 22, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), concerto del trio jazz di Giulio Capiozzo. Prossimi appuntamenti: domani Midge Ure, venerdì 20 Sensasciou.

Il piacere di stare insieme

RUVIDO Via dell'Industria 5 Tel. 365224 Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE ... e altro! APERTO FINO A TARDA NOTTE (Chiuso domenica)

OSTERIA DE SCARPON PRANZI e CENE FINO A TARDI - CARNE E PESCE FRESCO Si consiglia la prenotazione VIA CRISPI 45 (angolo Rossetti) Tel. 040-367674

MUSICA Tutto esaurito e grande successo a Trieste, al Politeama Rossetti, per l'esibizione del cantautore nato a Saigon

Riccardo Cocciante, il linguaggio dei sentimenti

Ma sono soprattutto «Bella senz'anima» e «Margherita» a infiammare gli animi

TRIESTE Rassegnatevi. Fatevene una ragione. Ci sono alcuni artisti che, nonostante i tanti anni di carriera e i molti dischi di successo, rimangono identificati dal pubblico soprattutto con una canzone. Quasi che la memoria collettiva metta in secondo piano decine di altri brani, episodi riusciti e meno riusciti, tutto quel che c'è stato prima e quanto è arrivato dopo, per concentrarsi solo e soltanto su quei pochi minuti che hanno fatto scattare la molla, che hanno trasformato l'onesto cantante in star, che gli hanno permesso insomma di entrare nella storia.

Nel caso di Riccardo Cocciante, tornato l'altra sera a Trieste dopo tanti anni di assenza con un concerto al Politeama Rossetti, questo discorso calza a pennello. Al massimo, invece di una sola canzone, per lui ce ne sono due, che sono ovviamente «Bella senz'anima» (con quell'urlo quasi primitivo: «E adesso spogliati...») e «Margherita» (con l'altrettanto esplicito «e lo fa una notte intera...»). L'altra sera, entrambe sono arrivate a fine concerto, e l'accoglienza riservata dal pubblico triestino è stata la miglior dimostrazione dell'autenticità dell'assunto esposto all'inizio: cantate in coro da giovani e da signore di mezza età, nel caso di «Margherita» addirittura senza accompagnamento musicale, come il cinquantaduenne cantautore usa fare da qualche tempo.

Lui l'aveva anticipato nell'intervista a questo giornale: «Sono stufo dei tour fatti solo per promuovere un disco. Il mio ultimo cd è uscito poco meno di un anno fa. E questo spettacolo è una promozione di me stesso, dalle origini fino alle cose più recenti».

Eccolo, allora, nerovestito e con la solita grinta da far spavento, accompagnato da cinque musicisti, attaccare con le origini di «Mu», il suo primo disco uscito nel '72, che parlava di un continente sommerso e strizzava l'occhio al «pop progressive» di quegli anni. Poi eccolo coinvolto nelle atmosfere quasi auliche di «Primavera» ('76), sornione nell'incedere giocoso di «In bicicletta» ('82), rapito dagli accenti commossi di «A mio padre» ('75), inaspettatamente scatenato nel tributo a Hendrix di «Jimi suona» ('91).

Quel che ne viene fuori, più che una promozione, è un monumento a se stesso, alla propria carriera. Una carriera unica, giocata sul terreno dei sentimenti fin da tempi non sospetti, cioè anche quando fra i cantautori era di rigore l'impegno, e chi cantava soltanto l'amore era malvisto.

In questo monumento c'è posto per accennare a «Io canto» e «Il treno» ('79), «A mano a mano» ('78), «L'alba» ('75)... Arriva il turno di «Quando finisce un amore» ('74), e nella serata di San Valentino le tante coppiette applaudono più forte, si guardano negli occhi, chissà, forse si giurano tacitamente che non sarà il loro caso.

Dal cantautore nato a Saigon, mezzo italiano e mezzo francese (madre, moglie e ultima residenza parlano infatti la lingua d'oltralpe), giunge anche un tributo allo Stivale: «La nostra lingua italiana» ('93) è innanzitutto un omaggio alla storia e alla bellezza di un Paese che alcuni vorrebbero dividere.

Il secondo tempo nasce con le melodie di «Cervo a primavera» ('81) e «Celeste nostalgia» ('82), prosegue con «Se stiamo insieme» (prima a Sanremo nel '91) e «Vivi la tua vita» (dedicata al figlio David), «Un nuovo amico» ('82) e «Sincerità» ('83). Verso la fine, come si diceva, arrivano le canzoni-culto. Per presentare «Bella senz'anima» Cocciante confessa: «All'inizio non è stato facile. Andavo nelle case discografiche e mi dicevano: hai questa voce così aggressiva, e poi non hai il fisico. Beh, almeno per la seconda cosa avevano ragione...». Dopo il coro per «Margherita», si lascia persino andare a un educatissimo «uauh!». Solo fra un bis e l'altro, si ricorda della serata «speciale» e sussurra: «Questa è dedicata a tutti gli innamorati».

Show molto teatrale, elegante, raffinato. Cocciante (nella foto Bruni) *sa ancora emozionarsi ed emozionare. Ed è impagabile quando alla fine di certe canzoni veste la faccia da bambino arrabbiato, che poi si scioglie in un aperto sorriso. Al «Rossetti», successo trionfale.*

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in Sala Tripcovich. «La cambiale di matrimonio» di G. Rossini. **Domenica 22 febbraio, ore 16.** Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. (Oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, C.T.B. - E.R.T. «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, regia di Cesare Lievi. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro. Turno Prime. Durata 3 h.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Domani e mercoledì, ore **20:** cinemalie «Il Regno» regia di Lars von Trier, mordente miscuglio di soap opera e di ghost stories ambientato nel labirintico ospedale di Copenaghen denominato «Il Regno». Ingresso L. 7000.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto del Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, violino, Francesca Gosio, violoncello, e Antonio Valentino, pianoforte). Programma: Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore HOB XV; Karl Martin: Trio sur des chants populaires irlandais; Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 (D. 929).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato agli Oscar. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Demi Moore, Robin Williams, Billy Crystal, Elizabeth Shue. Divertentissimo Woody assetato di sesso. **N.B.:** precede il corto «Dead Train» con Antonio Albanese.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Solo giovedì: «La seconda guerra civile americana».

EXCELSIOR. Ore **17.15, 20.50:** «Titanic» di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Uno davanti... tutti di dietro!». Novità assoluta.

NAZIONALE 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Candidato a 7 Oscar. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Bruce Willis e Richard Gere. In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Monella» di Tinto Brass. V. 18. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee. Con Kevin Kline, Sigourney Weaver e Joan Allen. 1.a visione. Da lunedì a venerdì 1.o spett. Lit 5000.

CAPITOL. 17.20, 19.50, 22.10: in 1.a visione «L'uomo della pioggia (The Rainmaker)» tratto dal best seller di John Grisham con Matt Damon, Danny De Vito e Mickey Rourke. Un film di Francis Coppola.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL CINEMA ALCIONE. Martedì 17 febbraio, ore **19** e **21.30:** «Intolerance - il film infinito», cortometraggi italiani sui temi dell'intolleranza e del razzismo.

B15102

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: mercoledì 18 febbraio ore **20.30** «Il Giardino Armonico». Musiche di Locke, Bach, Vivaldi. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore **20.30** «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **21:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «In & Out» con Kevin Kline e Matt Dillon.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «The Jackal», con R. Gere e Bruce Willis.

I FILMS DA OSCAR NEI CINEMA DA OSCAR

AMBASCIATORI

VINCITORE DI 4 GOLDEN GLOBE
CANDIDATO A 14 PREMI OSCAR

IL MAGNIFICO «TITANIC», IL PRIMO FILM CHE PUO' ESSERE PARAGONATO A «VIA COL VENTO» NEW YORK TIMES
un film di JAMES CAMERON
Leonardo Di Caprio Kate Winslet
NULLA AL MONDO POTEVA DIVIDERLI.

TITANIC

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

morgan freeman ashley judd
il collezionista
TUTTE BELLE, TUTTE INTELLIGENTI, TUTTE SCOMPARSE.
kissthegirls.com

JACK NICHOLSON HELEN HUNT GREG KINNEAR
QUALCOSA È CAMBIATO
AS GOOD AS IT GETS
Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.
VINCITORE di 3 GOLDEN GLOBE
CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

BRUCE WILLIS RICHARD GERE
THE Jackal

di TINTO BRASS ce n'è uno solo e MONELLA è il suo capolavoro
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
MONELLA
un film di TINTO BRASS

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: OSCAR WILDE, RICHARD GERE, MONELLA, LEONARDO DI CAPRIO, KATE WINSLET, TITANIC.

COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIÙ FAMOSI DI COPPA ITALIA

25.000.000*
IN PALIO OGNI SETTIMANA

COME SI GIOCA

Aut. Min. nº 6/11924 del 14/12/96 - Integrata con DMN. 6/7492 dell'11/8/97 - Scade il 30/3/98

Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

- Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.
- Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.
- Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.
- Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.
- Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA
CARTOLINA GIOCO 5

Data	Partita	Gol	Minuto
09/09/84	Lecce/Catanzaro 0-3	Gol di Lorenzo (Catanzaro)	38
30/08/95	Palermo/Parma 3-0	Gol di Caterino (Palermo)	7
27/02/85	Napoli/Milan 1-1	Gol di Battistini (Milan)	40
28/08/85	Brescia/Ancona 0-3	Gol di D'Adderio (Ancona)	79
28/05/86	Roma/Fiorentina 2-0	Gol di Righetti (Roma)	15
20/08/95	Monza/Padova 0-2	Gol di Vlaovic (Padova)	89
28/08/85	Roma/Ascoli 3-0	Gol di Tovalieri (Roma)	68
09/09/84	Brescia/Como 0-2	Gol di Todesco (Como)	19
30/08/95	Bologna/Roma 1-0	Gol di Morello (Bologna)	53
24/08/96	Fidelis Andria/Foggia 3-0	Gol di Palumbo (Fidelis Andria)	71

DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!

COSA SI VINCE

SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:

4 simboli come questi hai vinto **5 Milioni** in gettoni d'oro

3 simboli come questi hai vinto **1.500.000 lire** in gettoni d'oro

SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA Numero Verde 167-520991

© 1997 EuroMeeting Italiana

Per partecipare alle estrazioni compila e spedisci a: PAGINE UTILI "BINGO GOL" CAS. POST. Nº 11220 - 20110 MILANO ISOLA

E IN PIÙ...

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

POTRAI VINCERE:
1 Golf Cabrio
400 Autoradio
Majestic Audiola FD 299
3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi

INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL

PREMIO FINALE 100.000.000*

* In gettoni d'oro

REGOLAMENTO Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercali sulla tesserina BingoGol contraddistinta dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. *Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97. Scade il 30.3.98.*

PAGINE UTILI AFFARI
LE UNICHE REGIONALI

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASAFFARI 040/213366 Opicina centro villa ampia metratura comprendente alloggio mq 50 con ingresso indipendente box giardino.

CASAFFARI 040/213366 Opicina esclusive ville accostate in costruzione mq 160 disposte du due livelli, giardino box auto. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 Opicina recentissimo appartamento mq 150 con terrazza e giardino esclusivo termoautonomo posti auto. (A1684)

CASAFFARI 040/213366 zona Agavi primo ingresso appartamento ultimo piano mq 100 disposto su due livelli, termoautonomo, terrazza, box. (A1684)

CASAFFARI 040/231366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A1684)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam, epoca, luminosissimo, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 62.000.000.

CUZZOT 040/636128 Adiacenze Villaggio del Pescatore, appartamento di circa 130 mq con parco alberato affacciato al mare. Il tutto in villa bifamiliare con ingressi indipendenti. Posti auto. Ottime rifiniture. 320.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Buonarroti, vista mare, appartamento in palazzina: saloncino, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggioli, garage. 300.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Corelli, luminosissimo sul giardino condominiale, rinnovatissimo: saloncino, terrazzino, cucina, due camere, ripostiglio, due bagni, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Economo, posti macchina scoperti in cortile interno con passo carrabile. 18.000.000.

CUZZOT 040/636128 Eremo adiacenze, stupenda vista mare, 30ennale, buonissimo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 130.000.000. (A1702)

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista aperta, luminoso, ottimo: saloncino, terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, garage. 135.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Longera, casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta: cucina, lavanderia, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. 140.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Milizie (Fiera), 30ennale: saloncino, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 145.000.000.

CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze, luminoso, ascensore, riscaldamento centrale: soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, servizio, poggioli, cantina. 125.000.000.

CUZZOT 040/636128 Piccolomini, signorile palazzo d'epoca, ottimo, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, serramenti alluminio. 98.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Pirano, ottimo, silenzioso, rinnovatissimo: saloncino con cottura, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, ampia veranda. 119.000.000.

CUZZOT 040/636128 Rigutti, discreto, luminoso: soggiorno, cucina, camera, bagno, servizio, soffitta. 85.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Roiano, 25ennale, luminoso, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, soffitta. 105.000.000. (A1702)

CUZZOT 040/636128 Servola, appartamento in residence con parco condominiale. Recente, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. 130.000.000.

ELLECI 040/635222 adiacenze Flavia, libero, perfetto, riscaldamento autonomo, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 86.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Adiacenze Perugino, libero, riscaldamento autonomo, camera, cucina, bagno, adatto anche piccolo ufficio. 69.000.000.

ELLECI 040/635222 Aurisina, libero, ristrutturato come primo ingresso, tinello/cucinino, camera, bagno. 119.000.000. (A1708)

ELLECI 040/635222 Centrale, libero, piano alto con ascensore, tinello/cucinino, camera, cameretta, bagno, verandina, riscaldamento autonomo. 95.000.000 occasionissima. (A1708)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, recente, signorile, vista aperta, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 105.000.000. (A1708)

Giocarta®
VIA DELLA ROSTA 40
UDINE

ELLECI 040/635222 S. Marco, libero, vista mare, recente, tinello/cucinino, camera, bagno, balcone, buone condizioni. 99.000.000. (A1708)

GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento recente ampia metratura taverna cantina garage. 280.000.000.

GORIZIA ALFA 0481/798807 costruendi appartamenti bicamere cantina garage 240.000.000.

GRADISCA ALFA 0481/798807 prossima consegna appartamento soggiorno-cottura bagno camera ripostiglio tavernetta posto auto. 105.000.000.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata ampia metratura piccolo scoperto. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro ultima villetta a schiera tre camere, doppi servizi, giardino. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù soleggiato ottime condizioni: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredato prima entrata particolari rifiniture semicentrale recente: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo panoramico. 150.000.000. (A1706)

040/368003 Campo Marzio vista mare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. Trattative riservate. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, porticato, giardino,box e posto auto, riscaldamento autonomo. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale in complesso residenziale vista mare circa 200 metri quadrati coperti con 40 metri quadrati di terrazzi, grande box auto, ottime condizioni. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Romagna soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino,box auto. 400.000.000. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno edificabile circa 1400 metri quadrati con possibilità di edificare circa 1400 metri cubi, zona Valmaura. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Belli soleggiato scorcio mare: tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, ascensore riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1706)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria perfetto lussuosamente rifinito: saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 188.000.000.

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 appartamento centrale recente soleggiato tre camere soggiorno cucina doppi servizi terrazza garage termoautonomo. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 San Pier d'Isonzo appartamento in bifamiliare 125.000.000. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 Staranzano zona residenziale villetta indipendente terreno mq 500.

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 vicinanze Gradisca bella casa accostata ampia metratura. (C.00)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 vicinanze Ronchi casa di campagna giardino mq 500. (C.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale prestigiosa ristrutturazione tricamere postauto cantina. 1.900.000/mq.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovo alloggio bicamere biservizi poggioli finiture accurate! 190.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovo residence costruendi miniappartamenti cantina garage ottimo investimento. 135.000.000.

Anna Dal Vivo
00.569.0186.09
Sexy Linea Rapida
00.245 294.231
30 Sec Di Erotismo
00.245.294.232
Atlingham S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC505

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villa d'epoca zona silenziosa cantina garage doppia entrata giardino mq 800.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina 6 alloggi, 2/3 letto, con giardino proprio piano terra, mansarda ultimo piano, cantina, garage, consegna estate '98. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano alloggio seminuovo piccola palazzina, due letto, autoriscaldato, garage, perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado città centralissimi alloggi varie metrature dotati di tutti i comfort, ampi terrazzi, visione planimetrie c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano casa bipiani da ristrutturare, possibilità bifamiliare, ampio giardino. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 licenza pizzeria al taglio ottima posizione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta accostata due livelli taverna rimessa giardino. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310 «Vecchio Mulino»: prestigiosi locali commerciali, alloggi da L. 87.000.000, informazioni, prenotazioni.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310, Ronchi terreni edificabili mq 1000-2000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41310, ultime disponibilità signorili alloggi primo ingresso accuratissime rifiniture.

VESTA 040-636234 via Toti tranquillo bistanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo. (A.1714)

VESTA 040-636234 Villa Revoltella salone bistanze cucina doppi servizi terrazze soffitta posto auto. (A.1714)

VESTA 040-636234 zona Rotonda del Boschetto appartamenti bicamere o tricamere soggiorno cucina servizi poggioli ascensore. (A.1714)

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

CLAC

Hyundai Accent
da L. 18.760.000
Prezzo chiavi in mano esclusa APIET in vigore dal 1/10/97

accent

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Accent.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

HYUNDAI

Per informazioni
Numero Verde 167-359127

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taeg 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/3/98.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

RAI REGIONE

Anche i carri di Muggia nella settimana di «Undicietrenta»

Tradizioni del Carnevale fra maschere e feste

Il Carnevale con le sue maschere, tradizioni, lazzi, feste e cibi caratteristici sarà il tema affrontato questa settimana da **Undicietrenta**, la trasmissione condotta e diretta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Noemi Premuda. «Un ballo in maschera» s'intitola il ciclo di cinque puntate, nel corso delle quali si parlerà anche dei carri di Muggia.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto** di Piero Pieri sulle attività culturali della regione. Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti.

Mercoledì, alle 14.30, **Tempo di crescere**, a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, dedicata a un'utenza giovane, dai ragazzi delle scuole dell'obbligo agli studenti universitari, con brevi racconti sceneggiati da Claudio Grisancich e con uno spazio destinato ai talenti in erba nel campo dello spettacolo.

Giovedì, alle 14.30, **Di teatro in teatro**, di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, parlerà di cinema, teatro lirico e di prosa, balletto e concerti, allestiti oppure ospitati nella nostra regione.

Venerdì, alle 14.30, **Scrivere e descrivere: appunti di letteratura, scienza e storia**, a cura di Lilla Cepak ed Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche.

Sabato, alle 11.30, **Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per un fine settimana** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione, di stranieri che vi abitano e degli avvenimenti più importanti che caratterizzano il fine settimana.

Domenica prossima, alle 12, andrà in onda la seconda parte di **«L'amico israeliano»**, originale radiofonico in 4 puntate di Lilla Cepak, che ricostruisce la storia del triestino Marcello Savaldi, uno dei primi pionieri italiani in Israele. Il programma è tratto da fonti scritte e orali, e in particolare dalla corrispondenza del Savaldi con Giovanna Criscione Stuparich e Adriano Mercanti. Interpreti gli attori Guido Penne, Gianfranco Saletta *(nella foto)*, Mariella Terragni, Luisa Vermiglio.

Per i programmi televisivi, sabato alle 15.15 su Raitre per la serie «Perché noi» sarà trasmesso **«Emigranti d'oro»** con biografie e interviste a triestini che per la loro attività al di fuori della loro città sono stati insigniti del premio «San Giusto d'oro». Regia di Giampaolo Penco.

OGGI IN TV

Virna Lisi nel film della Comencini su Canale 5

«Va' dove ti porta il cuore» dal romanzo della Tamaro

Uscito nel 1995, il film «Va' dove ti porta il cuore», firmato da Cristina Comencini e tratto dall'omonimo romanzo di Susanna Tamaro, arriva in prima tv oggi alle 21 su Canale 5. Dopo quattro anni, **«Va' dove ti porta il cuore»** in edizione economica ancora spunta spesso in cima alla classifica dei libri di narrativa italiana più venduti. Ed è diventato anche un audiolibro con testo e due cassette recitate da Piera Degli Esposti. In tutto il mondo, grazie alla traduzione in 41 paesi, ha venduto 5 milioni e mezzo di copie, di cui 2 milioni e 650 mila in Italia. Sulla scia di questo incredibile successo, anche «Per voce sola», il libro precedente della Tamaro, ha venduto nei tascabili Baldini & Castoldi circa 500 mila copie. E assai bene è andato l'anno scorso il suo ultimo romanzo, «Anima mundi», pur stroncato duramente dalla critica. Nel film della Comencini, Olga, la protagonista di «Va' dove ti porta il cuore», ha due interpreti d'eccezione: Margherita Buy per la giovinezza e Virna Lisi *(nella foto)* quando è nonna, in età avanzata. Nel cast figurano anche Massimo Ghini, Galatea Ranzi e Tchey Karyo (visto più di recente in «Dobermann» e «Innamorati cronici»).

In giornata si celebra ancora il centenario di Totò (su Raiuno, alle 9.35, si rivede **«Totò nella luna»** del 1958), mentre la serata offre un'altra «prima tv»:

«Corsari» (1995) di Renny Harlin (Raiuno, ore 20.50). Rivive il cinema di cappa e spada, l'avventura dei bucanieri, il mito del pirata Morgan in questa storia piena di effetti speciali e buffamente virata al femminile. Morgan è, infatti, la figlia del grande pirata e ha la bellezza prorompente di Geena Davis, che compra a un' asta di schiavi l'avventuriero Matthew Modine e va a caccia di un tesoro.

«Il dittatore del Parador in arte Jack» (1988) di Paul Mazursky (Retequattro, ore 22.50). Il mediocre attore Richard Dreyfuss finisce nei Caraibi come sosia di un presidente. Una farsa con Sonia Braga e Raul Julia.

«Abbronzatissimi» (1991) di B. Gaburro (Italia 1, ore 20.45). Calà, la Parietti e Teocoli al sole di Rimini.

Retequattro, ore 20.35

Anna Falchi e Orietta Berti a «Forum di sera»

Anna Falchi e Andrea Roncato saranno ospiti nel ruolo di «difensori» della puntata odierna di «Forum di Sera», il programma condotto da Paola Perego su Retequattro. In studio, quale ospite musicale, ci sarà Orietta Berti.

Raiuno, ore 23.05

Rosy Bindi e Giuseppe Di Bella a «Porta a porta»

Il ministro Rosy Bindi e Giuseppe Di Bella saranno gli ospiti di Bruno Vespa a «Porta a porta». Si parlerà della sperimentazione del metodo Di Bella.

Raitre, ore 22.55

«Format» sul generale vietnamita Giap

Oggi a «Format» si parlerà della vita del generale vietnamita Vo Nguyen Giap e delle sue strategie che sconfissero il colonialismo francese e gli americani.

Raidue, ore 16.30

Michele Zarrillo a «Cronaca in diretta»

A «Cronaca in diretta» si parlerà oggi di genitori separati e di figli. Daniela Bonito intervisterà il cantautore Michele Zarrillo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 TOTO' NELLA LUNA. Film (comico '58). Di Steno. Con Toto', Silva Koscina, Ugo Tognazzi.
11.10 VERDEMATTINA. Con L. Sardella, J. Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La battaglia di Cabot Cove"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 CORSARI. Film (avventura '95). Di Renny Harlin. Con G. Davis, M. Modine.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: ROBERTO DE SIMONE. Con Gigi Marzullo.
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.15 ANESTESIA LETALE. Film (thriller '90).

RAIDUE

5.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
5.40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
8.45 GO CART MATTINA
8.50 PINGU
8.55 CLASSIC CARTOON
9.05 POPEYE
9.10 PROTESTANTESIMO
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Sabotaggio spaziale"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il primo della classe" "L'ultima volta di Koldau"
23.05 STATO DI GRAZIA
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 TELECAMERE
1.10 IO SCRIVO TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
1.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
1.55 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 32. Documenti.
2.30 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 32. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 IL GAUCHO. Film (commedia '64). Di Dino Risi. Con V. Gassman, A. Nazzari.
10.30 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
10.40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
12.00 TG 3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.15 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELLITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.35 NAGANO '98
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 FORMAT PRESENTA: LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: STORIA DEL GENERALE GIAP
23.50 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Grosse bugie"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
21.00 VA' DOVE TI PORTA IL CUORE. Film (drammatico '96). Di Cristina Comencini. Con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Bambina in vendita"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'eterna giovinezza"
4.15 DREAM ON. Telefilm. "L' uomo del pianoforte" "Uragano toby"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO. Film (commedia '88). Di Ken Swapis. Con Cindy Lauper, Jeff Goldblum, Julian Sands.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 IFUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un aiuto per Steve"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Tedesca di palestra"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ABBRONZATISSIMI. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
23.00 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.
0.20 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con A. Brandi, M. Pistocchi.
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.30 ITALIA 1 SPORT
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Cominciare dal basso"
3.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Babalao"

RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 FURIA D'AMARE. Film (drammatico '58). Di Art Napoleon. Con Dorothy Malone, Errol Flynn.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 IL DITTATORE DEL PARADOR IN ARTE JACK. Film (commedia '88). Di Paul Mazursky. Con Richard Dreyfuss, Sonia Braga.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 A CUORE APERTO. Telefilm.
2.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.20 WINGS. Telefilm. "Richiesta d'aumento"
2.50 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT. Film (biografico '36). Di Alexander Korda. Con Elsa Lanchester, Charles Laughton, Gertrude de Lawrence.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 OLIMPIADI DI NAGANO - SINTESI GARE
14.00 SESSO DEBOLE. Film (commedia '56). Di David Miller. Con June Allison, Joan Collins, Dolores Gray.
16.15 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.05 WINTER GAMES - OLIMPIADI DI NAGANO
20.30 ASPETTANDO IL... PROCESSO DI BISCARDI
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.30 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 CALCIO COPA DE ORO - FINALE
1.05 TMC DOMANI
1.20 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
1.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.40 LAFF MOVIE. Telefilm.
9.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 PALLAMANO: BRIXEN - GENERTEL
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: GENERTEL TS - SNAI SERVIZI
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 BASKET: SCANDONE AVELLINO - DINAMICA GO
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 VITA DA BOHEME. Film. Di Aki Kaurismaki.

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 CONCERTINO
16.00 OLIMPIADI INVERNALI NAGANO 1998
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku' e Enzo Rotondo.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 OLIMPIADI INVERNALI: PATTINAGGIO ARTISTICO COPPIE
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Stefano Mosca.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 ANDREA PEZZI TALK SHOW
22.30 DANCE D'OR
23.30 MTV LIVE
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 ANTENNA VERDE. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1.A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2.A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 DOCUMENTARIO
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3.A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 IL GIOCO DEL TEMPO. Film (fantastico '92). Di A. Smart. Con P. Bishop, S. Chilvers.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
12.00 SPLASH
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.45 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 VERDE A NORD EST
20.30 ICEBERG
23.15 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALIBI

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM.

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 DOCUMENTARIO SPORTIVO. Documenti.
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 BERNADETTE. Film.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 ULISSE
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 VIDEO NATURA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 ULISSE
20.30 SANGUE MISTO. Film (drammatico '55).

TELEFRIULI

6.45 DAKOTA. Film (avventura '45). Di J. Kane. Con J. Wayne.
7.50 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 MARIKA MODE
13.20 AUTO TV
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.15 AUTO TV
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 SHAKER PLANET

ITALIA 7

8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 IL PIRATA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PIERINO IL FICHISSIMO. Film (avventura '81). Di Alessandro Metz. Con Adriana Russo, Vincenzo Crocitti.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9

IL PICCOLO — IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: La scala per l'inferno; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 14.36: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "Il pallone rosso di Golia"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 12.45: Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 20.12: Radio tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi Giornale radio del FVG, indi locandine; 11.30: Annuncio di identificazione, indi Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del FVG; 14.30: Annuncio di identificazione, indi Tempo Composto; 15: Giornale radio del FVG; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio del FVG, indi relais sul 4.o canale FD.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì, indi Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Tanja Rebula: «Sinfonia inaudita», lettura artistica in 15 puntate di Lucka Pockaj, XIII puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario, indi Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, indi musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini»; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Piastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

HIT CASINOS NEWS

HIT HOTEL CASINO' PARK - HIT HOTEL CASINO' PERLA - HIT CASINO' KRANJSKA GORA - HIT CASINO' OTOČEC - HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

Hotel Casinò Park
Nova Gorica . Slovenija

Hotel Casinò Perla
Nova Gorica . Slovenija

OGNI GIORNO
in esclusiva per
il Tuo DIVERTIMENTO

Chi dorme non piglia... premi

Più di
1 MILIARDO
di montepremi!

Vieni a provare l'emozione di vincere centinaia di milioni
partecipando alla fantastica operazione
degli Hit Casinos di Nova Gorica.
L'ingresso al Casinò ti dara la prima possibilita!
Ogni gioco ha le sue regole per farti diventare milionario.
24 ore su 24 fino al trenta settembre
ti aspettiamo all'Hit Casino Park
e all' Hit Casino Perla di Nova Gorica
perche Chi dorme non piglia
...premi!

Potrai richiedere tutte le informazioni alle nostre Hostess, negli Information Point vicino a casa tua o direttamente al personale del Casino.

HIT CASINOS CENTER
Nova Gorica . Slovenija

Per informazioni:
Hit Hotel Casino Park tel. 00386 . 65 . 1262633
Hit Hotel Casino Perla tel. 00386 . 65 . 1263139

I JACK POT PIU'.....

Valore JP	N° JP Park		N° JP Perla		N° JP Kranjska Gora		TOTALE	
	JP vinti (GEN)	JP aperti (FEB)	JP vinti (GEN)	JP aperti (FEB)	JP vinti (GEN)	JP aperti (FEB)	JP vinti (GEN)	JP aperti (FEB)
oltre 100.000.000 ITL	1	1	2	-	-	1	3	2
50 - 100.000.000 ITL	3	5	-	6	-	-	4	11
10 - 50.000.000 ITL	14	12	24	15	-	1	38	28
TOTALE	18	18	27	21	-	2	45	41
BINGO (aperto) valore di ITL		28.500.000		33.000.000		43.500.000		

Inoltre in gennaio 1998 sono stati **vinti:**
al Casinò Park 9231 JP entro i 10.000.000 di LIRE!
al Casinò Perla 9938 JP entro i 10.000.000 di LIRE!
al Casinò Kranjska Gora 2169 JP entro i 10.000.000 di LIRE!

I NOSTRI PROGRAMMI DI INTRATTENIMENTO

IN FEBBRAIO OSPITEREMO ANCORA:

All'HIT Casinò Kranjska Gora:
"HIT CLUB DANCERS"
il gruppo pioniere della show dance finlandese
(20 e 21 febbraio alle ore 24.00, 27 e 28 alle ore 23.00)

All'HIT Casinò Park Nova Gorica:
"DUO LATINO VIVA"
(1 e 28 febbraio alle ore 20.00)

All'HIT Casinò Perla Nova Gorica:
- "LES RESILLES BOYS"
13, 18, 20, 25 e 27 febbraio, 1 marzo
(alle ore 22.30 e alle 00.15, venerdì e sabato alle 22.00 e 00.30)
- "ALEXANDER" illusionista
19 febbraio alle ore 22.30
- "SAMUEL" ventriloquo
26 febbraio alle 22.30

Al "CAPTAIN HOOK'S del Perla ospiteremo:
- D.J. DEKKY & D.J. ENRICO
1 e 28 febbraio alle 20.00

- "BABALOO BAND"
17 e 18 febbraio alle 22.30

- "JOY" gruppo musicale
19, 23, 26, 28 febbraio alle 22.30

- "HOT CLUB DANCERS"
22 e 26 febbriao alle 23.15

All'HIT Ristorante Perla:
LAURA BELVISO, pianista
(16 e 28 febbraio)

Visitateci
- alla Borsa del Turismio "BIT" di Milano saremo presenti dal 24/02 al 01/03 presso lo stand G 40 - H 41 nel padiglione n. 11.
- a Udine, Gorizia e S. Giovanni al Natisone: siamo sponsor ufficiale della manifestazione di biliardo sportivo il 28/02, 1,2 e 3 marzo 1998 nelle sale biliardo degli alberghi delle città nominate. La finale della manifestazione organizzata dalla FIBIS, con la collaborazione del Consorzio Promofriuli Hotels & Turismo Udine avrà luogo all'Ambassador Palace Hotel il 3 marzo 1998.

Arrivederci a presto! **Hit Casinos Nova Gorica . Slovenija**